
Allegato n. 3 alla Relazione sulla *performance* 2023

Obiettivi annuali di performance organizzativa ed obiettivi annuali di attività istituzionale 2023

Note esplicative

www.lavoro.gov.it

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
SEGRETIARIATO GENERALE	5
<i>Tabella 1 Obiettivo SG-1</i>	5
<i>Tabella 2 Obiettivo SG-2</i>	7
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE E LA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	10
<i>Tabella 3 Obiettivo RPCT-1</i>	10
<i>Tabella 4 Obiettivo RPCT-2</i>	11
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	12
<i>Tabella 5 Obiettivo PERS-1</i>	12
<i>Tabella 6 Obiettivo PERS-2</i>	13
DIREZIONE GENERALE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE.....	14
<i>Tabella 7 Obiettivo ITC-1</i>	14
<i>Tabella 8 Obiettivo ITC-2</i>	15
<i>Tabella 9 Obiettivo ITC-3</i>	16
<i>Tabella 10 Obiettivo ITC-4</i>	17
DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	18
<i>Tabella 11 Obiettivo RL-1</i>	18
<i>Tabella 12 Obiettivo RL-2</i>	19
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	20
<i>Tabella 13 Obiettivo SS-1</i>	20
<i>Tabella 14 Obiettivo SS-2</i>	25
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO.....	30
<i>Tabella 15 Obiettivo PAL-1</i>	30
<i>Tabella 16 Obiettivo PAL-2</i>	31
<i>Tabella 17 Obiettivo PAL-3</i>	33
DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI	41
<i>Tabella 18 Obiettivo AS-1</i>	41
<i>Tabella 19 Obiettivo AS-2</i>	42
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE	43
<i>Tabella 20 Obiettivo PPA-1</i>	43
<i>Tabella 21 Obiettivo PPA-2</i>	45
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE	47

Tabella 22 Obiettivo LP-1	47
Tabella 23 Obiettivo LP-2	48
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE	49
Tabella 24 Obiettivo IPI-1	49
Tabella 25 Obiettivo IPI-2	51
DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE	55
Tabella 26 Obiettivo TS-1	55

INTRODUZIONE

Nel presente allegato, come indicato nel paragrafo 3.3 della Relazione sulla performance 2023, sono riportate le note esplicative - ove inserite dai CdR nell'applicativo digitale in uso a questo Dicastero - relative al grado di raggiungimento degli obiettivi di Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2023. Tali note, suddivise per centro di responsabilità e tipologia di obiettivo ad esso afferenti, forniscono dati di dettaglio circa il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna articolazione ministeriale.

SEGRETARIATO GENERALE

Tabella 1 Obiettivo SG-1

Segretariato Generale
Obiettivo SG-1
<p>Con riferimento all'indicatore n. 1, nel confermare quanto già espresso in sede di monitoraggio intermedio, deve essere segnalata per il II semestre l'attività svolta nell'ambito della riorganizzazione in corso di definizione. È stato garantito al Segretario generale e al vertice politico e amministrativo il supporto contabile necessario per la riallocazione delle risorse del bilancio secondo la nuova organizzazione di questo Ministero che vede il passaggio da una struttura con Segretario generale e Direzioni generali, ad una diversa articolata in 3 Dipartimenti. Tale attività ha comportato anche la redazione di appositi files contabili di confluenza di capitoli con una distinzione tra vecchia e nuova struttura, la corrispondenza tra CDR.</p> <p>Si è provveduto all'informativa al Ministro circa l'istituzione e la successiva ripartizione da parte del MEF del Fondo per l'attuazione della normativa dell'art.1, commi rispettivamente 891, 892 e 893 della legge n. 197/2022, per potenziare le competenze in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa delle Amministrazioni dello Stato, nonché la sottoposizione al Ministro della bozza di avviso pubblico per l'avvio di una procedura comparativa finalizzata al reclutamento di esperti per l'anno 2023. È continuata l'attività contabile a favore dell'Unità di missione PNRR, dei trasferimenti agli enti vigilati ed il coordinamento di bilancio e programmazione economica a favore di tutti i CDR, come rappresentata nel monitoraggio del I semestre.</p> <p>Riguardo all'indicatore n. 2, nel corso del 2023, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 44 del 22 aprile 2023 - in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 8, riguardanti le modifiche apportate agli articoli 46 e 47 del d.lgs. n. 300 del 30 luglio 1999 in materia di funzioni e organizzazione del Ministero – si è proceduto a convocare alcune riunioni dei Direttori generali ai fini dell'avvio di una riflessione condivisa sugli articoli del citato D.L. n. 44/2023 riguardanti il Ministero, finalizzata a fornire al vertice politico ogni utile contributo in vista della conversione in legge del decreto medesimo.</p> <p>Le considerazioni espresse al riguardo dai Direttori generali nelle riunioni del 26 aprile e del 3 maggio 2023 sono state formalizzate e rappresentate al Ministro, per il tramite del Capo di Gabinetto, con appositi Appunti, rispettivamente, del 28 aprile e del 4 maggio 2023.</p> <p>Sul tema delle funzioni e dell'assetto organizzativo del Ministero si è proceduto anche alla convocazione e alla gestione di alcune Conferenze dei Direttori generali, come relazionato in sede di monitoraggio finale dell'obiettivo annuale di attività istituzionale.</p> <p>Inoltre, ai fini della predisposizione e dell'invio al Dipartimento degli affari giuridici della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cura dell'Ufficio legislativo, dello schema di DPCM di riorganizzazione e delle relative relazioni di accompagnamento, si è proceduto a predisporre il testo a fronte del DPR n. 57 del 15/3/2017 (concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero come modificato dal DPCM n. 140 del 24/6/2021) con il nuovo schema di DPCM concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero, evidenziando le competenze nuove, quelle modificate, quelle concluse, nonché quelle non più riportate nel nuovo schema di Regolamento. Nel periodo di riferimento è, poi, proseguita l'attività istruttoria, a supporto dell'organo di vertice, per il conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale di componente effettivo del Collegio dei Sindaci dell'INAIL e di componente effettivo del Collegio dei Sindaci dell'INPS, avviata alla fine del 2022. Al riguardo, a seguito della comunicazione da parte del Ministro circa l'esito della procedura di interpello, si è proceduto a predisporre e a trasmettere al Ministro per la firma, mediante Appunto per il tramite del Capo di Gabinetto, la proposta di conferimento dell'incarico e lo schema di DPCM di conferimento. Successivamente, sono stati espletati tutti gli ulteriori adempimenti istruttori finalizzati al completamento della procedura di conferimento di che trattasi, ivi compresi quelli afferenti la stipula del contratto accessorio e relativa trasmissione al Dipartimento di Funzione pubblica, nonché le notifiche alle interessate, alla DG del personale e agli Enti vigilati, ivi inclusa la predisposizione degli atti necessari al collocamento fuori ruolo dei dirigenti generali interessati.</p> <p>Inoltre, nel mese di marzo, su richiesta dell'Ufficio di Gabinetto, si è proceduto alla pubblicazione di apertura di n. 2 interPELLI per una posizione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali e per una posizione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione. Si è provveduto, quindi, a finalizzare l'istruttoria delle manifestazioni di interesse pervenute con Appunto al Ministro per il tramite del Capo di Gabinetto. Si è, poi, proceduto a predisporre e a trasmettere al Ministro per la firma, mediante Appunto per il tramite del Capo di Gabinetto, la proposta di conferimento dell'incarico e lo schema di DPCM di conferimento per la DG immigrazione, nonché ad espletare tutti gli ulteriori adempimenti istruttori finalizzati al completamento della procedura di conferimento di che trattasi, compresi quelli afferenti la stipula del contratto accessorio e le notifiche all'interessata e alla DG del personale.</p> <p>In vista della scadenza dei Collegi dei sindaci dell'INPS e dell'INAIL, per compimento del quadriennio di durata in carica – ricostituiti con due distinti decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 24 settembre 2019 – sono stati predisposti appunti al Capo di Gabinetto concernenti le procedure finalizzate alla ricostituzione dei Collegi per il quadriennio 2023-2027.</p> <p>A seguito di richiesta dell'Ufficio di Gabinetto, si è provveduto alla pubblicazione dell'apertura di n. 2 interPELLI, uno per cinque posizioni dirigenziali di livello generale quali componenti effettivi del Collegio dei Sindaci dell'INPS e uno per quattro posizioni dirigenziali di livello generale quali componenti effettivi del Collegio dei Sindaci dell'INAIL, ponendo in essere gli adempimenti istruttori finalizzati al conferimento degli incarichi (istruttoria candidature, trasmissione schemi di decreti di conferimento degli incarichi e stesura delle bozze delle proposte, invii agli uffici competenti della Presidenza del Consiglio, predisposizione degli schemi dei contratti accessori, invio notifiche agli interessati ed alla DG del personale), compresa la predisposizione degli atti necessari al collocamento fuori ruolo dei dirigenti generali interessati e l'invio agli organi di controllo dei relativi decreti di collocamento in posizione di fuori ruolo.</p>

Infine, nel mese di novembre, su richiesta dell'Ufficio di Gabinetto, si è proceduto alla pubblicazione di apertura di n. 3 interpellazioni per una posizione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, per una posizione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative e per una posizione dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 10 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Si è provveduto, quindi, a finalizzare l'istruttoria delle manifestazioni di interesse pervenute, a seguito di nomina di apposita Commissione di valutazione con Decreto del Segretario generale, con Appunto al Ministro per il tramite del Capo di Gabinetto. Si è, poi, proceduto a predisporre e a trasmettere al Ministro per la firma, mediante Appunto per il tramite del Capo di Gabinetto, la proposta di conferimento dell'incarico e lo schema di DPCM di conferimento per la DG Politiche attive e per l'incarico di consulenza studio e ricerca, nonché ad espletare tutti gli ulteriori adempimenti istruttori finalizzati al completamento delle procedure di conferimento di che trattasi, compresi quelli afferenti la stipula del contratto accessorio.

Inoltre, sempre su richiesta dell'Ufficio di Gabinetto, si è provveduto a definire la procedura di interpello per la Direzione generale degli ammortizzatori sociali con l'esame delle istanze presentate, entro i termini a suo tempo previsti dall'interpello, da dirigenti di seconda fascia, nonché a predisporre e a trasmettere al Ministro per la firma, mediante Appunto per il tramite del Capo di Gabinetto, la proposta di conferimento dell'incarico e lo schema di DPCM di conferimento dell'incarico, nonché ad espletare tutti gli ulteriori adempimenti istruttori finalizzati al completamento della procedura di interpello di che trattasi, compresi quelli afferenti la stipula del contratto accessorio.

In relazione all' indicatore n. 4, nel corso del 2023, rispetto alle relazioni su argomenti di studio e ricerca programmate, sono state completate le attività di identificazione degli schemi di riferimento e delle finalità da perseguire rispetto agli ambiti della diffusione di microdati, la contestualizzazione dei lavori PSN rispetto alla attività statistica svolta dall'ufficio di statistica e la redazione di una proposta di aggiornamento della nota metodologica relativa al trattamento del dato delle Comunicazioni Obbligatorie. In particolare, è stato chiesto il necessario supporto tecnico alla Divisione II della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro. Sono state quindi redatte le relazioni concordate ed inviate al Segretariato entro il termine previsto.

Tabella 2 Obiettivo SG-2

Segretariato Generale
Obiettivo SG-2
<p>Con riferimento all'indicatore n. 1, Il dato dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è riferito all'Amministrazione nel suo complesso ed è stato calcolato dal Segretariato Generale utilizzando la funzionalità disponibile sul sistema SICOGE COINT, attraverso un'utenza abilitata presso questo CDR.</p> <p>In considerazione che il dato è complessivo e non riferito a ciascun CDR si rileva che la liquidazione della maggior parte delle fatture commerciali è in capo alla Direzione Generale che provvede alla gestione unificata delle spese comuni. Concorrono, poi, gli altri CDR in relazione alle fatture imputabili ai capitoli a gestione diretta.</p> <p>Riguardo all'indicatore n. 2, nel corso del 2023, è stata svolta da parte del Segretariato generale un'intensa attività di coordinamento delle strutture ministeriali per le determinazioni da assumere per interventi a carattere trasversale, anche attraverso la convocazione della Conferenza dei Direttori generali.</p> <p>In particolare, si è proceduto alla convocazione e alla gestione di n. 4 Conferenze dei Direttori generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conferenza del 15 giugno 2023, seduta aggiornata al 20 giugno 2023, per la trattazione delle seguenti tematiche: autonomia differenziata; informativa sullo stato dei fondi da ripartire; Previsioni di bilancio per riorganizzazione; manovra di finanza pubblica 2024/2026: obiettivi di spesa di cui all'articolo 22-bis della legge 196/2009; Piani di rafforzamento amministrativo (PRA) e Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRigA); progetto di attività di audit interno orientate al miglioramento della gestione; - Conferenza del 12 luglio 2023, per la trattazione della tematica riguardante la riorganizzazione; - Conferenza del 4 settembre 2023 per la trattazione della tematica inerente l'assetto del Ministero e la riorganizzazione; - Conferenza dell'8 novembre 2023 per la trattazione della tematica inerente lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente regolamento di organizzazione del Ministero e la programmazione delle conseguenti attività. <p>Si è proceduto a redigere apposita sintesi delle conclusioni raggiunte, procedendo a veicolarla ai partecipanti per eventuali osservazioni ed integrazioni nonché a trasmetterla in via definitiva.</p> <p>Inoltre, con riferimento all'attività di coordinamento volta ad assicurare l'unità dell'azione amministrativa, in relazione alle diverse tematiche sottoposte ed al fine di fornire il contributo unitario del Ministero, sono state coinvolte le strutture ministeriali competenti per materia.</p> <p>In particolare, il coordinamento ha riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione annuale bilancio oneri amministrativi: in vista della predisposizione della relazione annuale al Parlamento sul bilancio complessivo degli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti o eliminati con atti normativi approvati nel corso dell'annualità 2022, a seguito di richiesta pervenuta da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli Affari giuridici e legislativi, dopo aver effettuato il necessario coordinamento interno, si è provveduto a fornire riscontro all'Ufficio legislativo ai fini della predisposizione, a cura dell'Ufficio medesimo, della relazione ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 11 novembre 2011, n. 180. - Programmazione attività del CIPES 2023 e Relazione al Parlamento sull'attività del CIPES per l'anno 2022: A seguito di richiesta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Alessandro Morelli, in vista della riunione preparatoria del CIPES sulla programmazione delle attività per l'anno 2023, si è provveduto ad effettuare il coordinamento delle strutture ministeriali finalizzato all'acquisizione di eventuali proposte da sottoporre all'attenzione del predetto Comitato. Dell'esito di tale attività di coordinamento è stato dato riscontro sia all'Ufficio legislativo che all'Ufficio di Gabinetto in data 20 marzo e 13 aprile 2023. Con successiva nota del 27 giugno 2023 si è provveduto a trasmettere a tutte le strutture ministeriali per opportuna conoscenza, la Relazione al Parlamento sulle attività del CIPES per l'anno 2022 di cui all'art. 42 decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, pervenuta a cura del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei ministri. - Iniziative e attività intraprese in materia di politiche di prevenzione, monitoraggio e contrasto al diffondersi delle tossicodipendenze e delle alcol-dipendenze correlate e di altri fenomeni di dipendenza tra giovani generazioni: A seguito di richiesta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Alfredo Mantovano, attese le funzioni allo stesso delegate con DPCM 12 novembre 2022 nelle materie afferenti le politiche e i temi delle dipendenze, è stato effettuato il coordinamento delle strutture ministeriali in merito alla sussistenza di eventuali iniziative ed attività che coinvolgono le materie oggetto della citata delega. Acquisiti i contributi delle Direzioni generali interessate, dell'esito di tale attività di coordinamento è stato dato riscontro all'Ufficio di Gabinetto in data 25 maggio 2023. - Aggiornamento dati stato avanzamento programmi PON Inclusion, PON Sistemi Di Politiche Attive Per L'occupazione; PON Iniziativa Occupazione Giovani: Al fine di consentire all'Ufficio di Gabinetto di dare riscontro alla richiesta del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR del 22 giugno 2023 in merito all'aggiornamento dei dati sullo stato di avanzamento dei programmi PON Inclusion, PON SPAO e PON IOG, in data 30 giugno 2023 si è provveduto a trasmettere all'Ufficio medesimo le informazioni fornite dalla DG Lotta alla povertà e da ANPAL, nonché il contributo fornito, per quanto di competenza, dalla DG Politiche attive e i riscontri pervenuti dalla DG Terzo settore, dalla DG Immigrazione e dall'Unità di missione per il PNRR. <p>Le diverse strutture sono state, altresì, coinvolte, a seguito della richiesta del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR, per l'individuazione dei rappresentanti qualificati delle strutture di gestione dei Programmi della politica di coesione, da inserire tra i partecipanti alle riunioni presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p>

L'attività di coordinamento è proseguita al fine di interessare i rappresentanti ministeriali designati per la partecipazione alle riunioni presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in merito alla convocazione di tavoli tecnici di confronto finalizzati alla formalizzazione di **Accordi tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e ciascuna delle Regioni e delle Province autonome** per la definizione di un **Piano** per il finanziamento e l'attuazione dello sviluppo territoriale a valere su tutte le risorse della **politica di coesione europea e nazionale**, da realizzare in stretta sinergia con il PNRR.

In particolare, l'attività di coordinamento ha riguardato:

- la convocazione di un tavolo tecnico di confronto relativo alla sottoscrizione dell'**Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione Piemonte per l'imputazione programmatica della quota regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-27**, pervenuta con nota del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la convocazione di un tavolo tecnico di confronto relativo alla sottoscrizione dell'**Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione Calabria per l'imputazione programmatica della quota regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027**, pervenuta con nota del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nell'ambito dell'attività di coordinamento finalizzata alla vigilanza sull'efficienza, efficacia e buon andamento complessivo dell'Amministrazione si segnala l'attività svolta dal Segretario generale in qualità di titolare del **potere sostitutivo**.

Al riguardo, si dà conto dell'attività di coordinamento effettuata nei confronti delle strutture ministeriali volta alla predisposizione della Relazione annuale al Ministro sui procedimenti amministrativi di competenza del Ministero non conclusi nei termini previsti dalle norme legislative e dai regolamenti vigenti prevista dall'art. 2, comma 9 quater, della legge n. 241/1990. Al riguardo, all'esito della suddetta attività di coordinamento, è stata predisposta la Relazione al Ministro, trasmessa all'Ufficio di Gabinetto in data 01/02/2023.

Relativamente alle istanze per l'attuazione del potere sostitutivo, si segnala che nel periodo di riferimento nella casella istituzionale dedicata ne sono pervenute tre.

In merito alla prima istanza, pervenuta in data 17/04/2023, afferente la richiesta di inserimento nell'elenco dei soggetti abilitati all'effettuazione delle verifiche periodiche sulle attrezzature di cui all'allegato VII del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, è stata predisposta e trasmessa alla Direzione Generale della Salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro una nota contenente la richiesta di provvedere alla definizione dell'istruttoria dell'istanza con la necessaria urgenza e comunque non oltre il termine previsto dall'art. 2, comma 9-ter, della citata legge 241/1990, a seguito della quale la competente Direzione Generale ha provveduto a notificare all'istante il preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Relativamente alla seconda istanza, pervenuta in data 20/04/2023, inerente a precorsa corrispondenza con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Latina, non rientrando il procedimento in oggetto nelle competenze di alcuna struttura appartenente a questa Amministrazione e non sussistendo, pertanto, i presupposti per l'intervento del titolare del potere sostitutivo, si è provveduto, con apposita nota, ad inoltrare tutta la documentazione pervenuta all'Ispettorato Nazionale del Lavoro e, per conoscenza, all'interessato.

Con riguardo alla terza istanza, pervenuta in data 28/09/2023, si dà conto che la stessa ha riguardato la richiesta di intervento della Consigliera Nazionale di parità per l'accertamento della violazione ex art. 38 d.lgs.198/2006.Rientrando il procedimento in oggetto nelle competenze dell'Ufficio della Consigliera di Parità, funzionalmente autonomo rispetto alla struttura ministeriale presso la quale è ubicato (Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali), e non sussistendo, pertanto, i presupposti per l'intervento del titolare del potere sostitutivo, si è provveduto a dare riscontro all'istante con apposita nota, inviata per conoscenza anche ai sopra citati uffici interessati.

Successivamente, in data 12/11/2023, è pervenuta in merito anche una istanza di sollecito, che è stata conseguentemente inoltrata alla Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali.

Sempre nell'ambito dell'attività di coordinamento finalizzata alla vigilanza sull'efficienza, efficacia e buon andamento complessivo dell'Amministrazione, il Segretariato generale ha predisposto un progetto - illustrato ai Direttori generali nell'ambito della Conferenza tenutasi il 15-20 giugno 2023 - per l'attivazione delle **"attività di audit interno orientate al miglioramento della gestione"**, che prevede, tra le attività preliminari, l'organizzazione della funzione di audit unitamente allo step della formazione del personale ad essa dedicato. Al riguardo, in considerazione delle disposizioni concernenti la ridefinizione dell'assetto ministeriale intervenute con D.L. n. 44/2023, si è ritenuto opportuno affrontare la tematica dopo la definizione del nuovo disegno organizzativo.

Infine, per quanto concerne l'attività di **supporto tecnico giuridico all'organo di vertice**, in data 13 marzo 2023, dopo aver effettuato i necessari approfondimenti normativi, è stato inviato al Sig. Ministro, per il tramite del Capo di Gabinetto, un Appunto riguardante alcune criticità relative alla collocazione dell'Autorità di Audit all'interno della Direzione Generale per le politiche attive per la nuova programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, con riferimento al Piano Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 approvato con decisione della Commissione Europea il 9 dicembre 2022.

In relazione all'**indicatore n. 5**, sono stati effettuati tutti i rapporti statistici programmati nel 2023. In particolare, sono stati redatti e pubblicati i report statistici programmati "IV nota trimestrale 2022 sulle Comunicazioni Obbligatorie", "I nota trimestrale 2023 sulle Comunicazioni Obbligatorie", "II nota trimestrale 2023 sulle Comunicazioni Obbligatorie", "III nota trimestrale 2023 sulle Comunicazioni Obbligatorie" e "Rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie 2023". Sono inoltre state finalizzate le seguenti pubblicazioni congiunte con Anpal e Banca d'Italia, aggiuntive rispetto alla programmazione prevista nel calendario delle diffusioni statistiche: "Il mercato del lavoro dati e analisi - gennaio 2023", "Il mercato del lavoro dati e analisi - marzo 2023", "Il mercato del lavoro dati e analisi - maggio 2023" e "Il mercato del lavoro dati e analisi - luglio 2023".

Riguardo l'**indicatore n. 6**, la Divisione I dichiara che il lavoro agile e gli istituti riconosciuti al personale vengono concessi nel rispetto della normativa vigente, delle circolari della DG PIO per contemperare anche le necessità di carattere personale e familiare dei dipendenti. La Divisione II ha promosso una cultura orientata al risultato e favorita una visione dell'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità. Nel mese di dicembre 2022 il 100% del personale delle

aree (n. 7 unità) ha sottoscritto un accordo individuale di lavoro agile per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2023, la cui durata è stata prorogata prima sino al 31 dicembre 2023 attraverso la stipula, in data 29/3/2023, di n. 6 addenda e, successivamente, sino al 2 aprile 2024 attraverso la stipula, in data 21 e 22 dicembre 2023, di n. 5 addenda. Il numero medio di giornate di lavoro agile fruite dal personale delle aree nel corso dell'anno 2023 è stato di 2 giorni a settimana. Nel corso dell'anno di riferimento sono state agevolate le esigenze di conciliazione vita/lavoro rappresentate dal personale anche attraverso l'autorizzazione alle richieste di spostamento delle giornate di lavoro agile programmate. Presso la Divisione V sono state offerte iniziative di conciliazione vita/lavoro a tutti i funzionari, nella misura di 3 unità.

Con specifico riguardo all'**indicatore n. 7**, la Divisione I dichiara che nel secondo semestre 2023 è rientrata in servizio per qualche giorno a dicembre una collega assente per congedo per maternità a cui è stata garantito l'aggiornamento sullo stato delle procedure assegnate, nonché delle scadenze dei procedimenti afferenti alle competenze della divisione ove è incardinata anche attraverso riunioni telematiche, per consentire il miglior bilanciamento tra vita familiare e attività lavorativa. Resta confermato quanto già rappresentato in sede di monitoraggio I semestre. Non ci sono state assenze di lungo periodo del personale della Divisione II. Presso la Divisione V non vi è stata necessità di effettuare alcuna iniziativa per il personale assente per lunghi periodi in quanto nessuna unità del personale è stata assente per lunghi periodi.

Infine, in relazione all'**indicatore n. 8**, la Divisione I dichiara che sono state adottate tutte le misure previste. La Divisione II relativamente allo svolgimento delle attività connesse all'attuazione, per i profili di competenza, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), segnala che: relativamente allo svolgimento da parte dei dirigenti di livello dirigenziale generale di incarichi extraistituzionali di cui all'art. 53, comma 6, del d.lgs. 165/2001, sono stati effettuati controlli rispetto a n. 3 comunicazioni di incarichi extraistituzionali (prot. 31/1411 del 21 febbraio 2023; prot. 31/1677 del 2 marzo 2023; prot. 31/2751 del 31 marzo 2023) e rispetto a n. 1 richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarico extraistituzionale (allegato nota prot. 31/3120 del 14 aprile 2023) e non sono stati ravvisati profili di incompatibilità. Nel secondo semestre sono pervenute ulteriori n. 3 comunicazioni di incarichi extraistituzionali e una richiesta di autorizzazione allo svolgimento di incarico extraistituzionale, tutte inoltrate all'Ufficio di Gabinetto per i relativi adempimenti di competenza rappresentando al Capo dell'Ufficio medesimo di non ravvisare profili di competenza del Segretario generale, atteso lo svolgimento di esclusivi compiti di coordinamento e non sussistendo una sovraordinazione gerarchica rispetto ai dirigenti con incarico di prima fascia. È stata effettuata l'attività di verifica in ordine alla inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, in occasione del conferimento degli incarichi dirigenziali di prima fascia, segnatamente quella relative all'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione e degli incarichi di componente effettivo, con funzioni di Presidente, rispettivamente, del Collegio dei Sindaci dell'INAIL e dell'INPS (nota prot. 31/4799 del 15 giugno 2023 e nota prot. 31/8676 del 04 dicembre 2023). In occasione delle procedure finalizzate al conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 107/2021, si è proceduto alla pubblicazione, sulla Intranet e sul sito internet sezione Amministrazione trasparente: - dell'esito dell'interpello per il conferimento di n. 2 posizioni dirigenziali di livello generale di componenti dei Collegi dei Sindaci INPS e INAIL (3 marzo 2023); - dell'esito dell'interpello per il conferimento di n. 1 posizione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali (3 marzo 2023); - dell'apertura di n. 2 interPELLI, uno per cinque posizioni dirigenziali di livello generale quali componenti effettivi del Collegio dei Sindaci dell'INPS e uno per quattro posizioni dirigenziali di livello generale quali componenti effettivi del Collegio dei Sindaci dell'INAIL (13 settembre 2023); - dell'apertura di n. 3 interPELLI per una posizione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale Direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, per una posizione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale delle politiche previdenziali ed assicurative e per una posizione dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 10 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (22 novembre 2023); - dell'esito dell'interpello per il conferimento di n. 5 posizioni dirigenziali di livello generale di componenti del Collegio dei Sindaci INPS e dell'interpello per il conferimento di n. 4 posizioni dirigenziali di livello generale di componenti del Collegio dei Sindaci INAIL (22 dicembre 2023). In data 9/2/2023 si è proceduto alla pubblicazione del DM n. 229 del 29/12/2022- contenente l'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2023 – sul sito web istituzionale, sezione "Documenti e norme", sottosezione "Normativa", nonché sulla intranet, sezione programmazione strategica e finanziaria. Si è, poi, provveduto a richiedere alla competente Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa la pubblicazione degli atti di conferimento (ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013), nonché delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità (ai sensi dell'art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013), riferiti a: - n. 2 posizioni dirigenziali di livello generale di componenti dei Collegi dei Sindaci INPS e INAIL (nota prot. 3048-12.04.2023; nota prot. 3051-12.04.2023); - n. 1 incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (nota prot. 4420-01.06.2023); - n. 4 posizioni dirigenziali di livello generale di componenti del Collegio dei Sindaci INPS (nota prot. 9149-20.12.2023; nota prot. 9150-20.12.2023; nota prot. 9151-20.12.2023; nota prot. 9152-20.12.2023); - n. 3 posizioni dirigenziali di livello generale di componenti del Collegio dei Sindaci INAIL (nota prot. 9145- 20.12.2023; nota prot. 9146-20.12.2023; nota prot. 9147-20.12.2023). Presso la Divisione V per quanto di competenza sono state attuate tutte le misure previste nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE E LA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Tabella 3 Obiettivo RPCT-1

Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza
Obiettivo RPCT-1
<ul style="list-style-type: none">- Con riferimento all'indicatore n. 1, il dato fa riferimento al monitoraggio finale dei processi di cui al paragrafo 2.3.8 "Focus sui processi Fondi europei e PNRR" contenuto nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023 - 2025.- Il target afferente all'indicatore n. 2 è considerato raggiunto coerentemente a quanto riscontrato - in sede di monitoraggio finale - dalla DG Innovazione riguardo ai tempi procedurali, con specifico riferimento all'evoluzione dell'applicativo Folium, nonché riguardo alla realizzazione dell'intervento "Sito web- miglioramento moduli e formulari presenti sul sito/i " ed alla procedura "Digitalizzazione delle procedure di gestione del lavoro agile, attraverso la adozione di un software che consenta la gestione integrata del processo".- Con riferimento all'indicatore n. 3, si rappresenta che il dato è stato valorizzato coerentemente con le indicazioni fornite dalla DG Innovazione in sede di monitoraggio finale sez. anticorruzione e trasparenza PIAO 2023 - 2025, in relazione alla misura anticorruzione n. 10 "Informatizzazione dei processi" (misure organizzative per il trattamento del rischio PIAO 2023-2025).- Con riferimento all'indicatore n. 4, si rappresenta che la DG per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa ha rilevato che sul totale di n. 58 dipendenti convocati ai corsi di formazione in materia di anticorruzione, sono stati formati n. 46 dipendenti.

Tabella 4 Obiettivo RPCT-2

Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza
Obiettivo RPCT-2
<ul style="list-style-type: none">- Con riferimento all'indicatore n. 1 tutti gli atti previsti per il RPCT nel corso dell'annualità sono stati adottati in conformità alla normativa vigente.- Con riferimento all'indicatore n. 2 al secondo semestre, in occasione del monitoraggio semestrale, è stata convocata la riunione della rete dei referenti anche al fine di coordinare le attività finalizzate all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.- Con riferimento all'indicatore n. 3, "Tempestiva Trattazione delle segnalazioni di illecito da parte di un dipendente (n.giorni dalla segnalazione)", si segnala che nel corso dell'anno in esame non sono pervenute segnalazioni di illecito.

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Tabella 5 Obiettivo PERS-1

Direzione Generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa
Obiettivo PERS-1
<p>Nell'anno 2023 sono state realizzate le procedure amministrative nell'ambito dell'attività di reclutamento delle risorse umane necessarie a colmare progressivamente le scoperture di organico delle aree funzionali. In particolare, in raccordo con FORMEZ PA si è proceduto allo scorrimento della graduatoria del concorso unico per i funzionari di area terza e alla convocazione degli idonei assegnati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Sono state inoltre attivate le assunzioni previste per l'area seconda a valere su una graduatoria di un concorso gestito da FORMEZ per varie amministrazioni. Ai fini della programmazione delle assunzioni in corso di anno si è dovuto tenere conto della percentuale di adesione alle convocazioni degli idonei, che, sulla base della serie storica più recente è stata stimata nel 50%, percentuale particolarmente bassa da collegarsi alla pluralità di concorsi definitesi contestualmente nell'ultimo biennio e quindi dalla possibilità dei candidati di scegliere tra più offerte lavorative in un lasso temporale limitato. Premesso quanto sopra la percentuale di assunzioni effettivamente realizzata su quella programmata si attesta sull'80%. Nel periodo di riferimento, sono state effettuate le seguenti assunzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- n. 6 unità di personale non dirigenziale nell'ambito del concorso Ripam amministrativi volto al reclutamento di n. 92 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, Area III/F1.- n. 13 unità di personale non dirigenziale nell'ambito del Concorso Unico Lavoro, volto al reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 84 funzionari Area III/F1.- n. 8 unità di personale non dirigenziale, a tempo determinato, a fronte delle n. 30 unità assegnate a questo Ministero ai sensi del D.P.C.M. 9 luglio 2021 nell'ambito del concorso pubblico volto al reclutamento di n. 500 unità di personale non dirigenziale, a tempo determinato da inquadrare nell'Area III/F1.- n. 7 aree seconde da graduatoria FORMEZ.- n. 4 aree terze assunte da mobilità.- n. 2 aree seconde assunte da mobilità.- n. 2 dirigenti di II fascia assunti nell'ambito della procedura di mobilità volontaria; <p>Con DM n. 50 del 29/03/2023 è stata individuata, nell'ambito del PIAO 2023-2025, la programmazione del fabbisogno triennale del personale relativamente al medesimo triennio.</p> <p>Con DD n. 56 del 14/02/2023 è stato assicurato l'assolvimento degli obblighi occupazionali di cui alla legge 68/1999.</p> <p>Con riferimento alle assunzioni effettuate sono stati regolarmente assicurati gli adempimenti di sottoscrizione dei contratti, di sottoposizione agli organi di controllo, di assegnazione delle risorse ai CDR sulla base dei fabbisogni rilevati.</p>

Direzione Generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa
Obiettivo PERS-2
<p>Nell'anno 2023 sono stati assicurati gli adempimenti relativi alla gestione del contenzioso nel rispetto dei termini previsti. Con particolare riferimento alla predisposizione delle relazioni utili alla difesa dell'amministrazione da parte delle competenti Avvocature dello Stato e delle memorie da depositare in giudizio, nei casi di difesa diretta a mezzo di propri funzionari, l'ufficio, attraverso la programmazione degli adempimenti e il puntuale monitoraggio delle scadenze, ha potuto garantire tempi medi di realizzazione delle attività previste tali da consentire adeguati margini di sicurezza rispetto alla scadenza dei termini previsti dalla legge per la costituzione in giudizio dell'Amministrazione, tenuto conto altresì della necessità di consentire alla Difesa Erariale un lasso di tempo adeguato per l'istruttoria delle relazioni inviate dall'Amministrazione e la predisposizione degli atti difensivi. Particolarmente efficace è stato l'utilizzo dell'applicativo messo a disposizione dell'Amministrazione per il deposito telematico in cancelleria, quindi "in tempo reale" degli atti difensivi predisposti dal Ministero nei giudizi a difesa "diretta". L'attività difensiva in udienza nei procedimenti seguiti direttamente dall'amministrazione dinanzi al Giudice del lavoro è stata gestita, ove non prevista la trattazione scritta, senza far ricorso alle missioni del personale ministeriale e con un limitato ricorso al supporto del personale dell'I.N.L. in servizio presso gli Ispettorati Territoriali del lavoro per far fronte al carico di udienze calendarizzate sul territorio nazionale. È stata altresì assicurata la collaborazione e lo scambio di informazioni con l'I.N.L. e le sue articolazioni territoriali relativamente alla gestione del contenzioso comune e dei relativi oneri economici, con particolare riferimento alle cause pendenti incardinate da personale del territorio transitato nei ruoli della Agenzia. Parallelamente, e al fine di assicurare elevati standard di efficienza nell'attività istituzionale, è stato assicurato il costante monitoraggio dei processi e l'analisi delle modifiche legislative intervenute, in particolare nel processo civile, per quanto di competenza della Direzione Generale. Nell'ambito delle relazioni sindacali sono proseguiti i tavoli finalizzati a dare progressiva attuazione al CCNL Funzioni Centrali 2019-2021 firmato il 9 maggio 2022. In particolare, sono stati sottoscritti: l'accordo integrativo relativo alle progressioni economiche del personale delle aree funzionali, con decorrenza 1° gennaio 2023, l'accordo integrativo relativo al Fondo risorse decentrate anno 2022 per le aree funzionali e per i dirigenti anno 2022. È stata altresì sottoscritta con le OO.SS. e inviata agli organi di controllo l'ipotesi di accordo per la individuazione delle famiglie professionali nell'ambito del nuovo ordinamento professionale con la conseguente confluenza dei profili professionali del previgente ordinamento professionale. È stata effettuata inoltre la determinazione monte ore di Amministrazione anno 2023 attinente ai permessi per l'espletamento del mandato fruibile dalle OO.SS. rappresentative dell'area dirigenziale, delle aree funzionali e della RSU. È stato assicurato il costante monitoraggio dei vari processi di competenza e l'analisi delle modifiche legislative intervenute, con particolare riferimento al processo civile e penale. Sono stati inoltre curati gli adempimenti in materia di procedimenti disciplinari, anche monitorando, attraverso le periodiche interlocuzioni con l'Autorità Giudiziaria competente, i procedimenti penali relativi al personale, in relazione ai quali sono stati sospesi i connessi procedimenti disciplinari o sono stati adottati provvedimenti di sospensione cautelare dal servizio e dalla retribuzione. Analoga interlocuzione è stata sviluppata con le competenti Avvocature dello Stato, relativamente ai procedimenti penali nei quali l'Amministrazione è stata individuata come persona offesa per fatti attribuibili a dipendenti ministeriali, ai fini della attivazione della procedura volta a proporre la costituzione di parte civile del Ministero. Sono state inoltre istruite le richieste presentate da dipendenti ministeriali di rimborso delle spese legali affrontate in relazione a procedimenti giudiziari nei quali siano stati coinvolti per ragioni di ufficio e nel caso in cui sia stata esclusa ogni loro responsabilità. In materia di recupero del danno erariale sono stati avviati i procedimenti volti alla esecuzione delle sentenze di condanna trasmesse dalle varie Sezioni giurisdizionali della Corte, ottenendo, ove possibile, il pagamento spontaneo, anche su base rateale, delle somme dovute ovvero curando l'iscrizione a ruolo dei crediti e monitorando in tali casi l'attività di recupero posta in essere da ADER. In esito alla periodica verifica dei versamenti eseguiti in esecuzione delle sentenze di condanna della Corte erariale si è provveduto, altresì, all'inoltro alle competenti Procure contabili dei dati concernenti lo stato delle procedure di recupero in corso, aggiornati al 31 marzo 2023. È stata assicurata la puntuale gestione delle procedure finalizzate al conferimento delle onorificenze, sia con riferimento alle OMRI che alle Stelle al merito del lavoro, in raccordo in quest'ultimo caso con le articolazioni territoriali dell'INL. Particolare attenzione è stata dedicata alla analisi, alla valutazione e al monitoraggio delle risorse assegnate nonché alla predisposizione degli atti connessi alla programmazione strategica ed economico finanziaria. La relativa attività è stata articolata secondo le modalità e le tempistiche stabilite dalle leggi dello Stato e dalle circolari del MEF.</p>

DIREZIONE GENERALE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE

Tabella 7 Obiettivo ITC-1

Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione
Obiettivo ITC-1
Lo stato di avanzamento dell'obiettivo nel secondo semestre 2023 è del 50% in linea con le attività programmate nella direttiva di I livello 2023. Pertanto, nel 2023 l'obiettivo ITC-1 è stato raggiunto al 100%.

Tabella 8 Obiettivo ITC-2

Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione
Obiettivo ITC-2
Lo stato di avanzamento dell'obiettivo nel secondo semestre 2023 è del 50% in linea con le attività programmate nella direttiva di I livello 2023. Pertanto, nel 2023 l'obiettivo ITC-2 è stato raggiunto al 100%.

Tabella 9 Obiettivo ITC-3

Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione
Obiettivo ITC-3
Lo stato di avanzamento dell'obiettivo nel secondo semestre 2023 è del 50% in linea con le attività programmate nella direttiva di I livello 2023. Pertanto, nel 2023 l'obiettivo ITC-3 è stato raggiunto al 100%. Al riguardo si evidenzia che nel secondo semestre del 2023 si è normativamente superata la misura del reddito di cittadinanza e si è data attuazione alle misure previste nel decreto-legge 48 del 2023 che prevedono due nuovi strumenti di inclusione sociale e lavorativa. Per dare compiuta effettività alle misure si è operato con la spinta dei sistemi ministeriali e non in interoperabilità consentendo un dialogo tra piattaforme di soggetti istituzionali diversi e coordinando i tavoli tecnici di lavoro per il Sistema unico dell'inclusione (SIISL).

Tabella 10 Obiettivo ITC-4

Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione
Obiettivo ITC-4
Lo stato di avanzamento dell'obiettivo nel secondo semestre 2023 è del 50% in linea con le attività programmate nella direttiva di I livello 2023. Pertanto nel 2023 l'obiettivo ITC-4 è stato raggiunto al 100%.

DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Tabella 11 Obiettivo RL-1

Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali
Obiettivo RL-1
Nel periodo di riferimento è stata svolta un'intensa attività orientata alla semplificazione degli istituti lavoristici e al rafforzamento delle tutele per i lavoratori autonomi, nella prospettiva di un graduale allineamento rispetto ai lavoratori subordinati. Specifiche attività sono state poi realizzate in ambito europeo ed internazionale.

Tabella 12 Obiettivo RL-2

Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali
Obiettivo RL-2
Nel periodo di riferimento la Direzione Generale è stata impegnata in numerose attività connesse alla regolazione dei rapporti di lavoro nel settore privato. Specifiche attività sono state realizzate anche in ambito europeo ed internazionale.

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Tabella 13 Obiettivo SS-1

Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro
Obiettivo SS-1
<p>La formazione riveste un ruolo strategico nella protezione dei lavoratori dai rischi per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro. Pertanto, nel corso del 2023 è stata data priorità all'attività diretta a dare attuazione alla disposizione di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, volta alla rivisitazione e modifica degli accordi in materia di formazione. Al riguardo, è stato costituito un gruppo di lavoro istituzionale (MLPS, INAIL, INL e Regioni), coordinato dalla Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, chiamato a predisporre una bozza di accordo da sottoporre alle parti sociali, al fine di assicurare il prosieguo dell'iter volto ad acquisire l'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni. La Direzione generale ha provveduto alla tempestiva trasmissione alle parti sociali, delle varie versioni di documento elaborate volta per volta dal gruppo ed alla loro convocazione a n. 3 riunioni (23 aprile 2023, 25 settembre 2023 e 19 dicembre 2023), finalizzate al prosieguo del previsto confronto.</p> <p>A seguito dell'ultimo incontro del 19 dicembre 2023, si è deciso di costituire un tavolo ristretto, composto da un rappresentante della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, di INAIL, INL e Regioni e che, lavorando in parallelo al gruppo interistituzionale, è deputato all'approfondimento delle osservazioni pervenute dalle parti sociali e alla redazione di un prospetto contenente le proposte accolte e non accolte, con relative motivazioni, da inviare successivamente alle medesime. Si è data particolare attenzione all'attività di sensibilizzazione sul tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, volta ad esortare tutti al rispetto delle regole, per garantire una maggiore attenzione nello svolgimento dell'attività lavorativa. Oltre alla progettazione, allo sviluppo e alla gestione delle attività di informazione e di comunicazione istituzionale, sono state intraprese le iniziative volte alla sottoscrizione e all'attuazione dei seguenti Protocolli d'intesa.</p> <ul style="list-style-type: none">- Protocollo di intesa nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali (PCTO): Il Protocollo, sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'istruzione e del merito, l'INL e l'INAIL, ha definito gli ambiti e le modalità di attuazione delle iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nelle istituzioni scolastiche e, in particolare, nei percorsi c.d. di alternanza scuola-lavoro. Al riguardo, proprio al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi perseguiti dal Protocollo stesso, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, insieme alle altre Parti firmatarie, il 30 maggio 2023, ha tenuto, presso un istituto tecnico di Roma, una giornata di sensibilizzazione rivolta agli studenti del 3°, 4° e 5° anno (più di 200 ragazzi), interessati dai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Considerato l'esito positivo della giornata, l'intendimento è quello di estendere tale iniziativa a livello nazionale e in tutte le scuole, per il prossimo anno scolastico. Sono proseguiti, inoltre, i lavori del Comitato di coordinamento costituito nell'ambito del Protocollo stesso, la cui ultima riunione si è tenuta il 6 dicembre 2023.- Protocollo d'intesa siglato con il Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus: il Protocollo inerisce alla delicata materia del lavoro minorile sotto il profilo della sicurezza nei luoghi di lavoro. Con il Protocollo, sottoscritto il 21 febbraio 2023, si intendono definire azioni comuni dirette a garantire e favorire l'accrescimento e la diffusione della cultura della sicurezza nell'ambito del lavoro minorile. Il 18 aprile 2023 si è tenuta la riunione di insediamento del Comitato di coordinamento chiamato a dare attuazione al Protocollo stesso. In occasione del secondo incontro, del 9 novembre 2023 (in videoconferenza), l'Unicef ha proposto l'avvio di una collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione di una brochure concernente uno schema di DVR dedicato al lavoro minorile. <p>Nel periodo di riferimento, inoltre, la Direzione generale ha garantito il proprio supporto anche con riguardo ai vari incontri tenuti con le parti sociali, sia di quelli convocati dal Ministro (12 gennaio; 26 gennaio; 22 giugno; 5 luglio; 20 luglio; 25 luglio; 7 settembre) sia di quelli convocati dalla Segreteria tecnica del Ministro (28 giugno; 4 luglio; 12 luglio; 4 ottobre; 17 ottobre; 18 ottobre).</p> <p>La Direzione generale ha inoltre partecipato a iniziative comunicative volte alla diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla promozione di comportamenti responsabili da parte di lavoratori e datori di lavoro. In particolare, il Direttore generale ha partecipato attivamente, mediante n. 8 interventi sui principali canali televisivi (UnoMattina, Raiuno, UnoMattina In Famiglia, Raiuno, Geo&Geo, Raitre) e radiofonici (Radio Uno, Radio Tre) descrittivi delle iniziative intraprese dalla Direzione generale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Al fine di proseguire l'attività di diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per il tramite della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, ha redatto il testo del bando di concorso "Salute e sicurezza«insieme! - La prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro si imparano a scuola" successivamente, indetto sentito il Ministero dell'istruzione e del merito e pubblicato sul sito istituzionale il 2 novembre 2023.</p> <p>Il concorso nazionale si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sulla rilevanza del tema della salute e sicurezza, nonché di stimolare importanti riflessioni su come la conoscenza dei rischi e dei pericoli costituisca un passo importante per un comportamento consapevole e responsabile, non solo durante lo svolgimento dell'attività lavorativa ma anche in tutti gli aspetti della vita quotidiana.</p> <p>Il concorso, che interessa l'anno scolastico 2023/2024, dunque, consente ai partecipanti di vivere una esperienza di crescita comune, liberamente volta all'apprendimento e alla valorizzazione della tematica in parola, attraverso l'utilizzo delle principali forme di comunicazione.</p> <p>Il bando è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, sia statali che paritarie, di tutto il territorio nazionale e ai corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP).</p>

La scadenza per la presentazione degli elaborati è prevista per il 31 gennaio 2024, data prorogata al 29 febbraio 2024.

Al fine di dare massima diffusione all'iniziativa in parola, su input della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, il Ministero dell'istruzione e del merito ha chiesto ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali, di voler sensibilizzare le istituzioni scolastiche del territorio alla partecipazione.

Inoltre, la Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ha fornito il proprio contributo nella campagna di comunicazione avviata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per dare diffusione all'iniziativa in argomento, mediante la partecipazione a convegni ed eventi ed interventi del Direttore generale sui principali canali televisivi.

Con la consapevolezza che lo sviluppo della cultura della prevenzione passa attraverso la conoscenza, la Direzione generale ha realizzato un manuale incentrato sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di fornire, senza alcuna pretesa di esaustività, utili elementi informativi sulla materia. Si tratta di un focus sulle principali nozioni in materia per offrire spunti di riflessione e far sì che la prevenzione sia parte del bagaglio culturale e professionale di ciascuno, allo scopo di mitigare il più possibile le situazioni di rischio.

Anche nel 2023 è proseguita l'azione di sensibilizzazione sul tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro che si è concretizzata oltre che attraverso la partecipazione del Direttore generale ad importanti trasmissioni sia televisive che radiofoniche, anche mediante la partecipazione, in qualità di relatori, di rappresentanti della Direzione generale a Convegni/eventi e workshop.

Al riguardo, nel segnalare che la Direzione generale, nel corso del 2023, ha partecipato a numerosi Convegni/giornate di studi, si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i principali eventi:

- 9 febbraio 2023 - Convegno "Prevenzione sicurezza nell'uso delle macchine agricole" promosso dall'Accademia dei georgofili;
- 22-24 maggio 2023 - XXVIII Congresso Nazionale AIRM "Le radiazioni naturali ed artificiali: nuove prospettive del Medico Autorizzato";
- 9 giugno 2023 - Tavola rotonda "La radioprotezione tra sfide e opportunità" nell'ambito del Congresso nazionale promosso dall'Associazione italiana di fisica medica e sanitaria (AIFM);
- 12 settembre 2023 – l'INL - presentazione del corso di formazione riservato al personale ispettivo tecnico di nuova assunzione;
- 12 ottobre 2023 - Ambiente lavoro 2023 Bologna - Webinar organizzato da INAIL e Confimi Industria: "La sanificazione nel post pandemia ± la standardizzazione dei processi - sensibilizzare le aziende ai processi di pulizia e sanificazione come prassi standard di prevenzione degli infortuni e delle malattie del lavoro";
- 26 ottobre 2023 - Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro 2023± Lombardy exhibition on safety and security - convegno ³Il Sistema Informativo Nazionale della Prevenzione: il prototipo quale proposta condivisa tra Regioni, INAIL e INL -
- 8 novembre 2023 - Expotraining Fiera Milano City - convegno "La sicurezza inizia dai banchi di scuola";
- 10 novembre 2023 - ORIENTASUD23 Napoli - convegno "La sicurezza inizia dai banchi di scuola";
- 22-24 novembre 2023 - Seminario "Sicurezza ed Affidabilità delle Attrezzature a Pressione – SAFAP";
- 23 novembre 2023 - JOB&Orienta 2023 - convegno "La sicurezza inizia dai banchi di Scuola".

La Direzione generale ha avuto un ruolo attivo con riferimento alle proposte normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da inserire nel decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 e del disegno di legge lavoro approvato dal Consiglio dei ministri il 1° maggio 2023.

Inoltre, si segnala che talune proposte sono state avanzate anche in sede di predisposizione della legge di bilancio 2024 con particolare riferimento, come sopra riportato, all'incremento del Fondo di sostegno ai familiari di vittime di gravi infortuni sul lavoro, pari a dieci milioni e alla previsione di un meccanismo di autorizzazione finanziaria di tipo strutturale (intervento peraltro già richiesto per la legge di bilancio 2023), nonché all'estensione della copertura assicurativa degli studenti e del personale del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore, anche per gli anni scolastici ed accademici successivi al 2023-2024, come previsto dall'articolo 18 del decreto-legge n. 48 del 2023.

La Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro è stata interessata da n. 2 provvedimenti attuativi di competenza, al 31 dicembre 2023 al vaglio dell'ufficio legislativo.

In particolare:

1) I.D. monitor 3994 - Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute, sentiti l'Inail, l'Istituto Superiore di Sanità, l'ISIN e il Garante per la protezione dei dati personali, di cui all'articolo 126 "Archivio nazionale dei lavoratori esposti" del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, con riferimento alle radiazioni ionizzanti. Lo schema di decreto è stato predisposto sulla base dell'istruttoria tecnica svolta da un gruppo di lavoro appositamente istituito presso questa Direzione generale, costituito da rappresentanti del Ministero della salute, dell'INAIL, dell'ISS e dell'ISIN e, da ultimo, condiviso per gli aspetti di competenza, con la Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione di questo Ministero.

Il provvedimento è in fase avanzata di adozione in quanto sono state riscontrate le osservazioni del Garante della protezione dei dati personali.

2) I.D. monitor 4693 - Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le imprese e il made in Italy relativo ai criteri e alle modalità e di attuazione dell'Anagrafe nazionale dei serbatoi di GPL (ANSO) di cui all'articolo 16-quinquies, comma 1, decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215.

Inoltre, nell'ambito della normativa di riferimento e di indirizzi sopravvenuti, la Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'annualità 2023 è stata interessata dalla gestione di importanti Fondi e dalla predisposizione dei relativi decreti di attuazione, di seguito elencati:

1) Fondo di sostegno ai familiari di vittime di gravi infortuni sul lavoro, istituito dall'articolo 1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che eroga una prestazione una tantum al nucleo dei familiari superstiti dei lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro;

2) Fondo per le vittime dell'amianto, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali dall'articolo 24, comma 2, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, recante "Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali" convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, con il quale si interviene in favore dei lavoratori di società partecipate pubbliche che hanno contratto patologie asbesto-correlate durante l'attività lavorativa prestata presso i cantieri navali, nonché, in caso di decesso, nei confronti dei loro eredi, prevedendo, altresì, l'accesso al Fondo anche da parte delle sopra citate società partecipate;

3) Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali dall'articolo 17 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro"(c.d. decreto lavoro) - convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, in favore, appunto, dei familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative successivamente al 1° gennaio 2018. Nel periodo di riferimento la Direzione generale ha continuato ad effettuare un'intensa attività di elaborazione di provvedimenti e di diffusione di indirizzi per orientare i comportamenti degli utenti, in coerenza con la normativa in materia di salute e sicurezza. Sono stati pubblicati n. 4 decreti ministeriali concernenti, rispettivamente, la ricostituzione e l'aggiornamento della composizione della Commissione esperti di radioprotezione (D.M. 26 gennaio 2023, n. 10, D.M. 1° giugno 2023, n. 80) e la ricostituzione e l'aggiornamento della composizione della Commissione per l'iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati (D.M. 8 febbraio 2023, n. 13, D.M.12 settembre 2023, n. 116).

Sono stati adottati n. 13 decreti direttoriali attuativi della normativa di settore:

- Decreto direttoriale del 21 febbraio 2023, n. 11 - Modalità di presentazione delle domande di ammissione all'esame di abilitazione per l'iscrizione nell'elenco degli esperti di radioprotezione;

- Decreto direttoriale del 9 marzo 2023, n. 22 - Modalità di presentazione delle domande di ammissione all'esame di abilitazione per l'iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati;

- Decreto direttoriale del 5 aprile 2023, n. 45 di aggiornamento della composizione del Gruppo di lavoro tecnico con funzioni consultive per l'esame della documentazione relativa al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 131, decreto legislativo n. 81 del 2008;

- Decreto direttoriale del 7 aprile 2023, n. 48 di aggiornamento della composizione della Commissione per i lavori sotto tensione;

- Decreto direttoriale del 17 maggio 2023, n. 60 - Modalità di iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati;

- Decreto direttoriale del 19 maggio 2023, n. 61 - Modalità di iscrizione nell'elenco degli esperti di radioprotezione;

- Decreto direttoriale n. 62 del 26 maggio 2023 -XI elenco delle aziende autorizzate all'effettuazione di lavori sotto tensione;

- Decreto direttoriale n. 80 del 12 luglio 2023 di aggiornamento della Commissione per l'esame della documentazione per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati di cui all'Allegato III del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dello sviluppo economico in data 11 aprile 2011;

- Decreto direttoriale n. 110 del 18 settembre 2023 di ricostituzione della Commissione per l'esame della documentazione per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati di cui all'Allegato III del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

- Decreto direttoriale n. 111 del 20 settembre 2023 di rivalutazione delle ammende previste con riferimento alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente decreto nonché da atti aventi forza di legge;

- Decreto direttoriale n. 114 del 28 settembre 2023 di ricostituzione del Gruppo di lavoro tecnico con funzioni consultive per l'esame della documentazione relativa al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 131 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché per la formulazione di pareri tecnici su eventuali profili applicativi concernenti la disciplina delle opere provvisorie di cui al medesimo articolo 131;

- Decreto direttoriale n. 118 del 3 ottobre 2023 di ricostituzione della Commissione per i lavori sotto tensione, per lo svolgimento delle attività di cui al paragrafo 2 dell'Allegato I al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute, 4 febbraio 2011;

- Decreto direttoriale n. 151 del 13 dicembre 2023 di aggiornamento della Commissione per l'esame della documentazione per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati di cui all'Allegato III del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dello sviluppo economico in data 11 aprile 2011. Nell'anno 2023 si è provveduto all'adozione di n. 10 decreti direttoriali con i quali si è stato aggiornato aggiornare l'elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro (D.D.G. 16 febbraio 2023, n. 5; D.D.G. 23 febbraio 2023, n. 13; D.D.G. 24 marzo 2023, n. 39; D.D.G. 5 maggio 2023, n. 56; D.D.G. 7 giugno 2023, n. 69; D.D.G. 20 giugno 2023, n. 76; D.D.G. 1° agosto 2023, n. 92; D.D.G. 24 ottobre 2023, n. 123; D.D.G. 22 novembre 2023, n. 142; D.D.G.18 dicembre 2023, n. 157).

Con riferimento al Repertorio degli organismi paritetici, istituito presso la Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, sono stati adottati, previa verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, n. 19 decreti direttoriali di iscrizione (D.D.G. 6 febbraio 2023, n. 6; D.D.G. 22 febbraio 2023, n. 12; D.D.G. 24 febbraio 2023, n. 19; D.D.G. 27 febbraio 2023, n. 16; D.D.G. 2 marzo 2023, n. 17; D.D.G. 17 marzo 2023, n. 24; D.D.G. 24 marzo 2023, n. 38; D.D.G. 12 aprile 2023, n. 51; D.D.G. 5 giugno 2023, n. 64; D.D.G. 7 giugno 2023, n. 68; D.D.G. 8 giugno 2023, n. 70; D.D.G. 8 giugno 2023, n. 71; D.D.G. 9 giugno 2023, n. 72; D.D.G. 9 giugno 2023, n. 73; D.D.G. 13 luglio 2023, n. 83; D.D.G. 2 agosto 2023, n. 93; D.D.G. 2 agosto 2023, n. 94; D.D.G. 20 ottobre 2023, n. 121; D.D.G. 20 ottobre 2023, n. 122).

Sono proseguiti poi i lavori di promozione della cultura e attuazione della normativa in tema di salute e sicurezza anche a livello europeo.

In particolare, attraverso rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si è proceduto a partecipare ai lavori relativi alle seguenti proposte direttive:

- Proposta di direttiva che modifica la direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi connessi all'esposizione all'amianto durante il lavoro. È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 30 novembre 2023 la Direttiva 2023/2668 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 novembre 2023, di modifica della citata Direttiva. Il lavoro fin qui svolto ha portato l'Italia a contribuire fattivamente all'emanazione della Direttiva in oggetto, la quale aggiorna le norme esistenti, in linea con i più recenti sviluppi scientifici e tecnologici. Le norme aggiornate, infatti, abbassano significativamente gli attuali limiti per l'amianto e forniscono metodi più accurati per misurare i livelli di esposizione all'amianto basati sulla microscopia elettronica, un metodo più moderno e sensibile;

- Proposta di direttiva recante modifica della direttiva 98/24/CE del Consiglio e della direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i valori limite per il piombo e i suoi composti inorganici e i di isocianati. Al riguardo, si rappresenta che, dal 1982, sono in vigore nell'UE norme per limitare l'esposizione al piombo. È noto, infatti, che l'esposizione prolungata al piombo incide sulle funzioni riproduttive e sullo sviluppo fetale, oltre a danneggiare il sistema nervoso, i reni, il cuore e il sangue. A livello comunitario, sono stati avviati i triloghi sul testo della proposta e, da ultimo, il Coreper ha approvato all'unanimità l'accordo provvisorio che i colegislatori hanno raggiunto nel corso del triloquio del 14 novembre 2023.

Infine, per quanto concerne le attività di istruttoria tecnica finalizzata alla trasposizione nell'ordinamento giuridico italiano della normativa comunitaria, particolare attenzione è stata posta al recepimento della direttiva 2022/431, che modifica la direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni (estendendo il campo di applicazione della direttiva 2004/37/CE anche alle sostanze tossiche per la riproduzione). Al fine di assicurare il recepimento della direttiva entro il termine fissato del 5 aprile 2024, sono stati predisposti gli atti per la costituzione di un apposito gruppo di lavoro volto alla predisposizione della bozza di decreto di modifica del titolo IX del decreto legislativo n. 81 del 2008.

La Direzione generale ha fornito il proprio contributo all'Ufficio legislativo per la legge di delegazione europea 2023, finalizzata al recepimento delle direttive europee, inclusa la Direttiva sopracitata.

La Direzione generale ha garantito, inoltre, il proprio supporto agli Uffici di diretta collaborazione (Ufficio di Gabinetto, Segreteria del Ministro, Segreteria tecnica del Ministro, Consigliere diplomatico, Ufficio stampa, Ufficio legislativo, Segreterie dei SS di Stato). Con particolare riguardo all'attività di supporto all'Ufficio legislativo, si rappresenta che nel 2023 sono stati formulati dalla Direzione generale n. 200 pareri di competenza, tra i quali, a titolo esemplificativo:

- parere avente ad oggetto "Em.to 1.0.9 all'AS 462" trasmesso con nota prot. n. 1500 del 1° febbraio 2023;
- parere avente ad oggetto "AC 1067 - DL 35/2023 - Ponte sullo stretto di Messina - Richiesta parere subemendamento 0.4.101.8 simiani all'em. 4.101 dei Relatori - Commissioni riunite VIII e IX" trasmesso con nota prot. n. 5006 dell'8 maggio 2023;
- parere avente ad oggetto "DAR-0025447-P-13/11/2023±Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, su disegno di legge in materia di lavoro" trasmesso con nota prot. n. 11496 del 14 novembre 2023.

Sempre in relazione all'attività propulsiva della normativa nelle materie di settore e all'adozione dei conseguenti provvedimenti, su richiesta dell'ufficio legislativo, si rappresenta che n. 14 pareri sono stati formulati dalla Direzione generale in materia di circolari INAIL. Al riguardo, si riportano, tra gli altri:

- schema di circolare INAIL "Eventi alluvionali e franosi verificatisi il giorno 26 novembre 2022 nell'isola di Ischia nel territorio dei comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno. Sospensione dei termini in materia di adempimenti e versamenti dei premi assicurativi e altre misure";
- schema di circolare INAIL "Assicurazione INAIL dal 1° luglio 2023 dei lavoratori sportivi nei settori professionistici e nell'area del dilettantismo e dei titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale ai sensi degli articoli 34 e 37 del decreto legislativo n. 36 del 2021";
- schema di circolare INAIL - "Limiti minimi di retribuzione imponibile giornaliera per il calcolo dei premi assicurativi. Determinazione per l'anno 2023";
- schema di circolare INAIL "Estensione della tutela assicurativa nelle scuole ai sensi dell'articolo 18 del D.L. 48/2023 convertito con modifiche dalla L. 85/2023- segnalazione di possibili difficoltà applicative e richiesta provvedimenti";

Con riguardo alla legislazione regionale, la Direzione generale è costantemente impegnata nel fornire i propri pareri in ordine ai profili di legittimità costituzionale delle leggi regionali.

La Direzione generale, nel periodo di riferimento, al fine di dare attuazione all'articolo 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dall'articolo 13, comma 1, lett. b), n. 1) del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, ha continuato a portare avanti i lavori diretti all'accorpamento, alla rivisitazione e alla modifica degli accordi attuativi del citato decreto legislativo n. 81 del 2008, in materia di formazione. In particolare, nel periodo di riferimento la Direzione generale ha coordinato i lavori del gruppo interistituzionale (MLPS, Regioni, INAIL e INL) deputato all'elaborazione di un testo definitivo da sottoporre alle parti sociali, per le osservazioni di competenza e così proseguire l'iter fino all'Intesa Stato/Regioni per l'approvazione dell'Accordo. Nel periodo di riferimento si sono tenute complessivamente n. 28 riunioni. Conclusa la "prima parte" della bozza di accordo, il 26 aprile 2023, si è tenuta una riunione anche con i rappresentanti delle parti sociali, nel corso della quale si è provveduto all'avvio del previsto confronto.

All'esito del citato incontro, il gruppo di lavoro ha, quindi, proseguito con impegno la propria attività e a seguito di numerose e assidue riunioni finalizzate alla conclusione dei lavori di redazione dello schema di accordo da sottoporre alle parti sociali per eventuali ulteriori osservazioni e contributi. La Direzione generale ha provveduto alla tempestiva trasmissione alle parti sociali, delle varie versioni di documento elaborate volta per volta dal gruppo ed alla loro convocazione a n. 3 riunioni (23 aprile 2023, 25 settembre 2023 e 19 dicembre 2023), finalizzate al prosieguo del previsto confronto. A seguito dell'ultimo incontro del 19 dicembre 2023, si è deciso di costituire un tavolo ristretto, composto da un rappresentante della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, di INAIL, INL e Regioni e che, lavorando in parallelo al gruppo interistituzionale, è deputato all'approfondimento delle osservazioni pervenute dalle parti sociali e alla redazione di un prospetto contenente le proposte

accolte e non accolte, con relative motivazioni, da inviare successivamente alle medesime. Con riferimento al Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP), la Direzione generale ha continuato, anche nel periodo di riferimento, a coordinare il Tavolo tecnico cui è affidato il compito di sviluppo, raccordo e coordinamento del SINP.

Inoltre, la Direzione generale ha continuato a coordinare le attività di un gruppo di lavoro, che ha la finalità di sviluppare, nell'ambito del SINP, un sistema di scambio dati relativo alle sanzioni irrogate, che consenta alle Amministrazioni che ne siano in possesso (INAIL, INL e Regioni), di condividere le informazioni sulle ispezioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'applicativo che, diversamente dal SINP non ha natura statistica, si prefigge lo scopo di consentire una gestione ragionata della programmazione dei controlli per evitare che questi ultimi vengano effettuati sempre negli stessi posti con particolare attenzione anche alla tempistica. Nel 2023 il gruppo di lavoro ha continuato ad operare costantemente sotto il coordinamento della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la quale ha provveduto alle convocazioni, alla creazione di un "sottogruppo" di carattere prettamente tecnico e ha, altresì, garantito, il continuo e tempestivo scambio di documentazione ed informazioni.

Su impulso della Direzione generale, infatti, si sono tenute n. 3 riunioni del "Gruppo di Lavoro tecnico per scambio dati nell'ambito del SINP" (2 marzo 2023; 23 giugno 2023; 27 luglio 2023).

Nel corso dell'incontro in composizione plenaria del 23 giugno 2023, è stato illustrato il prototipo di tracciato propedeutico alla realizzazione del sistema di scambio dati in argomento. In particolare, sono stati già approfonditi i seguenti punti:

- Anagrafica delle imprese;
- Tempistiche e modalità di invio;
- Ruoli;
- Tipologia della norma

Rimangono ancora da analizzare i seguenti aspetti:

- Modalità di accesso
- Tipologia dell'analisi.

Nel corso dell'ultima riunione del tavolo plenario, tenutasi il 27 luglio 2023, è stato condiviso l'ultimo modello di tracciato elaborato dal sottogruppo tecnico. Inoltre, è stata rilevata la necessità di effettuare un assesment presso tutte le Regioni per avere evidenza dei canali di interoperabilità attivati e in fase di attivazione. È, altresì, emersa l'opportunità di costituire due tavoli tecnici, l'uno, composto anche dai rappresentanti DPO, impegnato ad effettuare un approfondimento giuridico e in ordine ai profili in materia di privacy, l'altro, invece, costituito, da rappresentanti con competenze di carattere informatico/statistico, chiamato alla valutazione dei requisiti della modalità statistica di visualizzazione e del tipo di informazioni da condividere.

Il gruppo ristretto, costituito da referenti di INAIL, INL e Regioni, per la realizzazione di una banca dati nell'ambito di un'apposita sezione del SINP si è riunito due volte, il 18 aprile 2023 e il 22 giugno 2023, riferendo successivamente al Gruppo di lavoro in ordine all'avanzamento dei lavori.

Inoltre, la Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ha svolto un'importante attività di coordinamento di un gruppo di lavoro deputato alla redazione di una Convenzione avente ad oggetto la disciplina dei rapporti tra INAIL e Regioni e Province Autonome per l'accesso e l'utilizzo dei servizi SINP denominati "Flussi informativi, registro esposizione e cruscotto infortuni". In merito, nel periodo di riferimento, nel corso di due riunioni tenutesi il 17 febbraio 2023 e il 23 giugno 2023, è stato individuato e concordato uno schema di Convenzione, frutto di un articolato confronto tra l'Inail e le Regioni, ivi compresi i rispettivi Uffici deputati a seguire la delicata tematica del trattamento dati. Nel corso della riunione del 27 luglio 2023 si è provveduto ad approvare il testo definitivo dello schema di Convenzione il cui scopo è quello di garantire alle Strutture regionali e provinciali preposte all'attività di programmazione e pianificazione in materia di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro e ai Servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro e ai Servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro delle ASL/ATS del proprio territorio di competenza, l'efficiente ed omogeneo assolvimento delle rispettive finalità istituzionali e degli obblighi di legge.

La Convenzione riguarda l'utilizzo, a titolo gratuito, dei servizi telematici denominati "Flussi informativi", "Registro di Esposizione" e "Registro infortuni" erogati online da INAIL sul Portale Istituzionale ed è stata firmata il 20 novembre 2023, dal Commissario straordinario dell'Inail e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle province autonome.

Nell'ambito dell'attività di coordinamento dei soggetti istituzionali competenti in materia in tema di prevenzione degli infortuni si rinvia, peraltro, al già citato Protocollo d'intesa siglato con il Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus. Con il Protocollo, sottoscritto il 21 febbraio 2023 e che inerisce alla delicata materia del lavoro minorile sotto il profilo della sicurezza nei luoghi di lavoro, la Direzione generale è chiamata a svolgere, infatti, un ruolo di coordinamento volto a dare attuazione alle finalità perseguite dal Protocollo stesso.

Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Obiettivo SS-2

Nel periodo di riferimento si è svolta un'attività di coordinamento e monitoraggio dei vari gruppi di lavoro, delle Commissioni in materia di salute e sicurezza, con il coinvolgimento anche di altre Amministrazioni, al fine di dare attuazione al decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni e verificarne l'efficacia nell'attuazione, con la finalità, altresì, di potenziare i livelli di tutela dei lavoratori in materia di salute e sicurezza, fornendo ad operatori ed utenti le necessarie informazioni. Si sono svolte numerose riunioni e si è gestita la relativa attività. Si elencano di seguito le attività più rilevanti: - la Commissione di cui al decreto interministeriale 11 aprile 2011 - composta da esperti tecnici di questo Ministero, del Ministero della Salute, del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Inail e del Coordinamento tecnico delle regioni, ha tenuto n. 16 riunioni; - il Gruppo di lavoro Opere Provvisorie (che ha competenza nelle autorizzazioni concernente i ponteggi e che è composta da esperti tecnici di questa Direzione, dell'ispettorato Nazionale del Lavoro e dell'Inail), ha tenuto n. 21 riunioni; - la Commissione per i lavori sotto tensione di cui al decreto interministeriale 4 febbraio 2011 - composta da esperti tecnici di questo Ministero, del Ministero della Salute, dell'Inail e del Comitato Elettrotecnico Italiano, ha tenuto n. 3 riunioni; - la Commissione per l'iscrizione nell'elenco nominativo degli esperti di radioprotezione ha tenuto n. 18 riunioni; - la Commissione per l'iscrizione nell'elenco nominativo dei medici autorizzati ha tenuto n. 19 riunioni; - la Commissione per gli interpellati di cui all'art. 12 del d.lgs. 81/2008 ha tenuto n. 11 riunioni.

Nel periodo di riferimento la Direzione generale ha continuato ad effettuare un'intensa attività di elaborazione di provvedimenti e di diffusione di indirizzi per orientare i comportamenti degli utenti, in coerenza con la normativa in materia di salute e sicurezza. Sono stati pubblicati n. 4 decreti ministeriali concernenti, rispettivamente, la ricostituzione e l'aggiornamento della composizione della Commissione esperti di radioprotezione (D.M. 26 gennaio 2023, n. 10, D.M. 1° giugno 2023, n. 80), e la ricostituzione e l'aggiornamento della composizione della Commissione per l'iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati (D.M. 8 febbraio 2023, n. 13, D.M. 12 settembre 2023, n. 116). Sono stati adottati n. 13 decreti direttoriali attuativi della normativa di settore: - Decreto direttoriale del 21 febbraio 2023, n. 11 - Modalità di presentazione delle domande di ammissione all'esame di abilitazione per l'iscrizione nell'elenco degli esperti di radioprotezione; - Decreto direttoriale del 9 marzo 2023, n. 22 - Modalità di presentazione delle domande di ammissione all'esame di abilitazione per l'iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati; - Decreto direttoriale del 5 aprile 2023, n. 45 di aggiornamento della composizione del Gruppo di lavoro tecnico con funzioni consultive per l'esame della documentazione relativa al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 131, decreto legislativo n. 81 del 2008; - Decreto direttoriale del 7 aprile 2023, n. 48 di aggiornamento della composizione della Commissione per i lavori sotto tensione; - Decreto direttoriale del 17 maggio 2023, n. 60 - Modalità di iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati; - Decreto direttoriale del 19 maggio 2023, n. 61 - Modalità di iscrizione nell'elenco degli esperti di radioprotezione; - Decreto direttoriale n. 62 del 26 maggio 2023 -XI elenco delle aziende autorizzate all'effettuazione di lavori sotto tensione; - Decreto direttoriale n. 80 del 12 luglio 2023 di aggiornamento della Commissione per l'esame della documentazione per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati di cui all'allegato III del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dello sviluppo economico in data 11 aprile 2011; - Decreto direttoriale n. 110 del 18 settembre 2023 di ricostituzione della Commissione per l'esame della documentazione per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati di cui all'allegato III del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali; - Decreto direttoriale n. 111 del 20 settembre 2023 di rivalutazione delle ammende previste con riferimento alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente decreto nonché da atti aventi forza di legge; - Decreto direttoriale n. 114 del 28 settembre 2023 di ricostituzione del Gruppo di lavoro tecnico con funzioni consultive per l'esame della documentazione relativa al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 131 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché per la formulazione di pareri tecnici su eventuali profili applicativi concernenti la disciplina delle opere provvisorie di cui al medesimo articolo 131; - Decreto direttoriale n. 118 del 3 ottobre 2023 di ricostituzione della Commissione per i lavori sotto tensione, per lo svolgimento delle attività di cui al paragrafo 2 dell'allegato I al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute, 4 febbraio 2011; - Decreto direttoriale n. 151 del 13 dicembre 2023 di aggiornamento della Commissione per l'esame della documentazione per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati di cui all'allegato III del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dello sviluppo economico in data 11 aprile 2011. Nell'anno 2023 si è provveduto all'adozione di n. 10 decreti direttoriali con i quali è stato aggiornato l'elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro (D.D.G. 16 febbraio 2023, n. 5; D.D.G. 23 febbraio 2023, n. 13; D.D.G. 24 marzo 2023, n. 39; D.D.G. 5 maggio 2023, n. 56; D.D.G. 7 giugno 2023, n. 69; D.D.G. 20 giugno 2023, n. 76; D.D.G. 1° agosto 2023, n. 92; D.D.G. 24 ottobre 2023, n. 123; D.D.G. 22 novembre 2023, n. 142; D.D.G. 18 dicembre 2023, n. 157). Con riferimento al Repertorio degli organismi paritetici, istituito presso la Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, sono stati adottati, previa verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, n. 19 decreti direttoriali di iscrizione (D.D.G. 6 febbraio 2023, n. 6; D.D.G. 22 febbraio 2023, n. 12; D.D.G. 24 febbraio 2023, n. 19; D.D.G. 27 febbraio 2023, n. 16; D.D.G. 2 marzo 2023, n. 17; D.D.G. 17 marzo 2023, n. 24; D.D.G. 24 marzo 2023, n. 38; D.D.G. 12 aprile 2023, n. 51; D.D.G. 5 giugno 2023, n. 64; D.D.G. 7 giugno 2023, n. 68; D.D.G. 8 giugno 2023, n. 70; D.D.G. 8 giugno 2023, n. 71; D.D.G. 9 giugno 2023, n. 72; D.D.G. 9 giugno 2023, n. 73; D.D.G. 13 luglio 2023, n. 83; D.D.G. 2 agosto 2023, n. 93; D.D.G. 2 agosto 2023, n. 94; D.D.G. 20 ottobre 2023, n. 121; D.D.G. 20 ottobre 2023, n. 122). Per quanto concerne la vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nei settori dell'agricoltura, dell'industria, dei servizi e nel settore marittimo, nonché sulla erogazione delle prestazioni economiche di natura assistenziale e/o indennitaria, soggette a rivalutazione annuale sotto forma di capitale, di rendita o di riduzione della misura contributiva, all'esito dell'attività istruttoria, che viene avviata con l'acquisizione della deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Inail, si rappresenta che nel periodo di riferimento sono stati emanati i seguenti decreti: - decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 8 giugno 2023, n. 84, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 14 luglio 2023, al n. 2061, concernente la "Rivalutazione annuale dell'assegno di incollocabilità con decorrenza

1° luglio 2023”, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione INAIL 15 maggio 2023, n. 117; - decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 21 giugno 2023, n. 88, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 luglio 2023 al n. 2183, concernente la “Rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale per il settore agricoltura con decorrenza 1° luglio 2023”, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione INAIL 15 maggio 2023, n. 114; - decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 21 giugno 2023, n. 89, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 luglio 2023 al n. 2184, concernente la “Rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale per i settori industria e navigazione con decorrenza 1° luglio 2023”, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione INAIL 15 maggio 2023, n. 114; - decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 agosto 2023, n. 105, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 28 agosto 2023, al n. 2345, concernente la “Rivalutazione annuale delle prestazioni economiche per danno biologico con decorrenza 1° luglio 2023”, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione INAIL 15 maggio 2023, n. 116; - decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’istruzione e del merito e con il Ministro dell’università e della ricerca 25 settembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 16 ottobre 2023, al n. 2643, concernente la definizione dei requisiti e delle modalità d’accesso al Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni, nonché la quantificazione del sostegno economico erogato, in attuazione dell’articolo 17, comma 2, decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85. Il suddetto decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 21 ottobre 2023; - decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della salute 10 ottobre 2023, ai sensi dell’articolo 10, comma 3, decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 6 novembre 2023, al n. 2764, finalizzato alla revisione delle tabelle professionali nell’industria e nell’agricoltura, di cui agli articoli 3 e 211 decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1965 n. 1124. Il suddetto decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 18 novembre 2023; - decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 13 ottobre 2023, n. 126, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 6 novembre 2023, al n. 2750, concernente “Determinazione del premio speciale unitario per la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali degli alunni e studenti delle scuole e delle università non statali per l’anno scolastico e per l’anno accademico 2023- 2024. Articolo 18 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85”, di cui alla delibera del Commissario straordinario dell’Inail 26 settembre 2023, n. 66; - decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 27 ottobre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti l’11 dicembre 2023, al n. 2975, concernente “Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007). Articolo 1, commi 780 e 781: riduzione dei premi per gli artigiani. Annualità 2023”, di cui alla delibera del Commissario straordinario dell’Inail 26 settembre 2023, n. 64; -decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 31 ottobre 2023, n. 132, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 14 novembre 2023, al n. 2815, concernente “Determinazione della retribuzione convenzionale e rivalutazione delle prestazioni economiche dei medici per malattie e lesioni causate dall’azione dei raggi X e delle sostanze radioattive con decorrenza 1° luglio 2023”, di cui alla deliberazione del Commissario straordinario dell’Inail 26 settembre 2023, n. 68; - decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 ottobre 2023, n. 133, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 14 novembre 2023, al n. 2814, concernente la “Determinazione della retribuzione convenzionale e rivalutazione delle prestazioni economiche dei tecnici sanitari di radiologia medica autonomi e degli allievi dei corsi per malattie e lesioni causate dall’azione dei raggi X e delle sostanze radioattive con decorrenza 1° luglio 2023”, di cui alla deliberazione del Commissario straordinario dell’Inail 26 settembre 2023, n. 67; - decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 8 novembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 28 novembre 2023, al n. 2919, concernente “Riduzione dei premi e dei contributi per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali legge 147/2013. Misura della riduzione per il 2024”, di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione INAIL 26 settembre 2023, n. 65; “decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 novembre 2023, n. 141, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 13 dicembre 2023, al n. 3008, concernente l’Aggiornamento dell’elenco delle malattie professionali di cui all’art. 139 del T.U. D.P.R. 1124/1965, ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38” - decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 29 novembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 14 dicembre 2023, al n. 3026, concernente “Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico. Proposta di modifica del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 13 novembre 2019 recante la regolamentazione delle modalità e dei termini di attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 1, comma 534, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”, di cui alla deliberazione adottata dal Commissario straordinario dell’Inail in data 26 settembre, n. 63. Per i citati provvedimenti sono stati posti in essere tutti gli adempimenti connessi alla notifica ed alla pubblicazione, come previsto dalla normativa vigente. Infine, si rappresenta che alla data del 31 dicembre 2023 è in corso di perfezionamento il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 5 dicembre 2023, concernente il “Fondo vittime amianto - articolo 24, comma 2, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56”, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 22 dicembre 2023, al n. 3112. Con riferimento agli adempimenti amministrativo contabili concernenti i trasferimenti agli Enti previdenziali delle risorse finanziarie in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali, la Direzione generale ha provveduto alla liquidazione degli importi richiesti pari a complessivi € 1.947.297.394,42 (euro unmiliardonovecentoquarantasettemilioniduecentonovantasettemilatrecentonovantaquattro/42) in favore dell’Inail ed € 12.500.000,00 (euro dodicimilionicinquecentomila/00) in favore dell’INPS. In particolare, la Direzione ha provveduto alla liquidazione degli importi richiesti, relativi ai capitoli di seguito indicati:

- Capitolo 2536, piano di gestione 02;
- Capitolo 2536, piano di gestione 03;
- Capitolo 2536, piano di gestione 04;
- Capitolo 2536, piano di gestione 05;
- Capitolo 2536, piano di gestione 91;
- Capitolo 4307, piano di gestione 01;

- Capitolo 4307, piano di gestione 91;
- Capitolo 4308, piano di gestione 01;
- Capitolo 4308, piano di gestione 91;
- Capitolo 4309, piano di gestione 01;
- Capitolo 4309, piano di gestione 91;
- Capitolo 4310, piano di gestione 01;
- Capitolo 4310, piano di gestione 91;
- Capitolo 4316, piano di gestione 01;
- Capitolo 4326, piano di gestione 01;
- Capitolo 4334, piano di gestione 01;
- Capitolo 4334, piano di gestione 91;
- Capitolo 4335, piano di gestione 01;
- Capitolo 4335, piano di gestione 91;
- Capitolo 4336, piano di gestione 06;
- Capitolo 4337, piano di gestione 01;
- Capitolo 4342, piano di gestione 01;
- Capitolo 4346, piano di gestione 01;
- Capitolo 4360, piano di gestione 01 (beneficiario INPS);
- Capitolo 4368, piano di gestione 01.

Si rappresenta che nell'ambito dei trasferimenti correnti all'Inail degli oneri concernenti l'annualità 2019 in relazione ai capitoli in cd. gestione per conto dello Stato è stata formalizzata al Segretariato generale la richiesta di assegnazione fondi per esigenze finanziarie, a valere sul capitolo 1080" Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'Amministrazione". Accanto all'ordinaria attività di trasferimento delle risorse finanziarie in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali mediante liquidazione all'Inail degli importi, richiesti periodicamente dall'istituto, la Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro si è occupata della gestione di Fondi inerenti alla materia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare: - Fondo di sostegno ai familiari di vittime di gravi infortuni sul lavoro Il fondo, istituito dall'articolo 1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, eroga una prestazione una tantum al nucleo dei familiari superstiti dei lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro. L'importo della prestazione è parametrato al numero dei familiari superstiti del lavoratore ed è annualmente determinato in relazione alle risorse disponibili. In merito, per gli eventi occorsi nell'annualità 2023, è stato disposto, con legge di bilancio 2023, uno stanziamento sul pertinente capitolo di spesa di euro 5.479,421, sulla base del quale è stato adottato il DM 18 maggio 2023, n. 75 che ha determinato l'importo della prestazione per l'anno 2023. Con decreto direttoriale 19 giugno 2023, n. 75 si è, quindi, provveduto a trasferire le risorse all'Inail. Tuttavia, tenuto conto che lo stanziamento per l'annualità 2023 era nettamente inferiore a quello degli anni precedenti e in considerazione delle osservazioni formulate al riguardo anche dalle parti sociali, l'articolo 18-bis del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 (c.d. decreto lavoro) ha incrementato il predetto Fondo di 5 milioni di euro, prevedendo che all'attuazione di quanto disposto e alla conseguente determinazione dell'importo della prestazione del Fondo in parola, si provveda per l'anno 2023, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, a parziale modifica delle previsioni di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 18 maggio 2023, n. 75. In merito, a seguito di interessamento da parte della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Inail ha comunicato gli importi del beneficio una tantum ridefiniti tenuto conto della nuova disponibilità finanziaria. Al riguardo, considerata la delicatezza della materia e tenuto conto che le già menzionate risorse non risultavano ancora disponibili sul pertinente capitolo di spesa 5063, su specifica richiesta della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, ed ai sensi dell'articolo 44, comma 8 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, il Ministero dell'economia e delle finanze, nel mese di settembre 2023, ha autorizzato il ricorso ad un'anticipazione di tesoreria, da parte della Banca d'Italia, per un importo di 5 milioni di euro, in favore dell'Inail. Contestualmente, ad integrazione di quanto già liquidato ai sensi del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 18 maggio 2023, n. 75, con DM 7 settembre 2023, n. 114, si è provveduto alla determinazione delle prestazioni del Fondo, in relazione alle nuove risorse disponibili e alla numerosità degli aventi diritto per ciascun evento, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 18-bis, decreto-legge n. 48 del 2023. A seguito del DMT 222346 del 3 ottobre 2023, con il quale il Ministro dell'economia e delle finanze ha disposto variazioni, in termini di competenza e cassa, allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali anche a favore del capitolo di spesa 5063 - P.G. 1, per un importo pari ad euro 5 milioni di euro e della nota dell'Inail dell'8 novembre 2023 con la quale il citato Istituto ha comunicato dell'avvenuto accreditamento, da parte della Banca d'Italia, della menzionata somma, con decreto direttoriale 13 novembre 2023, n. 127, la Direzione generale ha effettuato le operazioni contabili dirette a consentire il ripianamento a favore della Banca d'Italia per quanto dalla stessa così anticipato. A ogni buon conto, si segnala che la Direzione generale, in occasione della predisposizione del disegno di legge di bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, ha proposto un aumento dello stanziamento sul pertinente capitolo 5063, pari a dieci milioni nonché un - Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative. Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro"(c.d. decreto lavoro) - convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 - all'articolo 17 ha previsto l'istituzione di un fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative successivamente al 1° gennaio 2018. In particolare, il Fondo è istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro per l'anno 2023 e di 2 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2024. Al riguardo, nel periodo di riferimento, a seguito delle necessarie attività interlocutorie avviate con l'Inail dirette ad individuare l'ambito di operatività (soggettivo e oggettivo) dei destinatari e la dotazione del Fondo in argomento, nonché la procedura di invio delle domande di accesso e i termini di presentazione delle stesse, la Direzione generale ha predisposto il relativo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle

politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e con il Ministro dell'università e della ricerca. Al riguardo, è stato individuato come criterio di discriminazione tra gli infortuni verificatisi prima e dopo l'entrata in vigore del citato decreto la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, avvenuta il 21 ottobre 2023. Pertanto, sono stati distinti gli infortuni accaduti dal 2 gennaio 2018 al 21 ottobre 2023 (con termine di presentazione delle domande entro il 18 febbraio 2024 - 120 giorni dalla data di pubblicazione) e gli infortuni accaduti dal 22 ottobre 2023 (con termine di presentazione delle domande entro 90 giorni dalla data del decesso del soggetto vittima dell'evento lesivo), precisando che i termini indicati, per espressa previsione normativa, sono a pena di inammissibilità. Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e con il Ministro dell'università e della ricerca è stato adottato in data 25 settembre 2023 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 21 ottobre 2023. Con DMT n. 222346 del 3 ottobre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 18 ottobre 2023, sono state assegnate sul capitolo 5064 "Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative", piano di gestione 01, di nuova istituzione, risorse pari ad euro 10.000.000,00 in termini di competenza e di cassa. Successivamente, con decreto direttoriale n. 154 del 14 dicembre 2023, è stata impegnata, per il corrente esercizio finanziario, la somma di euro 10.000.000,00 in favore dell'Inail, destinata all'erogazione delle prestazioni a carico del "Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative" di cui all'articolo 17, comma 1 del citato decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48. - Fondo per le vittime dell'amianto Il decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, recante "Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali", convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56 - all'articolo 24, comma 2, ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Fondo per le vittime dell'amianto con una dotazione finanziaria, per l'anno 2023, di 20 milioni di euro. Con il Fondo in questione si interviene in favore dei lavoratori di società partecipate pubbliche che hanno contratto patologie asbesto-correlate durante l'attività lavorativa prestata presso i cantieri navali per i quali hanno trovato applicazione le disposizioni dell'articolo 13 della legge 27 marzo 1992, n. 257, nonché, in caso di decesso, nei confronti dei loro eredi. Al Fondo possono accedere anche le sopra citate società partecipate. La suddetta disposizione normativa prevede altresì che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, determini le tabelle di liquidazione dell'indennizzo a carico del Fondo, da riconoscere ai beneficiari, nonché i requisiti, i termini, gli effetti, le procedure e le modalità di erogazione delle somme nel limite delle risorse annue disponibili nel medesimo Fondo. Al riguardo, tenuto conto delle finalità sottese alla normativa in esame, si è ritenuto opportuno introdurre quale condizione di accesso al Fondo, il possesso da parte dei soggetti individuati dall'articolo 24, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2023, di una sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziale ovvero di verbale di conciliazione comunque sottoscritto in sede protetta che abbia riconosciuto a favore del lavoratore il risarcimento di danni patrimoniali e non, per aver contratto patologie asbesto-correlate durante l'attività lavorativa prestata presso i cantieri navali, alle dipendenze delle società partecipate pubbliche. Nel periodo di riferimento, pertanto, la Direzione generale si è attivata per la predisposizione del relativo schema di decreto, che prevede il coinvolgimento dell'Inail sia in fase di presentazione delle istanze, sia in termini di erogazione dell'indennizzo, adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 5 dicembre 2023, concernente il "Fondo vittime amianto - articolo 24, comma 2, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56", ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 22 dicembre 2023, al n. 3112. Nel periodo di riferimento parte del Personale assegnato a questa Direzione generale, tenuto conto delle esigenze e necessità formulate dallo stesso, ha usufruito degli strumenti di conciliazione vita - lavoro quali, a titolo meramente esemplificativo, il lavoro agile e la flessibilità oraria. In merito, tutto il personale assegnato a questa Direzione generale usufruisce dell'istituto della flessibilità oraria, nell'ottica della valorizzazione della conciliazione tra attività lavorativa e vita privata di lavoratrici e lavoratori. Per ciò che attiene al lavoro agile, è stato garantito a coloro che ne abbiano fatto richiesta, nel periodo di riferimento, lo svolgimento dell'attività lavorativa secondo tale modalità; in particolare, allo stato, le unità di personale che si avvalgono di tale strumento di conciliazione vita - lavoro sono n. 30. Nel corso del 2023 la Direzione generale, operativa a decorrere dal 1° gennaio 2022, ha per la prima volta fornito i contributi di competenza ai fini della redazione del Bilancio di genere relativo al rendiconto generale dello Stato 2022. In particolare, ha proceduto alla riclassificazione contabile, secondo una prospettiva di genere, delle spese relative a determinati capitoli, nonché dei relativi piani gestionali, di propria competenza provvedendo inoltre alla rilevazione delle azioni realizzate per incidere sui divari di genere. Con riguardo alla diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità e del bilancio di genere, questa Struttura direzionale ha prontamente posto in essere le iniziative finalizzate alla valorizzazione del personale, alla formazione in materia di pari opportunità e benessere organizzativo, e volte al contrasto di ogni forma di discriminazione ed al miglioramento delle condizioni che determinano un clima professionale sereno e partecipativo. In particolare, al fine di favorire la più ampia possibile partecipazione dei dipendenti alle attività formative programmate in tali ambiti tematici, questa Direzione generale ha provveduto alla comunicazione tempestiva a tutto il personale dei corsi in materia organizzati dalla Scuola nazionale dell'amministrazione. Per quanto concerne le iniziative per il personale assente per lunghi periodi, volte a fornire tutte le informazioni necessarie per aggiornarlo sullo stato del lavoro e/o percorsi formativi per il reinserimento, questa struttura Direzionale nella fase di programmazione delle misure ha individuato il fabbisogno per un'unità. Al rientro in servizio di detta unità, la Direzione generale ha adottato tutte le misure finalizzate a garantire al lavoratore le condizioni migliori per il suo reinserimento, pur nel limitato periodo di tempo intercorso tra il rientro in servizio dell'unità di personale considerata e le dimissioni della stessa. Infine, si rappresenta che, a seguito del trasferimento della Direzione generale nella nuova sede di via di San di Nicola da Tolentino ed al conseguente ricongiungimento delle divisioni in cui si articola la Direzione generale, fino a tal momento dislocate tra le sedi di via Flavia e di via Fornovo, la Direzione generale ha supervisionato le attività di trasloco e di insediamento, assicurando che a tutto il personale venisse garantito il minor disagio possibile e che una volta allocato nella nuova sede si trovasse in un ambiente confortevole e funzionante. La Direzione generale ha contribuito all'aggiornamento della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, effettuando le attività relative al processo di gestione del rischio, previa ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza. Sono state inoltre individuate misure generali per le quali è stato effettuato il monitoraggio in ordine alla corretta applicazione. Inoltre, benché tra i rischi corruttivi individuati tramite l'apposito applicativo informatico "Mappatura dei processi e risk management" non si rinveniva uno specifico rischio legato al

consolidamento dei rapporti personali, connesso alla permanenza nelle funzioni e ad un esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, la Direzione generale ha comunque improntato l'articolazione del proprio lavoro sulla base di un assetto organizzativo interno atto a garantire una idonea diversificazione delle attività e conseguenti responsabilità, nonché ad assicurare la condivisione delle procedure, al fine di evitare la concentrazione delle stesse in capo ad un unico soggetto. Le iniziative poste in essere sono state riportate - dettagliatamente ed in relazione a ogni divisione in cui si articola la Direzione - al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al quale è stato altresì rappresentato che è comunque intendimento della Direzione generale procedere, nel lungo periodo, ad una rotazione del personale, al fine di garantire un miglioramento complessivo della professionalità di tutti i dipendenti. Il modello organizzativo, adottato nel rispetto delle esigenze funzionali e delle peculiarità di ogni struttura divisionale in cui si articola la Direzione, risulta conforme alla direttiva sulla rotazione del personale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Con riguardo all'amministrazione trasparente, sono state pubblicate sull'apposito portale "Amministrazione trasparente" le informazioni richieste dalla normativa vigente - il cui aggiornamento viene costantemente curato - e sono state aggiornate le sezioni, per i profili di competenza della Direzione generale, sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tra le quali la sezione "Documenti e norme" e, in tema di salute e sicurezza, "Focus on". Tutti gli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di competenza della Direzione generale per il periodo di riferimento, sono stati tempestivamente adempiuti. Per quel che concerne l'aggiornamento della mappatura dei servizi erogati e l'individuazione dei relativi standard di qualità per l'anno 2023, la Direzione generale ha confermato n.3 servizi erogati: - Procedura di iscrizione nell'elenco dei medici autorizzati (decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'università e della ricerca 4 maggio 2022); - Procedura di iscrizione nell'elenco degli esperti di radioprotezione (decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della salute 9 agosto 2022); - Vidimazione libretti personali di radioprotezione (allegato XXIII decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101). La Direzione generale ha costantemente aggiornato le designazioni dei responsabili delle pubblicazioni sul sito istituzionale e dei responsabili per gli adempimenti concernenti la trasparenza amministrativa e curato, sin da subito, la tempestiva pubblicazione degli atti di propria competenza, anche tramite il Portale amministrazione trasparente (PAT). È stata altresì curata la tempestiva pubblicazione di tutti gli atti normativi concernenti materie di competenza della Direzione generale, in particolare decreti interministeriali, decreti ministeriali e decreti direttoriali. Infine, Nel corso del 2023, la Direzione generale ha inoltre proceduto alla rilevazione del fabbisogno formativo in materia di trasparenza ed anticorruzione per il personale in servizio. Ad esito della predetta rilevazione, nonostante emergesse che n. 19 unità di personale avessero già partecipato - o, comunque, stessero partecipando - a corsi di formazione in materia, la Direzione generale ha rappresentato al RPCT l'opportunità che tutto il personale assegnato alla medesima fosse comunque destinatario, in relazione alle attività di propria competenza, di attività formative in tale materia. In particolare, sono state individuate le principali aree tematiche da approfondire sotto il profilo formativo e, segnatamente, gli obblighi di pubblicazione e la verifica del conflitto d'interessi. Dunque, all'esito del monitoraggio finale sullo stato di avanzamento della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, emerge che, con riferimento a tutte le misure generali adottate, tra cui la misura della formazione, nonché con riguardo alla materia della trasparenza, il risultato realizzato dalla Direzione generale è stato pari al 100%. Inoltre, con riguardo all'applicativo informatico, le schede oggetto di monitoraggio, supervisionate dal RPCT, risultano finalizzate. Nel corso del 2023, la Direzione generale ha inoltre garantito la propria attiva partecipazione alla rete dei referenti, sostituendo tempestivamente il referente, originariamente nominato - ed il cui incarico dirigenziale in capo ad una struttura divisionale della Direzione era cessato a decorrere dal 1° gennaio 2023 - con un nuovo referente. Tale tempestiva sostituzione ha consentito alla Direzione generale di partecipare alle riunioni della citata rete nel corso dell'anno.

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Tabella 15 Obiettivo PAL-1

Direzione generale delle politiche attive del lavoro
Obiettivo PAL-1
<p>Nel relazionare sulle attività realizzate da parte di questa Direzione nel corso del 2023, si ritiene utile una breve premessa in ordine al responsabile della struttura. A seguito della cessazione dell'incarico della dott.ssa Anita Pisarro quale Direttore Generale della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, in data 22 novembre 2023 è stata avviata la procedura di interpello per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore generale della Direzione generale delle politiche attive del lavoro. Nelle more del perfezionamento della procedura di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale generale di cui sopra, considerata la necessità di assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la funzionalità della stessa, con riguardo alla firma degli atti urgenti, necessari ed indifferibili, connessi alla gestione delle risorse finanziarie allocate sui capitoli e sui piani gestionali di competenza del responsabile della direzione generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché quelli connessi alle funzioni ordinamentali, sono state assegnate alla dott.ssa Maria Condemi, dirigente di livello dirigenziale generale della Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, le risorse di cui alla missione 26. A chiusura dell'interpello di cui sopra, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro è stato conferito al dott. Massimo Temussi con DPCM del 28 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 16 gennaio 2024 al n. 61. Nel corso del periodo oggetto del presente monitoraggio la Direzione Generale ha espletato le attività sottese alla realizzazione degli obiettivi delineati nell'ambito della programmazione strategica. In particolare, la Direzione è tra le strutture coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo specifico "Sviluppo e rafforzamento delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale, nonché degli strumenti di sostegno al reddito nei percorsi di formazione professionali finalizzati alla rioccupabilità" così come declinato nel presente obiettivo annuale di performance organizzativa assegnato. Preliminarmente, come di consueto, è stata effettuata la ricognizione completa di tutte le linee di attività di competenza e, nel corso del semestre, le attività programmate sono state costantemente monitorate sia con riferimento al loro stato di avanzamento che alla verifica dei risultati attesi. Giova segnalare che il 2023 è il secondo anno di operatività della Direzione, la quale continua a misurarsi con le criticità che hanno caratterizzato la scorsa annualità quali, a titolo di esempio, la grave carenza di personale e l'assenza di una sede riservata alla Direzione per quasi l'intera annualità che, inevitabilmente, ha reso meno agevole l'organizzazione del lavoro. L'attività svolta nel 2023 per la realizzazione del presente obiettivo è esplicitata in dettaglio all'interno delle note dedicate alle singole fasi in cui si declina lo stesso. Per ciò che concerne il coordinamento della governance per il potenziamento delle banche dati per la presa in carico, l'assessment, l'accesso alle politiche, l'accesso e la promozione degli incentivi, la Direzione Generale ha assicurato la partecipazione alle varie riunioni tecniche per l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa - SIISL, realizzato dall'INPS, previsto dal decreto-legge 4 maggio 2023, (convertito con legge del 3 luglio 2023 n. 85). Il Sistema informativo consente l'interoperabilità di tutte le piattaforme digitali dei soggetti accreditati al sistema sociale e del lavoro che concorrono al contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. Il SIISL costituisce quindi l'infrastruttura tecnologica abilitante per le nuove misure introdotte dal decreto lavoro, quali l'assegno di inclusione e il supporto formazione lavoro. Nel corso del secondo semestre del 2023 è stata inoltre garantita la partecipazione alle riunioni relative al progetto WAAS (Welfare As A Service) organizzate dal Dipartimento per le trasformazioni digitali della Presidenza del Consiglio dei ministri. Al termine dei vari incontri è stato condiviso un documento con le proposte di realizzazione di servizi innovativi basati sull'interoperabilità tra le banche dati di competenza e gli altri Enti della Pubblica Amministrazione, al fine di favorire, tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), la coprogettazione dei servizi di welfare: - Migrazione delle Comunicazioni Obbligatorie su PDND; - Inserimento dei servizi dedicati alla Banca Dati per il Collocamento Mirato su PDND; - I servizi relativi alla Scheda Anagrafica Professionale (SAP) e all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, gli stessi potranno essere migrati su PDND, una volta rientrati nella competenza dell'amministrazione.</p>

Tabella 16 Obiettivo PAL-2

Direzione generale delle politiche attive del lavoro
Obiettivo PAL-2
<p>Si rinvia alle note introduttive dell'obiettivo annuale di performance organizzativa PAL-1 per la premessa relativa al responsabile della struttura. Nel corso del periodo oggetto del presente monitoraggio la Direzione Generale ha espletato le attività sottese alla realizzazione degli obiettivi delineati nell'ambito della programmazione strategica. In particolare, la Direzione è tra le strutture coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo specifico "Semplificazione degli adempimenti inerenti ai rapporti di lavoro e rafforzamento delle tutele e dei diritti dei lavoratori autonomi; riordino della normativa degli ammortizzatori sociali, del sistema pensionistico e azioni di promozione della cultura della sicurezza sul lavoro" così come declinato nel presente obiettivo annuale di performance organizzativa. È stata effettuata la ricognizione completa di tutte le linee di attività di competenza e le attività programmate sono state costantemente monitorate sia con riferimento al loro stato di avanzamento che alla verifica dei risultati attesi. Il DPCM n. 140 del 24 giugno 2021, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", ha attribuito alla Direzione Generale PAL il ruolo di coordinamento della materia degli incentivi all'occupazione. Obiettivo è la realizzazione di un sistema permanente di monitoraggio e valutazione delle misure incentivanti che consentirà, tra l'altro, di fornire supporto al vertice politico nella definizione delle politiche attive del lavoro finalizzate a produrre benefici in termini di livello occupazionale. Le comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro e gli incentivi occupazionali gestiti da Inps sono una fonte di analisi per avere una fotografia reale sull'andamento del mercato del lavoro. Pertanto, in continuità con quanto svolto nel corso dell'anno 2022, sono state avviate una serie di interlocuzioni con Inps utili a stabilire le modalità e i termini dello scambio di dati e informazioni relativamente ad alcune delle misure di politica attiva e occupazionale gestite dall'Istituto, come meglio specificato nella successiva fase di attuazione (PAL-2.1 e PAL 2.3). Nel corso del primo semestre del 2023, è stato avviato un primo esame delle misure agevolative riconosciute dall'INPS e soggette all'obbligo di registrazione al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, soffermandosi su alcune numerosità relative ad aziende e lavoratori coinvolti, declinati per dimensioni di analisi legate all'azienda, quali settore di attività economica, dimensione aziendale e distribuzione territoriale e per dimensioni legate ai lavoratori coinvolti quali genere e classe di età. Nel mese di ottobre 2023 è stato predisposto il report sugli incentivi occupazionali dal titolo "Policy Advisor System ottobre 2023", che si allega. In conformità con gli obiettivi prefissati, sono state predisposte le note trimestrali sulle Comunicazioni Obbligatorie, dove vengono descritte nel dettaglio le attivazioni, le trasformazioni a tempo indeterminato e le cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato, oltre alle consistenze e alle dinamiche tendenziali dei tirocini extracurricolari (PAL 2.2). Nell'ottica di finalizzare le attività di monitoraggio e valutazione dirette anche ad orientare i possibili interventi nell'ambito del mercato del lavoro, tra le attività promosse nell'ambito della Direzione Generale, al fine di coordinare lo sviluppo, l'esercizio e la manutenzione del sistema informativo in materia di politiche del lavoro, anche assicurando i flussi informativi con altri soggetti istituzionali, con decreto interdirettoriale n. 17 dell'8 marzo 2023 (Direzione Generale politiche attive del lavoro e Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione) è stato istituito il Tavolo Tecnico Sistema Informativo Lavoro e Politiche Attive (SILPA) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con l'obiettivo di: - definire, in raccordo con la Direzione generale dell'innovazione tecnologica, servizi generali e comunicazione, le azioni e gli interventi per la messa in esercizio del sistema informativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di politiche del lavoro; - definire le modalità di raccolta di informazioni per consentire il monitoraggio ed elaborazione dei dati per consentire il monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro; - individuare i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche del lavoro che devono essere erogate in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale; - assicurare l'uniformità dei dizionari terminologici sottesi ai modelli di cui al decreto del 30 ottobre 2007 concernente le comunicazioni obbligatorie e alle sue evoluzioni, secondo le modalità previste dal presente decreto; - valutare le proposte e definire tempi e modalità di adeguamento dei sistemi di classificazione; - svolgere attività di supporto per l'identificazione delle esigenze, anche di informazione statistica, al fine di migliorare la funzione conoscitiva del Sistema Informativo del Ministero del lavoro in materia di politiche del lavoro; - assicurare, in raccordo con la Direzione generale dell'innovazione tecnologica, servizi generali e comunicazione, gli interventi necessari per lo sviluppo e il mantenimento del nodo di coordinamento nazionale; - verificare, a tal fine, l'adeguatezza degli standard tecnici di funzionamento del Sistema Informativo del Ministero del lavoro in materia di politiche del lavoro per garantire il corretto funzionamento dei flussi informativi con altri soggetti istituzionali al fine di proporre eventuali modifiche atte a migliorare il funzionamento del sistema. La prima riunione del Tavolo Tecnico Silpa ha avuto luogo in data 29.03.2023, nella quale è stato condiviso il decreto di costituzione del Tavolo, sono state programmate le attività e si è analizzato lo stato dell'arte della Banca Dati del Collocamento Mirato. La seconda riunione è avvenuta in data 17.05.2023 ed è stato discusso il tema dell'aggiornamento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e sono emersi dei temi di discussione con riguardo al Decreto Lavoro (DL 48/2023). Inoltre, nella suddetta riunione si è provveduto alla designazione dei quattro sottogruppi tecnici del Tavolo SILPA, le cui denominazioni di seguito si riportano: - Completamento della migrazione ai nuovi standard di cooperazione (PDND) ed evoluzione dei sistemi amministrativi gestionali delle CO e SAP (Sottogruppo A); - PNRR: Attivazione di progetti di rafforzamento dei servizi per l'impiego con relativa misurazione e monitoraggio dei servizi (Sottogruppo B); - Aggiornamento del Decreto per la definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (Sottogruppo C); - Finalizzazione della Banca Dati del Collocamento Mirato (Sottogruppo D). In particolare, è stato dato mandato al sottogruppo tecnico dedicato agli aggiornamenti del Decreto per la definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, di procedere con un'analisi preliminare per la predisposizione dell'istruttoria di aggiornamento dei LEP. Tale aggiornamento sarà frutto dell'allineamento delle prestazioni in base ai costi standard, alle priorità e alle prestazioni operativamente erogabili dagli enti preposti, al rapporto con i privati accreditati e al bilanciamento tra la continuità di intervento e la sostenibilità finanziaria. In data 22.06.2023 si è svolta, inoltre, la prima riunione del sopraccitato sottogruppo, nel corso della quale i rappresentanti delle regioni hanno condiviso l'esigenza di un ripensamento dei LEP così come previsti dall'allegato del DM n. 4 del 2018, alla luce delle esperienze acquisite con il Programma GOL, nonché delle modifiche legislative frattanto intervenute. Inoltre, si è condivisa la necessità di una maggiore</p>

chiarezza circa l'ambito di azione entro il quale il sottogruppo sarà chiamato ad operare. In data 28.11.2023 si è svolta la prima riunione del Sottogruppo dedicato al "Completamento della migrazione ai nuovi standard di cooperazione (PDND) ed evoluzione dei sistemi amministrativi gestionali delle CO e SAP". Tra le principali questioni oggetto di discussione si segnala: il recepimento della nuova classificazione delle professioni CP2021 adottata dall'ISTAT, per il quale è stata ipotizzata come data di rilascio marzo 2024; le questioni legate all'implementazione dei servizi sulla PDND; l'aggiornamento degli standard tecnici in uso nelle CO legato a delle piccole modifiche quali ad esempio le nuove province nella Regione Sardegna; le varie questioni legate alla pubblicazione del DPCM 27 ottobre 2023 sulla trasmissione telematica delle comunicazioni obbligatorie del Lavoratore sportivo dilettantistico - modello UNILAVSport. In relazione al coordinamento della governance per la semplificazione degli adempimenti su piattaforme digitali, si segnala, che la Direzione Generale ha fornito il proprio contributo per la redazione del Decreto Ministeriale relativo all'attivazione del Sistema Informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL), ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito in Legge n. 85 del 3 luglio 2023. È stata assicurata la partecipazione ai vari tavoli e ai confronti settimanali con i vari soggetti istituzionali coinvolti. È stata, inoltre, assicurata la partecipazione alle varie riunioni tecniche per l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa - SIISL, realizzato dall'INPS. Il Sistema informativo consente l'interoperabilità di tutte le piattaforme digitali dei soggetti accreditati al sistema sociale e del lavoro che concorrono al contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. L'obiettivo è connettere Regioni, Comuni, Agenzie per il lavoro e Ministeri, attraverso una comunicazione diretta e unificata delle loro banche dati supportando, così, l'attuazione di nuove normative, come l'Assegno di Inclusione e il Supporto per la Formazione e il Lavoro, progettate per sostituire il Reddito di Cittadinanza, e contrastando il crescente mismatch tra domanda e offerta di lavoro. La Direzione Generale ha garantito la partecipazione alle riunioni del Tavolo Tecnico svoltesi il 17 e 21 aprile riguardante l'implementazione della piattaforma di supporto per agevolare i flussi amministrativi e procedurali concernenti le misure destinate ai percettori di reddito di cittadinanza. Alla riunione hanno partecipato anche l'Inps, l'Anpal, i referenti della DG Inclusione e DG Innovazione. In data 27 aprile la Direzione Generale ha garantito altresì la partecipazione alla riunione del Tavolo Tecnico sulla programmazione Nazionale delle politiche attive del lavoro e sulle azioni di coordinamento dei relativi sistemi informativi, dove insieme al Coordinamento Tecnico delle Regioni presso Tecnostruttura, ad Anpal, ad Anpal Servizi SpA, sono state approfondite le tematiche al nuovo modello di politiche attive e della condizionalità delle misure di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli sviluppi dei relativi sistemi informatici. Sempre in merito al coordinamento della governance per la semplificazione degli adempimenti su piattaforme digitali, si segnala che la Direzione Generale ha garantito la partecipazione a riunioni e ha redatto pareri in merito alle novità introdotte dal D.lgs. 28 febbraio 2021, n.36 in tema di comunicazioni obbligatorie per i collaboratori sportivi nell'ambito del lavoro sportivo di tipo dilettantistico. In particolare il DPCM pubblicato in data 27.10.2023, prevede che le comunicazioni relative all'attività di tipo dilettantistico possono essere inviate utilizzando il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche presso il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi del d.lgs. 39/2021 o in alternativa un applicativo messo a disposizione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali accedendo all'indirizzo www.servizi.lavoro.gov.it utilizzando il modello denominato UNILAV-SPORT.

Direzione generale delle politiche attive del lavoro
Obiettivo PAL-3
<p>Si rinvia alle note introduttive dell'obiettivo annuale di performance organizzativa PAL-1 per la premessa relativa al responsabile della struttura. La Direzione generale delle politiche attive del lavoro nel corso del 2023 ha realizzato l'attività istituzionale di cui al presente obiettivo PAL-3 Promozione e implementazione delle politiche attive del lavoro. Preliminarmente va detto che per la realizzazione degli obiettivi è stato profuso ogni utile sforzo organizzativo volto a garantire la correttezza e correttezza dell'azione amministrativa di competenza, considerato, altresì, che continuano a permanere per la piena operatività della Direzione alcune delle criticità riscontrate nella scorsa annualità quali, in primis, la grave carenza di personale. Di seguito si fornisce un quadro di sintesi delle attività programmate e svolte dalla Direzione generale, la cui descrizione è articolata nelle diverse fasi di attuazione dell'obiettivo. Per quanto concerne le attività evidenziate nei punti 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19 realizzate dalla Direzione ma non declinate in fasi, e quindi non oggetto di monitoraggio in senso stretto, si rappresenta quanto segue.</p> <p>Punto 1</p> <p>Istruttoria per l'esercizio delle funzioni di indirizzo da parte del Ministro in materia di politiche attive per il lavoro e concernenti la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nonché svolgimento delle funzioni propedeutiche all'atto di indirizzo del Ministro e di vigilanza su ANPAL Nel corso dell'anno è stata svolta regolare attività istruttoria finalizzata alla stesura dell'Atto di indirizzo 2023 dell'ANPAL, redatto in coerenza con le linee programmatiche espresse nell'Atto di indirizzo del Ministro (D.M. n. 29 del 29.12.2022) nonché con le attività indicate dall'Agenzia nel proprio bilancio di previsione 2023. La bozza dell'Atto di programmazione è stata trasmessa al Gabinetto del Ministro con nota prot. n. 3431 del 12.04.2023. L'Atto di programmazione dell'attività di ANPAL è stato emanato con Decreto del Ministro n. 144 del 29/11/2023 e registrato dalla Corte dei conti con protocollo n. 23942 del 18/12/2023. In considerazione del processo di riorganizzazione del Ministero attualmente in corso e della prevista soppressione dell'Agenzia, l'Atto in oggetto detta anche le linee di indirizzo per assicurare la continuità dell'azione amministrativa nel corso della fase di trasferimento delle funzioni dall'Agenzia al Ministero anche per il 2024. Nello stesso periodo e con riferimento all'attività di indirizzo e vigilanza su ANPAL posta in capo alla Direzione, si è provveduto a svolgere con regolarità le attività finalizzate all'espressione dei pareri preventivi, alla valutazione di atti e provvedimenti, nonché all'attività istruttoria volta all'espressione di parere sui documenti contabili legati al ciclo di bilancio ai sensi degli artt. 8 e 37 del Regolamento di contabilità ANPAL e dell'art. 14 del d.lgs. 108/2016, propedeutica all'approvazione dei medesimi documenti da parte del Ministro. Si è inoltre regolarmente provveduto alla disamina della documentazione a vario titolo pervenuta con riferimento alle attività e ai programmi posti in essere da ANPAL, ai fini di un costante monitoraggio sull'andamento delle attività in capo ad essa e si è svolto regolare esame dei verbali trasmessi dall'organo di controllo interno. Per l'analisi di dettaglio si rinvia all'obiettivo di performance organizzativa PAL-1, fase PAL-1.1 (Supporto al vertice politico per l'individuazione delle linee di indirizzo delle politiche attive del lavoro, anche ai fini dell'attività di vigilanza verso ANPAL).</p> <p>Punto 2</p> <p>Supportare il Ministro per l'espressione del parere preventivo ai sensi dell'art. 3, comma 2, d. lgs. n. 150/2015. Con riferimento all'attività di supporto al Ministro per l'espressione del parere preventivo ai sensi dell'art. 3, comma 2, d. lgs. n. 150/2015, la scrivente Direzione ha regolarmente provveduto a fornire le valutazioni di competenza sulla base delle richieste pervenute nel periodo di riferimento. Nello specifico, nel corso dell'anno, ANPAL ha richiesto a questo Ministero le valutazioni di competenza con riferimento alle seguenti tematiche: - Convenzione ANPAL-INAPP per il conferimento, all'INAPP medesimo, del ruolo di Organismo intermedio del Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" finanziato dal FSE+. A riguardo, il Segretariato Generale ha trasmesso alla scrivente la suddetta Convenzione, unitamente alla proposta elaborata da INAPP del Piano di Attuazione delle azioni delegate e alla richiesta, chiedendo di formulare eventuali valutazioni di competenza, che sono state puntualmente fornite con nota prot. n. 5827 del 6/07/2023; - Avvio della procedura di consultazione scritta per l'approvazione della proposta di modifica del PON IOG Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Programmazione 2014-2020. Sul punto questa Direzione ha provveduto allo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata all'espressione del parere richiesto che è stato reso con nota prot. n. 6420 del 25/07/2023. - Riprogrammazione del Programma Operativo Garanzia Giovani 2014-2020 - PON IOG. La scrivente ha fornito il proprio riscontro con nota prot. n. 7519 del 13/09/2023 all'ufficio di Gabinetto, il quale ha espresso il proprio nulla osta alla riprogrammazione del PON IOG con nota prot. n. 16458 del 19/09/2023; - Proposta di riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive del lavoro" 2014-2020 - PON SPAO. La scrivente ha fornito il proprio riscontro con nota prot. n. 7952 del 26/09/2023 all'ufficio di Gabinetto, il quale ha espresso il proprio nulla osta alla riprogrammazione del PON SPAO con nota prot. n. 16972 del 26/09/2023. Inoltre, si segnala che, nel mese di luglio 2023, l'ufficio ha provveduto a fornire al Gabinetto del Ministro un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei fondi europei. In particolare, si sono fornite informazioni circa la programmazione dei Fondi UE 2014- 2020, l'attuazione del Fondo Nuove Competenze, il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e l'avvio di consultazione scritta per l'approvazione proposta modifica del PON IOG.</p> <p>Punto 3</p> <p>Cura della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro, anche attraverso l'esercizio delle funzioni di verifica e controllo. Tra i compiti della Direzione Generale, rientra la verifica e il controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro. Ai fini di realizzare tale obiettivo, è emersa la necessità di procedere ad una attenta e minuziosa attività di ricognizione e aggiornamento dei Lep. Per tale motivo, all'interno del Tavolo Tecnico Sistema Informativo Lavoro e Politiche Attive (SILPA), istituito con decreto inter-direttoriale n. 17 dell'8 marzo 2023, è stato realizzato un sottogruppo con il compito di aggiornare il Decreto per la definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (D.M. n. 4 dell'11.01.2018). In data 22.06.2023 si è svolta la prima riunione del sottogruppo, alla presenza delle Regioni e Province</p>

Autonome. È stata sottolineata la strategicità del tavolo e della partecipazione delle Regioni volta a fornire un contributo concreto con le proposte e i provvedimenti basati su esperienze reali al fine di aggiornare l'allegato B al D.M. 4/2018. È stata espressa l'esigenza di rivedere in particolare alcuni punti come ad esempio: il processo di accoglienza e profilazione; incontro domanda/offerta di lavoro; la gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro; l'assegno di ricollocazione; l'approccio digitale; la rete Eures; i servizi legati al collocamento mirato; la ridefinizione dei costi standard. Le Regioni si sono impegnate a presentare delle prime proposte da esaminare nel corso delle prossime riunioni del Tavolo. È stata inoltre assicurata la partecipazione alle riunioni operative sulla Cabina di Regia per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. La Legge di Bilancio 2023 instaura un collegamento diretto tra la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e l'attuazione dell'autonomia regionale differenziata, vale a dire la realizzazione del processo di attribuzione di forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni ordinarie nelle materie di legislazione concorrente e in alcune materie di legislazione esclusiva dello Stato. A questo fine, è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la determinazione dei LEP, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri e costituita da Ministri competenti nelle materie chiamate in causa dai compiti e dalle funzioni della Cabina di Regia. Sempre in relazione a tale attività, si segnala la realizzazione di un documento di analisi dei livelli essenziali delle prestazioni ai fini della revisione del D.M. 4/2018, che si allega. Tra i principali punti di analisi troviamo: il quadro normativo; la ricognizione dei Lep; i profili procedurali relativi all'aggiornamento dei Lep.

Punto 5

Monitoraggio ed elaborazione dei dati concernenti le politiche occupazionali e del lavoro, ivi compresi quelli relativi alle attività degli enti sottoposti a vigilanza del Ministero, in raccordo con l'Osservatorio per il mercato del lavoro di cui all'articolo 3, comma 2, lettera r-bis, del decreto del Presidente della Repubblica n. 57 del 2017, anche avvalendosi degli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione dell'istituto nazionale per le analisi delle politiche pubbliche (I.N.A.P.P.) Tra i compiti istituzionali della Direzione Generale rientra l'attività di monitoraggio ed elaborazione dei dati concernenti le politiche occupazionali e del lavoro; attività questa che contribuisce a supportare il vertice politico per l'individuazione delle linee di indirizzo. L'attività di analisi concerne i movimenti dei rapporti di lavoro in Italia registrati dal Sistema delle Comunicazioni obbligatorie. A tal fine, sono stati elaborati vari report sul monitoraggio e sull'andamento del mercato del lavoro e fornito supporto tecnico a Ufficio Statistica, Ufficio Stampa, ISTAT, Anpal Servizi, INAPP e DG Immigrazione per l'elaborazione di specifici report di monitoraggio. Tutti i report realizzati sono stati pubblicati sul sito istituzionale e sul portale cliclavoro. Le singole attività svolte nel corso dell'anno sono meglio descritte nella fase di attuazione del presente obiettivo PAL-3.1. Nell'ambito delle attività connesse al monitoraggio e all'elaborazione dei dati concernenti le politiche occupazionali e del lavoro, a fronte di specifiche richieste pervenute da Università, Enti ed Istituti di ricerca, sono state sottoscritte con i soggetti richiedenti apposite Convenzioni per la fornitura di dati estratti dal Sistema informatico statistico delle comunicazioni obbligatorie, utilizzati per lo svolgimento di progetti di studio e di ricerca su determinati argomenti connessi al mondo del lavoro ed alle dinamiche occupazionali. Nel corso del 2023 sono state sottoscritte convenzioni con i seguenti Enti. - London School of Economics: "Convenzione per attività di monitoraggio sugli impatti della crisi occupazionale nelle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e analisi della rilevanza del lavoro agile nella mitigazione degli effetti economici del Coronavirus e nella transizione digitale, sottoscritta in data 31.07.2023, registrata con prot. 44/6616 del 31.07.2023. - Università Lumsa: "Convenzione per attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei laureati" sottoscritta in data 31.07.2023, registrata con prot. 44/6617 del 31.07.2023. - Università Roma Tre: "Convenzione per la realizzazione di un progetto di ricerca sulla domanda di lavoro in somministrazione: monitoraggio, analisi e tendenze dei percorsi professionali dei lavoratori in somministrazione", sottoscritta in data 01.08.2023, registrata con prot. 44/6656 del 01.08.2023. - Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro: "Protocollo tecnico di collaborazione per attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei tirocini promossi da Fondazione Lavoro" sottoscritto in data 01.08.2023, registrato con prot. 44/6679 del 01.08.2023. - Università di Udine: "Convenzione per attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei laureati" sottoscritta in data 04.10.2023, registrata con prot. 44/8302 del 04.10.2023. Sono poi state avviate ulteriori interlocuzioni con i seguenti stakeholders: - Università di Padova: per la sottoscrizione della Convenzione per attività di ricerca sulle dinamiche occupazionali. - Università di Siena: per la sottoscrizione di una convenzione per la fornitura di dati inerenti i contratti collettivi applicati ai rapporti di lavoro gestiti dal Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie. - Ministero dell'Istruzione e del Merito: per un possibile coinvolgimento del MLPS nel già stipulato Accordo Quadro tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Fondazione Agnelli, finalizzato all'analisi del percorso formativo e degli esiti occupazionali dei diplomati e laureati. - Università di Milano: per la sottoscrizione di una convenzione per attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei laureati.

Punto 7

Coordinamento, in raccordo con la DG Innovazione tecnologica, risorse strumentali e comunicazione per lo sviluppo, l'esercizio e la manutenzione del sistema informativo del Ministero in materia di politiche del lavoro. La Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, in raccordo con la Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, assicura gli interventi necessari per lo sviluppo e il mantenimento del nodo di coordinamento nazionale; verifica inoltre l'adeguatezza degli standard tecnici del funzionamento del Sistema Informativo del MLPS, in materia di politiche del lavoro, per garantire il corretto funzionamento dei flussi informativi con altri soggetti istituzionali, al fine di proporre eventuali modifiche atte a migliorare il funzionamento del sistema. A seguito dell'introduzione in legge di Bilancio 2023, articolo 1, commi 342-354, di una disciplina transitoria per il biennio 2023-2025, in materia di prestazioni occasionali nel settore agricolo (di cui all'art. 54-bis del decreto-legge n. 50/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96/2017), è previsto un preventivo inoltro della comunicazione obbligatoria al competente Centro per l'impiego, di cui articolo 9-bis del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608. Si è pertanto reso necessario l'aggiornamento degli standard tecnici utilizzati per le comunicazioni obbligatorie nella tabella ST-TIPO CONTRATTI-, inserendo il codice H.03.00, nonché il relativo modello Unilav. Sono state avviate le attività preliminari finalizzate all'aggiornamento degli standard tecnici in uso per le comunicazioni obbligatorie. In particolare, in raccordo con la Direzione Generale dell'Innovazione Tecnologica, delle Risorse strumentali e della comunicazione, sono state avviate le attività per l'aggiornamento della tabella -ST COMUNI E STATI ESTERI- a

seguito dell'istituzione o del cambio nome di determinati Comuni. È stata inoltre intrapresa l'attività preliminare diretta al recepimento della nuova classificazione delle professioni CP2021, adottata dall'ISTAT, e frutto di una revisione della precedente versione (CP2011), tramite anche il coinvolgimento di Regioni, Province Autonome e Anpal. È stato predisposto un primo aggiornamento degli standard di cooperazione applicativa per i flussi CO, UNIMARE e UNIFI entrato in vigore il 22 marzo che ha riguardato la tabella -ST COMUNI E STATI ESTERI-, a seguito delle novità sopra indicate, e la tabella -SOGGETTI ABILITATI- dove è stata inserita anche la "Società tra professionisti" tra le tipologie di soggetto abilitato alla trasmissione della CO. Si è preso parte a un incontro con rappresentanti della Regione Lombardia, Aria S.p.A. e i Cpi della Regione, in merito ad alcune casistiche legate alla rettifica e all'annullamento dei dati delle comunicazioni obbligatorie, nel quale si è manifestata la disponibilità ad un aggiornamento del documento "Modelli e regole" da portare all'esame del Tavolo Tecnico Sistema Informativo Lavoro e Politiche Attive (SILPA), le cui attività sono esposte nelle note generali del monitoraggio dell'obiettivo di performance organizzativa PAL-2 Analisi e valutazione degli incentivi all'occupazione. Si segnala inoltre che la Direzione Generale ha garantito la partecipazione a riunioni dedicate alle novità introdotte dal D.lgs. 28 febbraio 2021, n.36 in tema di comunicazioni obbligatorie per i collaboratori sportivi nell'ambito del lavoro sportivo di tipo dilettantistico e redazione del parere di competenza al fine della predisposizione del DPCM attuativo che individua le disposizioni tecniche e i protocolli informatici necessari a consentire gli adempimenti previsti. In particolare, il DPCM 27.10.2023, prevede che le comunicazioni relative all'attività di tipo dilettantistico possono essere inviate utilizzando il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche presso il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi del d.lgs. 39/2021 o in alternativa un applicativo messo a disposizione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali accedendo all'indirizzo www.servizi.lavoro.gov.it compilando il modello denominato UNILAV-SPORT. In data 18.12.2023, con il supporto della Direzione Generale dell'innovazione Tecnologica, delle Risorse strumentali e della comunicazione, è stato trasmesso alle Regioni e agli Enti Cooperanti un aggiornamento degli standard di cooperazione applicativa per i flussi CO, UNIMARE e UNIFI, con entrata in vigore al 01.01.2024. Con tale aggiornamento sono state introdotte due nuove informazioni funzionali alla comunicazione di lavoro sportivo in ambito dilettantistico, cd. UNILAV-Sport, come previsto nel DPCM pubblicato in data 27.10.2023, di attuazione dei commi 3 e 4 dell'art. 28 D.lgs. 36/2021, che definisce gli standard e le regole per la trasmissione telematica delle suddette comunicazioni in ottemperanza ai nuovi obblighi introdotti: La lettera "S" nel codice comunicazione; La tipologia contrattuale B.04.00 - collaborazione occasionale sportiva ex art. 28 del D.lgs. 36/2021.

Punto 8

Coordinamento in materia di incentivi all'occupazione Si rinvia al monitoraggio relativo all'obiettivo di performance organizzativa PAL-2 "Analisi e valutazione degli incentivi all'occupazione".

Punto 9

Attuazione degli incentivi di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 relativamente all'attuazione degli interventi di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego (INVITALIA) ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, si è proceduto all'istruttoria e alla predisposizione di atti e provvedimenti correlati all'iter amministrativo-contabile previsto nelle Convenzioni sottoscritte. Inoltre sono stati posti in essere gli adempimenti propedeutici alla stipula della convenzione tra il MLPS ed Invitalia relativa al triennio 2024-2026.

Punto 10

Svolgimento degli adempimenti in materia di aiuti di stato alla formazione e all'occupazione, nell'ambito delle politiche attive e di quelle volte all'occupabilità del capitale umano Nel corso dell'annualità sono stati effettuati i seguenti adempimenti. È stata analizzata la documentazione fornita dall'ufficio legislativo relativamente alle notifiche degli aiuti di Stato per incentivi all'occupazione femminile e dei giovani under 36, ex lege n. 178/2020: - SA 106009 - MEASURE FOR CONTRIBUTION EXEMPTION FOR EMPLOYERS WHO HIRE UNDER 36. Period: 01/01/2021±30/06/2022. - SA 106008. "EXEMPTION FROM SOCIAL SECURITY CONTRIBUTION FOR THE EMPLOYMENT OF WOMEN", 01/01/2021 - 30/06/2022. Sono state preparate le risposte ai quesiti posti dalla DGCOMP della Commissione Europea ed è stata avviata un'interlocuzione con l'Ufficio Legislativo, il Segretariato e la DG Previdenza sulle due richiamate Misure pre-notificate nel 2022. Sono stati inoltre predisposti i template, e portate avanti le interlocuzioni con l'Ufficio Legislativo, il Segretariato e la DG Previdenza relativamente alla notifica delle seguenti misure: - esenzione contributiva per i giovani al di sotto dei 36 anni contenuta nella Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 297. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025; - esenzione contributiva per le donne svantaggiate contenuta nella Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 298. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025; - esenzione contributiva per assunzioni percettori reddito di cittadinanza contenuta nella Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, commi 294 e 295. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. Nel periodo di riferimento, la Direzione ha lavorato anche sugli ulteriori quesiti posti dalla DGCOMP della Commissione Europea, attraverso un'interlocuzione con l'Ufficio Legislativo, il Segretariato e la DG Previdenza, ITALRAP concernenti le due Misure prenotificate nel 2022, secondo semestre. - SA 106008(Exemption from social security contribution of the employment of women TCF) - SA 106009 (Exemption from social security contribution for employers who hire under 36 TCF). È stata svolta l'analisi della procedura di registrazione al Sistema SIAN-Sistema Integrato Aiuti in Agricoltura delle utenze della Direzione. Sono state, poi, attivate interlocuzioni con: -la DG Previdenza in merito alla procedura condivisa, - il MASAF per attivazione delle utenze al fine di futuri caricamenti. La Commissione europea con due distinte decisioni in giugno 2023 ha autorizzato le notifiche degli aiuti di Stato per incentivi all'occupazione femminile Decision C(2023) 4063 e dei giovani under 36 Decision C(2023) 4061 (periodo 01/07/2022-31/12/2023). Pertanto, sono stati effettuati gli adempimenti conseguenti, quali la redazione del comunicato stampa utile alla pubblicazione della notizia sul sito internet del Ministero, l'istruttoria relativa al caricamento delle misure sulla piattaforma SIAN del MASAF, la creazione delle utenze relative etc. È stato preparato il template e sono state portate avanti le interlocuzioni con l'Ufficio Legislativo, il Segretariato e la DG Previdenza relativamente alla notifica dell'ultima misura di competenza: esenzione contributiva per assunzioni percettori reddito di cittadinanza contenuta nella Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, commi 294 e 295. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. Sulla scorta dell'autorizzazione

ricevuta, si è reso necessario ultimare le operazioni di caricamento per le quali erano state attivate le utenze nel mese di giugno. Pertanto, è stato ultimato il caricamento delle due misure sulla piattaforma SIAN del MASAF. Per effettuare ciò, sono stati acquisiti i dati dall'INPS con il quale si è interloquito per l'esattezza della procedura relativa alle due misure. La conclusione è avvenuta positivamente nella metà di luglio. L'attività è stata complicata dalla obsolescenza della piattaforma, in via di conversione, che ha richiesto di contattare l'HELP DESK a ciò deputato per la finalizzazione della procedura. Inoltre, la LEGGE DI BILANCIO 2023 (L. 29 dicembre 2022, n. 197), art. 1, commi 294 -296:" Norme finalizzate all'inserimento stabile nel mercato del lavoro di Percettori del Reddito di cittadinanza ha previsto una nuova misura destinata a favorire l'occupazione stabile nel mercato del lavoro dei beneficiari del reddito di cittadinanza, tramite uno sgravio contributivo. Ciò comporta la notifica della misura alla Commissione europea in quanto qualificabile come Aiuto di Stato, tramite la Piattaforma SANI2, a tale scopo costituita. Pertanto, è stato effettuato tale caricamento nella forma della pre-notifica, con compilazione dell'apposito format previsto dalla piattaforma e contestualmente è stato caricato il TEMPLATE dopo apposita interlocuzione con ITALRAP, ANPAL, Ufficio Legislativo e Segretariato. In aggiunta, è stato fornito un contributo al Segretariato sull'opportunità di procedere ad una proroga del cd "Temporary Framework Ucraina"(TFC), così da beneficiare anche in futuro della possibilità di richiedere aiuti di stato alla Commissione UE in forma semplificata. Infine, si è tenuta una riunione con ITALRAP in data 31 agosto 2023 relativamente alla misura prevista dalla dal citato art. 1, commi 294-296 della legge di bilancio 2023. È stata analizzata la risposta della Commissione Europea relativa alla richiesta di autorizzazione della misura SA.108654. In data 18 luglio 2023, la Commissione ha validato la suddetta pre-notifica. Tale pre-notifica, così come anche richiesto dalla DGCOMP, si è trasformata in notifica definitiva su SANI 2, dietro ulteriori interlocuzioni e chiarimenti intercorsi con ITALRAP. In data 11 ottobre 2023, la notifica è stata validata e trasmessa alla Commissione europea, con numero di caso SA.108654. In data 31 ottobre 2023 la Commissione Europea ha approvato, su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Aiuto di Stato finalizzato alla promozione dell'inserimento stabile nel mercato del lavoro dei beneficiari del Reddito di cittadinanza, ex art. 1, comma 294 e ss., Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197). In base alla Decisione 31 ottobre 2023 C(2023) 7480 final, ai datori di lavoro privati che dal primo gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 assumono i percettori del Reddito di cittadinanza con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (ovvero, che trasformano i contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato) è riconosciuto, per un periodo massimo di 12 mesi, l'esonero dal versamento del 100% dei complessivi contributi previdenziali. In data 16 novembre 2023, sono stati trasmessi all'Ufficio Legislativo ed al Segretariato Generale (div 4) tutti gli estremi delle autorizzazioni della Commissione Europea in tema di esoneri contributivi (Under 36, donne svantaggiate, beneficiari RdC), al fine di caricare gli stessi all'interno della piattaforma RNA. Nel novembre 2023 sono state avviate una serie di riunioni con la DG REFORM della Commissione Europea (Direzione Generale per il Sostegno alle riforme strutturali), riguardanti la richiesta effettuata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa al Programma TSI, ovvero "Technical Support Instrument Programme", basato sul Regolamento UE 2021/240 del Parlamento e del Consiglio del 10 febbraio 2021, che introduce uno strumento di supporto tecnico per gli Stati membri. La richiesta, effettuata in base all'art. 9 del suddetto regolamento, è finalizzata a rafforzare la partnership tra i servizi per l'impiego pubblici e quelli privati. La Divisione I, di concerto con le altre Amministrazioni coinvolte, ha compilato il questionario inoltrato dalla DG REFORM e ha risposto alle richieste di chiarimenti necessarie. In data 20 dicembre 2023 è stato comunicato in via informale che il Management Board della DG REFORM ha preselezionato la richiesta effettuata dal Ministero, che sarà approvata in via formale ed effettiva dal Collegio dei Commissari nel Marzo 2024. Dal gennaio 2024 verranno discussi i prossimi passaggi con la DG REFORM in modo tale da poter avviare il progetto prima dell'estate.

Punto 11

Vigilanza e controllo sugli enti nazionali di formazione professionale Per quanto concerne la vigilanza e il controllo sugli enti nazionali di formazione professionale di cui alla L. 40/87, il procedimento amministrativo, che prevedeva l'esame della documentazione allegata alle istanze presentate dagli Enti per il contributo per l'annualità 2023 e la verifica delle certificazioni delle Amministrazioni finanziatrici sulle attività formative circa la veridicità di quanto dichiarato dagli Enti, in conformità al D.M. 24 marzo 2003, si è concluso con la predisposizione, adozione e registrazione, da parte degli organi di controllo, del decreto di riparto n. 170 del 26 ottobre 2023 con cui si è provveduto all'assegnazione dei 13 milioni di euro stanziati per tale annualità. In riferimento a tale provvedimento e a quello riferito all'annualità 2022, a seguito della presentazione da parte degli Enti della polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo fino all'80% del contributo, sono state predisposte le relative note di liquidazione. Si è proceduto a fornire le prese d'atto per il 2020 e le autorizzazioni per il 2022 per le spese inserite nei preventivi alla voce O) "Promozione dell'innovazione dei processi formativi" e alla voce E) "Spese di noleggio attrezzature e a delegare gli IIL per le verifiche amministrativo contabili dei rendiconti 2020 e 2022; a seguito della trasmissione da parte degli Ispettorati dei verbali relativi all'annualità 2020, sono state predisposte le note di liquidazione del saldo pari al 20% del contributo assegnato con il relativo decreto. Inoltre, a seguito della pubblicazione di un interpello per il reperimento di funzionari disponibili ad essere designati dal Ministro per lo svolgimento della funzione di membro ministeriale all'interno del Collegio dei Sindaci, nonché della revisione della procedura per la scelta dei nominativi attraverso una commissione individuata con un D.D., si è riunita la Commissione di valutazione che ha individuato i funzionari ai quali è stata richiesta la documentazione per la successiva designazione da parte del Ministro. Inoltre, nell'ottica dell'aggiornamento complessivo delle disposizioni attuative, anche in termini di semplificazione della procedura delineata dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 aprile 2015 n. 107/IV/2015, recante "Criteri e modalità per la determinazione dei contributi previsti dalla legge 40/87" è stato predisposto e sottoposto, con Appunto del 17 luglio 2023 all'attenzione dell'ufficio Legislativo e all'ufficio di Gabinetto del Ministro, uno schema decreto di attualizzazione dei criteri e delle modalità per la determinazione dell'entità dei contributi erogati ai sensi della legge 40/87 a decorrere dall'anno 2024, in abrogazione del DM n. 107/2015. In data 16 ottobre 2023 è stato convocato un incontro con gli Enti di coordinamento nazionale beneficiari del contributo ai sensi della legge 14 febbraio 1987 n. 40, finalizzato all'informativa e al confronto sull'istruttoria tecnica relativa alla proposta di aggiornamento delle procedure con il decreto citato; le proposte emerse nell'incontro sono state in parte accolte e lo schema di decreto aggiornato, e trasmesso all'Ufficio legislativo e al Gabinetto del Ministro in data 16 novembre 2023.

Punto 12

Promozione e coordinamento delle politiche di formazione e delle azioni rivolte all'integrazione dei sistemi della formazione, della scuola e del lavoro relativamente alla promozione e al coordinamento delle politiche di formazione e delle azioni rivolte all'integrazione dei sistemi della formazione, della scuola e del lavoro, è stata assicurata la partecipazione ad incontri con MIM - DG Ordinamenti per la predisposizione del protocollo di intesa in attuazione dell'art. 1 comma 316 della legge 197/2022, volto a promuovere l'assolvimento dell'obbligo di istruzione per i beneficiari del Reddito di cittadinanza di età compresa tra i 18 e i 29 anni. In data 31 marzo 2023, si è proceduto a trasmettere all'Ufficio Legislativo e all'Ufficio di Gabinetto del Ministro un primo schema di protocollo condiviso con gli uffici tecnici del MIM (prot. 44/3066 del 31-03-2023). Successivamente a tale invio si sono susseguite diverse interlocuzioni tecniche inerenti alcune modifiche al suddetto schema e da ultimo, con comunicazione prot. 44/5357 del 20 giugno 2023 è stata trasmessa all'Ufficio Legislativo una versione con ulteriori e definitive modificazioni concordate con il MIM per i seguiti di finalizzazione. In data 23 marzo 2023 ha preso l'avvio il Gruppo di lavoro, comprendente INAPP e ANPAL per l'implementazione dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni con le qualificazioni di titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca. Sempre con riguardo all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni la Direzione Generale ha ricevuto da INAPP l'istruttoria necessaria all'apertura della procedura per l'aggiornamento e la manutenzione dei descrittivi dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni, di cui all'art. 9, comma 1 del D.I. 30 giugno 2015, e secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari" adottate con D.I. 5 gennaio 2021 (prot. MLPS 44/3888-28-04-2023). Successivamente è stata predisposta la procedura di consultazione scritta per la presa d'atto dei documenti inerenti allo sviluppo, l'aggiornamento e la manutenzione dei descrittivi dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni - Periodo marzo 2022-marzo 2023 (prot. MLPS 44/4715 26-05-2023). La sopra menzionata procedura si è conclusa positivamente nei termini, dal momento che non sono state presentate osservazioni (prot. MLPS 44/5444 del 26 maggio 2023). In esito alle attività svolte dal Gruppo di lavoro interistituzionale per la predisposizione di prototipi di Supplementi al Certificato Europass (Europass Certificate Supplement), utili a rendere trasparenti le competenze acquisite in esito ai percorsi realizzati nell'ambito dell'IeFP, sono proseguite le interlocuzioni volte alla definizione di uno Schema di Accordo in Conferenza Stato-Regioni sui Supplementi al Certificato Europass nella IeFP. La procedura è tutt'ora in corso. Inoltre, in qualità di Autorità Nazionale del Programma Erasmus+ nell'ambito di competenza Istruzione e formazione professionale (VET), nel corso del 2023 si sono svolte le seguenti attività: partecipazione agli incontri del Comitato europeo di Erasmus+ in qualità di rappresentante dell'Autorità Nazionale (incontri svolti: - 12/1/2023-26/4/2023- 28-29/6/2023); preparazione e analisi della relativa documentazione; redazione verbali sugli esiti e sintesi per il Direttore Generale; - partecipazione agli incontri di coordinamento delle Autorità nazionali e della Cabina di Regia sulle attività dell'Independent audit body (26/1/2023, 11/5/2023 e 10/10/2023); - al fine di valutare le possibilità di complementarità e sinergie riportate nei Regolamenti Erasmus+ (2021/817), FSE+ (2021/1057) e disposizioni comuni (2021/1060) in data 16/5/2023 si è avuto un incontro con una rappresentante della Commissione europea; un ulteriore incontro si è tenuto con l'Agenzia nazionale-INAPP e la Regione Veneto in data 3/9/2023. Contestualmente è stato predisposto un documento tecnico esplicativo sulle opportunità fornite dal programma per la complementarità, trasmesso a Tecnostruttura delle Regioni. Il documento prevede anche la costituzione di un Gruppo di lavoro ad hoc attualmente ancora da costituire; Nell'ambito del coordinamento nazionale si è proceduto anche alla: costituzione del Gruppo di lavoro per la redazione del "Rapporto nazionale su valutazione e impatto del Programma", ai sensi dell'art. 24, comma 3 del Regolamento (UE) 2021/817, di cui alla richiesta del Ministero dell'università e ricerca del 10/5/2023 (ns. prot. 4195) e la notifica dei nominativi in rappresentanza del Ministero del Lavoro avvenuta con nota del 19/5/2023 (prot. 4470). Partecipato, nell'ambito di tale gruppo, ai seguenti incontri: 15/9/2023; 2/10/2023. La NAU ha anche avuto incontri specifici con l'Agenzia Nazionale ai fini della programmazione e controllo del citato Rapporto (7/9/2023 e 9/1/2024); - attivazione di confronti serrati sulle modalità di rimborso al Ministero dell'università e ricerca delle spese sostenute, anche per conto delle altre Autorità Nazionali per le attività riguardante l'attuale Independent Audit Body; predisposizione del Decreto Direttoriale di approvazione della modalità di rimborso al MUR spese per IAB; attuazione di n. 3 visite di sorveglianza e monitoraggio sull'operato dell'Agenzia Nazionale (5/4/2023, 17/5/2023, 28/09/2023); - partecipazione alla visita di sorveglianza dei Lloyd's- Certificatori del sistema qualità - finalizzata alla verifica della conformità del sistema di gestione di Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP rispetto allo standard ISO 9001:2015, svolta presso la sede dell'AN il 19/6/2023; - predisposizione della documentazione per la firma, da parte dell'Autorità Nazionale, del Piano di Attività 2023 dell'Agenzia Nazionale, approvato dalla CE con nota del 20/02/2023 e firmato dal Ministero del lavoro e trasmesso all'Agenzia con nota del 03/03/2023. Attualmente il Piano di lavoro è in fase di revisione, su richiesta della CE: - analisi dell'esito della verifica ex-post, eseguita dall'ispettorato Territoriale del Lavoro di cui al verbale trasmesso con nota dell'1/6/2023 e riguardante il Rendiconto 2021 relativo alle spese per il funzionamento dell'Agenzia nazionale di cui alla Convenzione MLPS/INAPP del 3 settembre 2021 approvata con D.D. n. 8 dell'8 settembre 2021. Trasmissione documentazione utile per la richiesta alla DGAS del pagamento del saldo; - Stesura della Convenzione MLPS/INAPP per il cofinanziamento 2023 dell'Agenzia Nazionale e del relativo Decreto Direttoriale di approvazione, sottoscrizione e predisposizione Decreto Direttoriale di approvazione; - valutazione della "Relazione conclusiva di attività e rendiconto finanziario"- trasmessa dall'Agenzia Erasmus+ con nota del 25 maggio 2023 (prot. 44/4665), relativa alla Convenzione MLPS/INAPP del 25 settembre 2019 e riguardante il finanziamento nazionale di n. 4 progetti di mobilità transnazionale (Azione chiave 102-KA102) del Bando 2019 del Programma Erasmus+ 2014-2020. Valutata la documentazione integrativa richiesta con nota del 25/5/2023, successivamente acquisita con nota del 30 maggio 2023 (prot. n. 6575) della stessa Agenzia Nazionale. Trasmessa alla DGAS la documentazione utile per il pagamento del saldo; -attivazione di specifico processo di sorveglianza e monitoraggio sull'Agenzia Nazionale in esito a quanto indicato dalla stessa AN con la nota del 17 marzo 2023 (prot. n. 3368), trasmessa ai servizi UE Anti Frode e per conoscenza all'Autorità Nazionale, relativamente ad un caso di potenziale irregolarità e frodi nell'ambito del progetto 2020-1-IT01-KA102-007946, di titolarità dell'Istituto Tecnico Tecnologico Statale Silvano Fedi-Enrico, emerso in esito ad alcuni accertamenti da parte della Questura di Firenze. Tale attività ha comportato l'avvio di interlocuzioni serrate con l'Agenzia Nazionale, visite di sorveglianza (05/04/2023 e 17/05/2023 e il 28/9/2023) e la richiesta di essere notiziati mensilmente con relazioni sullo stato di avanzamento delle indagini in corso e sulle conseguenti rilevanze gestionali. Conseguentemente sono state valutate nel dettaglio le informazioni acquisite con le relazioni trasmesse dall'Agenzia in data 5/5/2023 (ns. prot. 4037), 30/6/ 15/9/2023, 27/10/2023 e 21/12/2023; Inoltre, si sono concluse le interlocuzioni con il Ministero dell'Istruzione e del merito (MIM), stazione appaltante del contratto

sottoscritto in nome e per conto di tutte le Autorità Nazionali del Programma Erasmus+ con la società Deloitte & Touche S.p.A., quale Independent Audit Body (IAB) per il periodo 2019-2021 riguardanti l'emissione della fattura a saldo della quota spettante a carico di questa Amministrazione. La fattura elettronica è stata trasmessa da Deloitte & Touche alla DG ammortizzatori sociali in data 28/12/2023 e la stessa DG ammortizzatori sociali ha trasmesso in data 09/1/2024 alla DG Politiche Attive richiesta di informazione per l'accettazione della stessa fattura. La procedura di controllo è in fase di lavorazione. Dal 23 al 27 ottobre 2023, in tutta Europa, si è svolta la Settimana europea delle competenze professionali (European VET Skills Week), promossa dalla Commissione europea per far conoscere e valorizzare i percorsi di istruzione e formazione professionale. Nell'ambito di tale evento l'Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP ha organizzato una serie di incontri, conferenze e presentazioni delle migliori esperienze per far conoscere e valorizzare il potenziale dell'istruzione e della formazione professionale, le opportunità e i risultati conseguiti dal Programma Erasmus+. Nell'ambito di tale Settimana in data 24 ottobre si è tenuta la Conferenza "Il Programma Erasmus+ 2021-2027 verso la valutazione di medio periodo", organizzata dall'Agenzia nazionale in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale momento di confronto tra il livello politico e quello tecnico sui risultati conseguiti dal Programma Erasmus+ quasi a metà della fase di programmazione 2021-2027. Alla Conferenza hanno partecipato la Commissione Europea, le Autorità Nazionali di coordinamento del Programma e le altre Agenzie Nazionali Erasmus+ italiane, Indire e Agenzia Italiana per la Gioventù. In data 31 ottobre 2023 è stata avviata la richiesta di attivazione della verifica amministrativo-contabile da parte dell'ispettorato nazionale del lavoro, di cui alla Convenzione triennale MLPS/INL 2022-2024, avente ad oggetto il controllo a campione sul rendiconto INAPP/Agenzia Nazionale Erasmus+ settore IFP annualità 2022. In data 21 dicembre 2023 l'Agenzia ha comunicato che la verifica si è conclusa senza alcun rilievo. Si resta in attesa di ricevere il verbale conclusivo che l'ispettorato dovrà inviare alla DGPAL. In data 31 ottobre 2023 è stato inviato alla Commissione l'October Report, redatto anche sulla base della documentazione trasmessa dall'Agenzia nazionale in data 16 ottobre 2023. In data 20 dicembre 2023 la Commissione europea ha inviato nota di riscontro positivo al citato Report.

Punto 13

Autorizzazione per l'attivazione dei fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'autorizzazione per l'attivazione dei fondi bilaterali di cui all'art. 12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 In merito all'autorizzazione all'attivazione dei fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'attivazione dei fondi bilaterali per la formazione e l'integrazione del reddito di cui all'art. 12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, sono state svolte le seguenti attività: Fondo Innova: a seguito della richiesta di autorizzazione formulata da Fondo Innova con nota prot. n. 463/19 del 6 novembre 2019 e al conseguente provvedimento adottato da questa amministrazione in data 6 settembre 2022 con prot. n. 44/3021, di non poter procedere all'autorizzazione all'attivazione del Fondo, si è fornito il proprio supporto al contenzioso in merito al ricorso al TAR Roma presentato da Fondo Innova c/ Ministero del lavoro e delle politiche sociali -Affare CT 46074/22 Sez. 1; successivamente, con nota prot. 9605 del 6 novembre 2023, si è proceduto, ai sensi dell'art. 21-quinquies della legge n. 241/1990, alla revoca del provvedimento del 6 settembre 2022, prot. n. 44/3021, stante una mutazione sostanziale della situazione di fatto rispetto a quella - resa nota dalla Direzione Generale dei rapporti di lavoro - in cui l'Amministrazione ha adottato il provvedimento oggetto di ricorso. In pari data con nota prot. 9602, la scrivente aveva notiziato la Direzione Generale dei Rapporti di lavoro dell'intendimento di predisporre l'atto di revoca richiamato per i successivi seguiti di competenza istruttoria per la verifica del requisito della maggiore rappresentatività nazionale. Fondo Azienda: con nota del 16/10/2023, prot. n. 8735, è stata sottoposta all'Avvocatura Generale dello Stato richiesta di parere in merito alle richieste avanzate, in data 18 novembre 2022 - prot. MLPS n. 44/5031 del 18 novembre 2022, dai rappresentanti di Fondo Azienda, dott. Edoardo Volpini e avv. Carlo Geronimo Cardia, in qualità rispettivamente di Commissario Liquidatore e di Presidente del Collegio dei Revisori dei conti del Fondo Interprofessionale per la Formazione continua FONDAZIENDA -commissariato in liquidazione - costituito ex art. 118 della L. 388/2000. Fondo Formazione: a seguito di richiesta di autorizzazione all'attivazione presentata da Fondo Formazione, con nota del 9 ottobre prot. n. 8442, è in corso l'istruttoria relativa alla documentazione trasmessa. In data 6 novembre 2023 l'amministrazione ha incontrato, in sede, il Presidente del Fondo, dott. Capobianco, al quale sono state comunicate (pec prot. n. 44/9777) alcune modifiche da apportare alla documentazione trasmessa unitamente alla richiesta di autorizzazione. Inoltre, con mail del 7 novembre 2023, prot. 9666, è stata trasmessa ad Anpal l'intera documentazione allegata dal Fondo alla richiesta di autorizzazione e richiesto all'Agenzia ogni eventuale elemento utile all'istruttoria, per gli eventuali ambiti di competenza. Con note di pari data dell'11 dicembre 2023, prot. nn. 10932 e 10934, la scrivente ha rappresentato ai due fondi omonimi, denominati FONDOFORMAZIONE, la necessità di individuare una denominazione distinta e distintiva del fondo in questione, oltre all'opportunità di voler considerare, alla luce del principio di economicità, l'opzione di una unificazione dell'istanza di autorizzazione. Fondo PMI: a seguito di comunicazione pervenuta con nota prot. n. 28/3714 del 01 marzo 2023, in merito alla comunicazione di liquidazione e nomina dei liquidatori del Fondo Dirigenti PMI, questa amministrazione, con nota prot. n. 44/2510 del 16 marzo 2023, ha investito della questione ANPAL, richiedendo, alla luce degli esiti delle verifiche svolte, ogni informazione utile al riguardo. Stante quanto rappresentato dalla suddetta Agenzia, con nota n. 44/3478 del 13 aprile 2023, non sono stati riscontrati profili di criticità circa la procedura di liquidazione in corso ed è stato notiziato il Gabinetto della imminente scadenza dell'incarico conferito all'attuale Presidente del Collegio Sindacale del Fondo Dirigenti PMI, Dott. Farese Michele e sull'opportunità di un rinnovo dell'incarico, al fine di garantire una celere continuità alle operazioni di liquidazione in corso del Fondo in oggetto.

Punto 14

Riconoscimento delle qualifiche professionali. In merito all'attività relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 è stata avviata una complessa istruttoria delle pratiche pervenute nel periodo di riferimento e di quelle pregresse relative all'anno 2022, con riguardo non solo al riconoscimento della qualifica di estetista ma anche di quelle relative ai conduttori di generatori di vapore e di conduttori di impianti termici. In particolare, nel periodo di riferimento, sono pervenute n.62 istanze che sono state oggetto di una capillare istruttoria e sono stati emessi n. 49 decreti direttoriali di cui n.22 decreti di riconoscimento e n. 27 decreti di diniego. È stata assicurata, con rappresentanti della Divisione, la partecipazione alle riunioni della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 9 novembre 2007, n.206

e s.m. È stata inoltre elaborata una proposta normativa finalizzata al trasferimento alle Regioni delle competenze relative al riconoscimento delle qualifiche professionali che è stata presentata dalla Direzione Generale delle politiche attive del lavoro con appunto all'Ufficio Legislativo e all'Ufficio di Gabinetto del Ministro prot. n. 44/3779 del 24 aprile 2023. successivi prot .n.44/7361 del 6 settembre 2023 e prot.n.44/7416 del 8 settembre 2023. Punto 15 Ripartizione dei fondi destinati alle politiche di formazione. Si rimanda a quanto esposto nell'obiettivo di performance organizzativa PAL-1, fase PAL-1.4 (Riparto delle risorse statali per l'attuazione del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, nel sistema duale e per la formazione dell'esercizio dell'apprendistato nonché delle risorse comunitarie per l'attuazione dell'investimento Sistema Duale PNRR). Punto 16 Attuazione delle politiche in materia di istruzione e formazione professionale e della formazione tecnica superiore. Si rinvia a quanto esposto nell'obiettivo di performance organizzativa PAL-1, fase PAL-1.1 (Supporto al vertice politico per l'individuazione delle linee di indirizzo delle politiche attive del lavoro, anche ai fini dell'attività di vigilanza verso ANPAL). Punto 17 Cura della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e allo svolgimento delle funzioni di verifica e controllo del rispetto dei medesimi. Si rinvia a quanto esposto nell'obiettivo di performance organizzativa PAL-1, fase PAL-1.2 (Implementazione del sistema di Certificazione delle competenze al fine di un reinserimento lavorativo attraverso percorsi di politica attiva)

Punto 19

Cura delle relazioni con organismi internazionali per le materie di propria competenza. Per quanto concerne la "cura delle relazioni con organismi internazionali", nel corso del periodo di riferimento, è stato assicurato il coordinamento delle attività internazionali in capo alla Direzione fornendo i propri contributi alle richieste del Segretariato Generale, DPE, ITALRAP, altre DD.GG su attività internazionali. Commissione UE: partecipazione alle iniziative UE: Macro Regionale EUSAIR - Adriatic Ionian Euroregion. Mission for the specific monitoring of policy implementation under the European Semester and MIP (inclusa riunione con DPE). Programma strategico Digital Decade. Green Transition. Analisi del resoconto relativo alla riunione del Working Party on Information, (Transparency) tenutasi il 27 aprile u.s., inviata dal DPE - Segreteria Ufficio per il Coordinamento delle Politiche dell'Unione Europea. Analisi della Relazione COM (2023) 202 final del 20.04.2023 - Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del FEG. Comp (2023)1037680 - HT.6532 - IT – "Fifth Survey on the use of State aid in the Covid-19 crisis and in the context of Russia's war of aggression against Ukraine". Istruttoria e predisposizione della risposta per Segretariato Generale. COM (2023) 202 - final, "Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro a seguito di una domanda presentata dal Belgio - EGF/2023/001 BE LNSA - trasmissione relazione al segretariato. Predisposizione della relazione e della tabella di corrispondenza della "COM (2023) 202: Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi (EGF/2023/000 TA 2023 - Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione). Inoltre al Segretariato generale. OIL: istruttoria finalizzata alla predisposizione della risposta per la Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali inerente i rapporti da produrre, ai sensi dell'articolo 22 della Costituzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) che prevede che ogni anno i Governi degli Stati membri presentino rapporti sull'applicazione delle Convenzioni ratificate, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione dell'OIL: Convenzione n. 100/1951 sulla "Parità di retribuzione". Convenzione n. 2/1919 sulla "Disoccupazione" Convenzione n. 159/1983 sul "Reinserimento professionale e l'occupazione (persone disabili)" Convenzione n. 117/1962 "Politica sociale (obiettivi e norme di base)". Convenzione n. 122/1964 sulla "Politica dell'impiego". Predisposizione del Report di monitoraggio della Convenzione ILO C150 e Risoluzione ILO R158 sulla Governance. Predisposizione risposta per Ufficio legislativo inerente al Protocollo esecutivo della Convenzione OIL sul lavoro forzato (C29). Predisposizione risposta per Ufficio legislativo inerente ratifica ed esecuzione della Convenzione OIL n. 188 sul lavoro nel settore della pesca. È stata, inoltre, predisposta la risposta per l'Ufficio legislativo in merito alla richiesta di proroga del termine di validità di misure agevolative concesse dall'INPS e registrate sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Ancora, si è proceduto con la trasmissione agli Organi di vertice del Ministero del questionario OSCE relativo alla Survey sull'Italia, nonché con la predisposizione del contributo della DG concernente il Piano Nazionale di Riforme 2023. È stata garantita la partecipazione all'incontro presso la Presidenza del Consiglio (8 marzo) sul tema dell'analisi del 3Memorandum of Understanding on Bilateral Cooperation between the Prime Minister the President of the Council of the Ministers of the Italian Republic and the Prime Minister of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland' con relativa interlocuzione con l'Ufficio del Consigliere Diplomatico. È stata effettuata un'analisi di fattibilità relativa all'Avviso Pubblico a valere sulla Riserva di Adeguamento alla Brexit per la selezione e finanziamento di iniziative delle Pubbliche Amministrazioni finalizzate a mitigare gli effetti negativi sulla coesione economica, sociale e territoriale generati dalla Brexit. Sono state formulate le risposte alle domande formulate dal FMI in vista dell'incontro presso il MEF del giorno 10 maggio, con relativa trasmissione all'Ufficio di Gabinetto del Ministro. È stata analizzata, su richiesta del Segretariato generale la proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alle statistiche del mercato del lavoro dell'Unione europea relative alle imprese, che abroga il regolamento (CE) n. 530/1999 del Consiglio e i regolamenti (CE) n. 450/2003 e (CE) n. 453/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. Inoltre, sono state trattate: - Sixth Survey on the use of State aid in the Covid-19 crisis and in the context of Russia's war of aggression against Ukraine. - Richiesta contributi Issue Paper Presidenza italiana del G7 (2024) - "The impact of Artificial Intelligence on labour markets" - Richiesta contributi Issue Paper Presidenza italiana del G7 (2024) - "Ageing societies, labour markets and the long-term care sector". - NZIA -Table for comments Capitolo IV "Accesso al mercato" Richiesta contributi Issue Paper Presidenza italiana del G7 (2024). -Study on State Aid for social enterprises for DG EMPLOYMENT. La Direzione, inoltre, ha garantito lo svolgimento dell'attività di coordinamento in materia di formazione professionale e di apprendimento permanente in ambito europeo ed internazionale, nonché la partecipazione a Organismi e Comitati europei ed internazionali in materia di istruzione e formazione professionale come di seguito specificato. Con riferimento ai lavori riguardanti il Piano Nazionale di Attuazione (National Implementation Plan - NIP) della Raccomandazione IFP e della Dichiarazione di Osnabrück nella seduta del 2 marzo 2023 è stato sancito l'Accordo Unificata che approva il citato Piano. In data 16 marzo 2023 il Piano Nazionale di Attuazione è stato trasmesso ai Consiglieri diplomatici lavoro e istruzione per i seguiti di comunicazione alla Commissione europea ai fini della pubblicazione sul sito UE, così come richiesto ai componenti del

DGVT con mail del 13 dicembre 2022. In data 8 marzo 2023 incontro con la ICF S.A per conto della Commissione europea (online) avente ad oggetto l'aggiornamento 2023 dell'Inventario europeo sulla validazione dell'apprendimento non formale e informale. Nell'ambito delle attività legate alla rete europea ReferNet nei mesi di marzo e aprile si è proceduto alla validazione di n° 9 schede di policy reporting e di n. 1 News. Sono inoltre proseguite le interlocuzioni con l'INAPP, partner della rete, al fine predisporre i nuovi modelli di scheda coerenti con il sistema di monitoraggio del NIP. In data 3 dicembre 2023 è stata validata la scheda di sistema VET IN Europe - ReferNet 2023. È stata predisposta la documentazione da trasmettere al CEDEFOP nell'ambito dell'invito a presentare proposte per il nuovo Accordo 2024-2027 dei National Partner della rete ReferNet promossa dal CEDEFOP, inclusa la letter of recommendation, firmata congiuntamente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'istruzione e del merito, trasmessa all'INAPP in data 26 settembre 2023. In data 20 dicembre 2023 è stata ricevuta comunicazione da parte dell'INAPP quale agenzia selezionata dal CEDEFOP in qualità di Partner nazionale per la realizzazione del Progetto ReferNet per il quadriennio 2024-2027. Con riguardo al Programma di apprendimento reciproco in tema di conti individuali di apprendimento (Individual Learning Accounts - ILA) di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2022 sono stati individuati, a seguito di interlocuzioni con il Consigliere diplomatico e sulla base delle indicazioni suggerite dalla Commissione europea nella nota EMCO, i rappresentanti potenzialmente coinvolti nell'implementazione dei conti individuali di apprendimento sia con riferimento alle politiche attive sia con riguardo ai sistemi formativi: ministeri del lavoro e dell'istruzione, rappresentanti del partenariato economico e sociale e stakeholder. A seguito della definizione della composizione della delegazione italiana, in data 27 giugno 2023, sono stati condivisi con la stessa i documenti richiesti dalla Commissione europea in vista dei prossimi incontri (baseline analysis sugli ILA negli Stati membri che partecipano al programma, roadmap del programma lavoro e documento tecnico "Proposte per la definizione di un position paper tecnico sull'implementazione degli Individual learning Account in Italia". Il citato documento è stato condiviso in data 28 settembre 2023 in sede di Organismo Tecnico per l'apprendistato, istituito ai sensi dell'art 46, co. 3, del decreto legislativo n. 81 del 2015, in quanto Organismo di cui fanno parte il Ministero dell'istruzione e del merito, il Ministero dell'università e della ricerca, le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i rappresentanti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Tale iniziativa, finalizzata a condividere con tutti gli attori potenzialmente coinvolti in tema di conti individuali di apprendimento gli esiti del programma di mutual learning e gli eventuali sviluppi. In data 6 e 7 dicembre la delegazione italiana ha partecipato al 3° workshop in tema di accessibilità dello strumento ILA. Il lavoro della delegazione italiana, che nel corso dell'ultimo incontro a Bruxelles è stato accolto positivamente da parte della Commissione europea, ed è sostanzialmente terminato, ivi inclusa la validazione della versione finale del report conclusivo delle attività, inviato in data 15 dicembre 2023 alla Commissione europea. In esito alla conclusione dei lavori nell'ambito del Programma ILA data 21 dicembre 2023 è stato trasmesso un Appunto all'Ufficio di Gabinetto del Ministro. In riferimento alle attività legate all'implementazione della Decisione Europass redazione in lingua inglese del contributo denominato "Study supporting the Europass ex-post evaluation"(gennaio 2023). Nell'ambito delle attività relative alla Cooperazione Italia-Germania prosecuzione delle interlocuzioni tecniche aventi ad oggetto la Dichiarazione Comune di intenti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Istruzione e del Merito della Repubblica italiana e il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca e il Ministero Federale del Lavoro e degli Affari Sociali della Repubblica Federale di Germania, in materia di formazione professionale, servizi pubblici per il lavoro e politiche attive del mercato del lavoro. In data 31 marzo 2023 trasmissione all'ufficio del Consigliere diplomatico della Relazione concernente illustrativa congiunta di accompagnamento all'intesa tecnica citata, redatta congiuntamente dai Ministeri del lavoro e dell'istruzione e firmata dai Direttori Generali rispettivamente competenti, come richiesto dal Consigliere in data 22 marzo 2023. In data 16 gennaio 2023, partecipazione al meeting online nel corso del quale è stato presentato il Progetto ConnActions, nell'ambito dello sviluppo delle relazioni bilaterali italo-tedesche. In data 6 giugno 2023 partecipazione al Meeting bilaterale VET, riguardante l'aggiornamento sulle criticità dell'istruzione e della formazione professionale in entrambi i Paesi. Con riguardo al prosieguo dei lavori relativi all'Analisi tematica per paese sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti' (Thematic Country Review -TCR) in data 25 settembre 2023 si è tenuto, presso l'istituto per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) il 2° workshop di analisi, discussione e validazione dei risultati della seconda fase dell'indagine. A margine di quanto sopra rappresentato, si ritiene di evidenziare che, nel periodo di riferimento sono state poste in essere le attività istruttorie utili all'acquisizione del servizio di assistenza tecnica volto a supportare l'Autorità di Audit, nell'espletamento delle proprie funzioni, con riferimento ai Programmi operative FSE, al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). In particolare, con riferimento a quest'ultimo, conclusa la procedura di affidamento, si è proceduto all'aggiudicazione alla società posizionate al primo posto in graduatoria.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Tabella 18 Obiettivo AS-1

Direzione generale degli ammortizzatori sociali
Obiettivo AS-1
In considerazione della struttura del procedimento amministrativo prevista per l'adeguamento dei Fondi di solidarietà bilaterali, in relazione alle disposizioni introdotte dalla legge di bilancio 2022, n. 234/2021, è possibile ritenere pienamente raggiunto l'obiettivo di performance prefissato per tutti i Fondi bilaterali, anche per i Fondi per i quali il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di modifica della disciplina del Fondo di solidarietà, non sia ancora stato emanato. Infatti, la Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali risulta aver concluso tempestivamente, per tutti i Fondi che necessitavano di adeguamento, l'attività istruttoria di sua stretta competenza, rivolta alla predisposizione dello schema di decreto ed alla sua trasmissione agli altri Uffici coinvolti nella procedura.

Direzione generale degli ammortizzatori sociali
Obiettivo AS-2
<p>Nel corso dell'anno 2023, sono stati predisposti gli atti amministrativo-contabili relativi agli interventi in capo alla Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali ed è stata svolta un'attività di raccordo e confronto con i soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti nelle materie di competenza, per l'individuazione di modalità e/o soluzioni operative, anche attraverso la formulazione e/o la richiesta di pareri per questioni interpretative e/o di chiarimento. Inoltre, si è provveduto all'analisi dei profili economici e finanziari relativi alla gestione ed al monitoraggio delle risorse finanziarie destinate alle misure contenute nei capitoli di competenza della Direzione generale medesima, con specifico riferimento al Fondo Sociale per occupazione e formazione e con l'individuazione di eventuali interventi correttivi. Al riguardo, il monitoraggio dell'andamento della spesa è stato espletato, nella maggior dei casi, in raccordo con i diversi stakeholders coinvolti. Per quanto attiene, in particolare, agli atti amministrativo-contabili, sono stati emanati alcuni decreti di variazione compensativa nonché numerosi decreti di liquidazione relativi al Fondo Sociale Occupazione e Formazione ed al Fondo per la corresponsione, ai lavoratori autonomi volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del Club Alpino Italiano (CAI), dell'indennità per il mancato reddito relativo ai giorni in cui si sono astenuti dal lavoro. Un numero consistente di atti amministrativo-contabili è stato predisposto in relazione alle procedure relative ai Lavoratori Socialmente Utili (LSU), in particolare decreti e note indirizzate agli Enti o concernenti contenziosi. In tema di Aree di crisi industriale complessa, di Ammortizzatori sociali a regime e in deroga nonché di Autorizzazione del trattamento straordinario di integrazione salariale sono stati emanati decreti interministeriali e numerosi decreti direttoriali. È stata, altresì, svolta attività in ambito di contenzioso, con particolare riferimento alla predisposizione di memorie difensive e di relazioni all'Avvocatura dello Stato o al Consiglio di Stato per i Ricorsi Straordinari al Capo dello Stato. Inoltre, sono stati elaborati appunti indirizzati al Ministro relativamente alla situazione occupazionale di aziende rilevanti sul territorio nazionale nonché elaborate risposte ad atti ispettivi parlamentari, con particolare riferimento alla situazione occupazionale di aziende rilevanti sul territorio che beneficiano di interventi di ammortizzatori sociali. In tema di pari opportunità, è stata data attuazione delle misure previste dalla normativa di settore. Infine, sono stati assolti gli adempimenti periodici previsti dalla normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza o espressamente richiesti dal RPCT. Al riguardo, è proseguita l'attività di coordinamento e monitoraggio all'interno della Direzione generale in raccordo con Segretariato generale e OIV. Sono stati coordinati e gestiti gli adempimenti connessi alla programmazione e allo svolgimento dell'attività formativa per i funzionari. Si è proceduto alla pubblicazione degli atti emanati dalla Direzione per i quali è prevista la pubblicazione. È stata assicurata l'applicazione delle disposizioni normative in tema di conflitto di interessi e incompatibilità, con riferimento agli incarichi conferiti dalla Direzione ai dirigenti ed osservati gli obblighi di pubblicazione. È proseguita l'attività di controllo in riferimento ai processi finalizzati alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché all'attribuzione di vantaggi economici, e l'utilizzo degli appositi sistemi informatici connessi alla gestione di determinati interventi.</p>

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE

Tabella 20 Obiettivo PPA-1

Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative
Obiettivo PPA-1
<p>Con riferimento all'attività di vigilanza svolta sull'assetto generale del sistema pensionistico obbligatorio, la Direzione ha posto particolare attenzione alla corretta applicazione delle innovazioni normative contenute nella legge di bilancio 2023, riconducibili ai seguenti principali ambiti di intervento: - introduzione, in via sperimentale, della possibilità di conseguire il trattamento di pensione anticipata in presenza di un requisito anagrafico di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 41 anni (c.d. pensione anticipata flessibile); - riconoscimento di un incentivo alla permanenza in servizio in favore dei lavoratori dipendenti che maturano i requisiti pensionistici per l'accesso alla pensione anticipata flessibile; - ulteriore proroga dell'istituto di pensionamento anticipato denominato APE sociale; - modifica delle disposizioni in materia di trattamento pensionistico anticipato "Opzione donna"; - riconoscimento ai titolari di pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS di un incremento dell'assegno pensionistico al fine di contrastare gli effetti negativi delle tensioni inflazionistiche; - introduzione di un'indennità di discontinuità a favore dei lavoratori dello spettacolo. Nell'ambito dell'attività di vigilanza per l'accesso all'APE SOCIALE e la riduzione del requisito contributivo di accesso al pensionamento anticipato per i lavoratori cd. PRECOCI, è stato curato lo svolgimento delle Conferenze dei servizi finalizzate ad accertare, su monitoraggio effettuato dall'INPS, l'eventuale scostamento, rispetto alle risorse annualmente disponibili per legge, degli oneri derivanti dalle domande, positivamente certificate, presentate dai soggetti interessati. Significativa rilevanza ha assunto la vigilanza sulle diverse misure volte a ridurre o a differire il carico della contribuzione messe in campo anche al fine di contrastare gli effetti derivanti da particolari situazioni emergenziali sui redditi di lavoratori e imprese. Sono state inoltre fornite all'Ufficio Legislativo osservazioni in merito a schemi di circolari e messaggi INPS, nonché pareri tecnici di competenza su proposte normative ed emendative. Al fine di superare talune criticità presenti nell'attuale assetto previdenziale, la Direzione si è impegnata nella predisposizione di proposte normative, corredate di relazioni illustrative e tecniche in materia di disciplina dei termini prescrizionali relativi alla costituzione della rendita vitalizia, estensione delle lavorazioni gravose ai fini dell'accesso al pensionamento anticipato per i lavoratori precoci, riconoscimento della contribuzione figurativa per servizio militare nella gestione separata INPS e ricongiunzione ai fini previdenziali dei periodi assicurativi per i lavoratori dipendenti, autonomi e per i liberi professionisti. Per quanto concerne l'ambito dei rapporti con il Parlamento, sono stati forniti i pareri di competenza riguardanti atti di sindacato ispettivo: con gli atti parlamentari in esame sono stati, in particolare, esaminati profili relativi all'adeguatezza dei trattamenti previdenziali, all'ampliamento delle lavorazioni gravose, al monitoraggio della spesa previdenziale e alla gestione speciale del fondo pensioni lavoratori dello spettacolo (Ex Enpals). In materia di convenzioni con l'INPS e con l'Inail, ai fini della riscossione dei contributi associativi e di assistenza contrattuale, sono stati emessi n. 177 provvedimenti, all'esito di attività istruttoria consistente in attività di amministrazione vincolata a seguito dell'acquisizione del parere tecnico sulla rappresentatività delle associazioni sindacali richiedenti svolto dalla competente Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali. Con riferimento all'attività di vigilanza sugli enti privati gestori di forme di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, l'attività ministeriale è stata volta alla verifica della coerenza delle iniziative deliberate dai medesimi enti con la normativa primaria di settore e con il proprio assetto ordinamentale. In particolare, delle delibere evase nel periodo in esame, n. 181 sono state definite con approvazione o con motivati rilievi e n. 34 sono state ritenute non suscettibili di approvazione. Nell'ambito della suddetta attività, è ricompreso altresì l'esame delle delibere adottate dagli enti previdenziali di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996 aventi riflessi sulla sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo e sull'adeguatezza delle pensioni liquidate. Il profilo dell'adeguatezza viene stimato sulla base dei tassi di sostituzione presentati in ciascun bilancio tecnico al fine di valutare la capacità dei trattamenti pensionistici erogati di assicurare un adeguato livello di sostituzione del reddito professionale. Sono stati esaminati, per quanto concerne i profili giuridici, i verbali dei collegi sindacali degli enti privati vigilati pervenuti nel corso dell'anno 2023 e ne sono stati sintetizzati i punti più rilevanti in rapporti sintetici. Sul piano della vigilanza tecnico-finanziaria, sono state analizzate le attività connesse alla programmazione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché le attività di investimento intraprese dai suddetti enti. È stata inoltre monitorata la gestione attraverso la verifica degli assestamenti e delle variazioni, l'analisi dei dati di gestione e di investimento a consuntivo con rilievo del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione. Con riferimento alle procedure preordinate alla nomina degli organi degli enti privati vigilati, si è svolta la consueta attività di monitoraggio sulle scadenze dei mandati dei soggetti in carica, nominati con atto di designazione a firma del Ministro presso gli organi degli enti previdenziali privati di cui al D. Lgs. n. 509/1994 e al D. Lgs. n. 103/1996. In particolare, l'attività istruttoria ha riguardato la ricostituzione degli organi di n. 4 Enti privati (Cassa Geometri, Cassa Ragionieri, FASC, ENPAP) e di n. 2 Fondi (Fondo Pensione MPS e Fondo Scuola Espero). Si è provveduto a curarne l'istruttoria mediante la predisposizione di Appunti al Capo di Gabinetto, sulla base delle scadenze, curando l'acquisizione e la verifica della documentazione trasmessa dai soggetti indicati e il successivo inoltrare all'Ufficio di Gabinetto ai fini della predisposizione dell'atto di designazione a firma del Ministro, nonché la relativa notifica all'interessato. In relazione ai suddetti incarichi si è poi proceduto agli adempimenti preordinati agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Per quanto concerne la ricostituzione degli organi della Commissione di vigilanza sui fondi pensione, è stato trasmesso all'ufficio di Gabinetto l'appunto concernente la nomina del Presidente della COVIP, il cui mandato è scaduto il 6 marzo 2023. Con riferimento all'attività di vigilanza giuridico-amministrativa di carattere generale, di indirizzo e controllo sull'INPS e sull'INAIL, sono state esaminate le determinazioni e le delibere degli organi degli Istituti, compresi i Piani triennali di fabbisogno di personale,</p>

ormai facenti parte dei PIAO; è stata effettuata altresì la disamina delle osservazioni e dell'attività di referto dei Collegi sindacali nonché delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione degli Istituti.

Sulla base delle criticità emerse dalla disamina dei verbali dei Collegi dei sindacati, dagli atti di sindacato ispettivo, e in alcuni casi anche dalle notizie apparse sulla stampa, l'attività svolta dagli Istituti ha formato oggetto di interlocuzione con gli stessi, al fine di acquisire chiarimenti ed elementi informativi sui fatti di gestione più rilevanti e sulle osservazioni formulate dagli organi di controllo e dalla scrivente Direzione Generale. Sul piano della vigilanza tecnico-finanziaria, sono state analizzate le attività connesse alla programmazione finanziaria, economica e patrimoniale nonché le attività di investimento. Si è inoltre proceduto all'aggiornamento delle Note integrative dei dati a Legge di Bilancio 2023-2025 che hanno interessato i dati degli obiettivi, gli indicatori da associare, i valori target, i criteri di formulazione delle previsioni. La gestione degli enti in parola è stata monitorata anche attraverso la verifica degli assestamenti e delle variazioni, l'analisi dei dati di gestione e di investimento a consuntivo con rilievo del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione. In merito alla attività istruttoria concernente la nomina degli organi INPS e INAIL, con due distinti DPCM del 15/06/2023 sono stati nominati i Commissari straordinari INPS e INAIL, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente ed al Consiglio di amministrazione dei due Istituti, ai sensi della disciplina vigente. Sono state svolte le procedure di nomina dei componenti dei comitati regionali INPS, dei comitati amministratori delle gestioni INPS dei Fondi pensione, dei Fondi di solidarietà e dei comitati di vigilanza gestione ex INPDAP, finalizzate alla ricostituzione dei comitati regionali e centrali dell'INPS e alla integrazione della composizione e/o sostituzione/decadenza di componenti dei medesimi Comitati. Nel corso del 2023, è inoltre stata avviata la complessa istruttoria per la ricostituzione dei Comitati di vigilanza delle gestioni autonome istituiti presso l'INPS, ex gestione INPDAP, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 479 e dell'articolo 8 del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 368, di prossima scadenza per decorso del quadriennio di durata in carica, attraverso l'invio alle Organizzazioni sindacali, indicate sul sito istituzionale dell'ARAN quali maggiormente rappresentative, della richiesta dei dati di rappresentatività, suddivisi per ciascuna delle categorie tutelate dai Comitati in argomento, riferiti al numero dei lavoratori dipendenti del pubblico impiego, in attività di servizio, di cui si è ancora in attesa malgrado i numerosi solleciti. Vigilanza sull'ordinamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale. Nell'ottica di un'implementazione del sistema informatico deputato al calcolo delle quote da destinare ai Patronati a titolo di finanziamento, è proseguito l'iter di informatizzazione del Sistema Informativo Patronati (volto alla digitalizzazione della procedura di acquisizione dati attività ed organizzazione) che ha visto il totale coinvolgimento di tutti i Patronati: a tal proposito, sono state avviate le interlocuzioni con le altre Amministrazioni coinvolte nella certificazione dell'attività svolta dai predetti Istituti. Nel mese di dicembre si è tenuto un incontro con tutte le Amministrazioni coinvolte nella rendicontazione dell'attività svolta dai Patronati per presentare le funzionalità di un nuovo applicativo inerente l'utilizzo del mandato digitale, al fine di avviare la relativa fase di sperimentazione. Con riferimento alla materia della sicurezza sociale dell'Unione Europea ed internazionale, è stata assicurata l'adeguatezza delle prestazioni dei lavoratori e garantita la tutela dei pensionati che risiedono fuori dal territorio nazionale, nonché la stessa competitività delle aziende italiane che operano all'estero, fornendo costante impulso e garantendo vigilanza sull'applicazione, da parte degli enti previdenziali, delle norme internazionali ed europee in materia di sicurezza sociale. Sono state assicurate le corrette relazioni con le competenti Istituzioni dell'Unione Europea e con le organizzazioni internazionali. A tal riguardo, si è preso parte alle riunioni e alle attività del Consiglio d'Europa. È stato fornito supporto per le attività della Commissione amministrativa per il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, che ha affrontato diverse problematiche relative alla sicurezza sociale dei lavoratori. In tema di adempimenti legati al ciclo di bilancio, è stata svolta l'attività relativa agli adempimenti legati al ciclo di bilancio per i capitoli di pertinenza della Direzione generale, con il coordinamento degli uffici della Direzione e in raccordo con il Segretariato generale, con l'Ufficio centrale del bilancio e con le Direzioni generali titolari della gestione unificata di spese comuni a più CDR. Con riferimento all'approvvigionamento di beni e servizi, si rappresenta l'attività legata alla gestione dei buoni pasto, nonché l'attività di verifica e registrazione delle fatture elettroniche attraverso il nuovo sistema informativo INIT.

Trasferimenti di risorse Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 sono state trasferite risorse complessivamente pari a euro 99.992.847.312,56. cui euro 99.306.076.320,66 all'INPS, euro 42.122.838,21 all'Inail, euro 1.500.000 alla COVIP, euro 186.711.705,01 agli Enti previdenziali privati gestori di forme pensionistiche obbligatorie per i liberi professionisti ed euro 456.436.448,70 agli Istituti di patronato. Attività legale e di contenzioso Sono stati predisposti, nel periodo di riferimento: 27 rapporti/relazioni all'Avvocatura di stato per cause innanzi al TAR; 2 rapporti/relazioni all'Avvocatura di stato per cause innanzi al Consiglio di stato; 6 rapporti/relazioni all'Avvocatura di stato per cause innanzi al giudice ordinario; 2 rapporto per contenzioso innanzi alla Corte dei conti. Ricorsi straordinari al capo dello Stato: 12 Ricorsi definiti; 16 Ricorsi istruiti. Attività istruttoria ed esame delle istanze connesse a problematiche amministrative e organizzative degli enti pubblici previdenziali ed assicurativi: nel periodo di riferimento sono stati esaminati numerosissimi esposti/segnalazioni, relativi a richieste di intervento nei confronti dell'INPS per presunte disfunzioni, anomalie e ritardi dell'Istituto.

Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative**Obiettivo PPA-2**

L'attività di vigilanza, indirizzo e coordinamento sugli enti previdenziali privati di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996 si è svolta attraverso la disamina di delibere e provvedimenti contenenti modifiche agli Statuti e ai Regolamenti di previdenza, di assistenza, di amministrazione e in materia di investimento delle risorse patrimoniali, oppure di provvedimenti di rideterminazione della misura del contributo di maternità per l'equilibrio della relativa gestione, nonché di rivalutazione delle pensioni, dei redditi professionali ai fini del calcolo dei trattamenti pensionistici e dei contributi minimi. L'attività ministeriale è stata volta anche alla verifica della coerenza delle iniziative deliberate dai medesimi enti con la normativa primaria di settore e con il proprio assetto ordinamentale. Sui Regolamenti per la gestione del patrimonio, sottoposti ad approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 509/1994, sono state acquisite anche le valutazioni della COVIP, quale soggetto deputato al controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio dei predetti enti, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.L. n. 98/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Sono state altresì esaminate le delibere aventi riflessi sulla sostenibilità finanziaria di medio lungo periodo e sull'adeguatezza delle pensioni liquidate. L'adeguatezza viene stimata sulla base dei tassi di sostituzione presentati in ciascun bilancio tecnico al fine di valutare la capacità dei trattamenti pensionistici erogati di assicurare un adeguato livello di sostituzione del reddito professionale. I tassi di sostituzione, ai sensi del citato D.M. 29.11.2007, sono calcolati al lordo ed al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo, che si pensionano in base ai requisiti minimi di vecchiaia o di anzianità contributiva previsti in ciascun ordinamento previdenziale. L'istruttoria ha riguardato, in particolare, le delibere di modifica dei Regolamenti di previdenza ed assistenza, sottoposte all'approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. 509/1994, che risultavano corredate da note tecniche illustrative dei relativi impatti sulla gestione economico-finanziaria nonché sul livello delle prestazioni erogate che aggiornano o modificano le risultanze dei bilanci tecnici al 31.12.2020, ultimi disponibili. All'esito di tale istruttoria, è stata predisposta la preliminare nota interlocutoria al Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini della formulazione del previsto parere definitivo d'intesa tra le Amministrazioni vigilanti. È stata inoltre curata l'analisi, ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, delle delibere assunte dagli enti privati di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996 in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione di cui all'articolo 1, comma 231 e ss., della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e in merito all'annullamento automatico delle sanzioni ed interessi sui debiti di importo fino a 1.000 euro di cui all'art. 1, commi 222-229, della legge n. 197/2022. Con riferimento all'attività di vigilanza sulle delibere adottate da COVIP, è stata curata l'istruttoria, per la verifica di legittimità, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, della delibera del 23 marzo 2023 di approvazione dell'Accordo sindacale del 2 marzo 2023 e di modifica del Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico del personale, della delibera del 23 marzo 2023 relativa alla disciplina delle missioni dei Componenti della Commissione e della delibera del 27 luglio 2023 recante una integrazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento della COVIP. Inoltre, con nota del 13.7.2023, si è dato riscontro al quesito sottoposto dalla COVIP a questa Direzione Generale in merito alla possibilità di riconoscere l'indennità di carica, prevista per il Presidente della Commissione dal D.P.C.M. 18 aprile 1997, al Commissario facente funzioni, per il periodo di esercizio delle funzioni vicarie. Si è inoltre provveduto ad esaminare e dare riscontro, per quanto di competenza, a quesiti ed esposti presentati dagli iscritti ai fondi di previdenza complementare vigilati dalla Commissione. Sul piano della vigilanza contabile sulla Covip, si è provveduto ad analizzare la fase della programmazione finanziaria, economica e patrimoniale nonché le valutazioni sulle intenzioni connesse alle attività di investimento. E' stato curato l'aggiornamento delle Note integrative dei dati a Legge di Bilancio 2023-2025 che hanno interessato i dati degli obiettivi, gli indicatori da associare, i valori target, i criteri di formulazione delle previsioni. Il monitoraggio della gestione della Commissione è stato altresì svolto attraverso la verifica degli assestamenti e delle variazioni, l'analisi dei dati di gestione e di investimento a consuntivo con rilievo del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione. Per quanto concerne la vigilanza giuridico-amministrativa di carattere generale, di indirizzo e controllo sull'INPS e sull'INAIL, la stessa si è svolta attraverso la disamina dei provvedimenti adottati dagli organi degli Istituti, nonché delle osservazioni e dell'attività di referto dei Collegi sindacali nonché delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione degli Istituti. Eventuali criticità emerse hanno formato oggetto di interlocuzione con i predetti enti, ai quali è stato richiesto di fornire chiarimenti ed elementi informativi sui fatti di gestione più rilevanti nonché sulle osservazioni formulate dagli organi di controllo e dalla scrivente Direzione Generale. È inoltre proseguita l'istruttoria avviata nelle annualità precedenti, relativamente a talune verifiche amministrativo-contabili presso sedi INPS. In particolare, per ciascuna verifica, l'istruttoria comporta la richiesta all'Ente verificato di dettagliate e documentate controdeduzioni in ordine alle irregolarità riscontrate, nonché la costituzione in mora dei soggetti eventualmente ritenuti responsabili di danno erariale. Successivamente si procede all'esame delle controdeduzioni inviate dall'Ente, valutando, per ogni singolo rilievo, l'idoneità delle misure adottate dall'Istituto; si attendono quindi le analisi conclusive del MEF per proseguire, nel caso, l'attività di vigilanza della sede interessata sino al superamento delle criticità evidenziate dal Dicastero economico. Con riferimento all'attività di vigilanza svolta sull'assetto generale del sistema pensionistico obbligatorio, la Direzione ha monitorato sulla corretta applicazione delle innovazioni normative contenute nella legge di bilancio 2023 e delle disposizioni concernenti gli sgravi e le decontribuzioni, fornendo altresì il necessario supporto tecnico agli uffici di diretta collaborazione del Ministro. Nell'ambito dell'attività di vigilanza per l'accesso all'APE SOCIALE e la riduzione del requisito contributivo di accesso al pensionamento anticipato per i lavoratori cd. PRECOCI, la scrivente ha curato lo svolgimento delle Conferenze dei servizi finalizzate ad accertare, su monitoraggio effettuato dall'INPS, l'eventuale scostamento, rispetto alle risorse annualmente disponibili per legge, degli oneri derivanti dalle domande, positivamente certificate, presentate dai soggetti interessati. In merito all'Ape sociale, nel corso del 2023, si sono concluse in data 12 aprile 2023 (cd. 1° scrutinio), 20 luglio 2023 (cd.2° scrutinio) e 18 dicembre 2023 (cd. 3° scrutinio), le tre Conferenze di servizi con le quali è stata accertata la capienza delle risorse finanziarie disponibili ai fini dell'accesso alla prestazione, anche considerando, in via del tutto prudenziale, l'accoglimento

di tutte le domande ancora giacenti. Le Conferenze hanno dato atto all'Istituto di poter inviare agli interessati le relative comunicazioni ai fini dell'accesso ai benefici. Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'accesso al pensionamento anticipato per i lavoratori cd. PRECOCI, ai sensi dell'art. 1, commi 199 e ss., della legge 11 dicembre 2016, n. 232, si sono concluse, in data 12 aprile 2023 e 18 dicembre 2023, le due Conferenze di servizi annuali previste. Le Conferenze hanno verificato la capienza degli stanziamenti disponibili ai fini della trasmissione da parte dell'INPS agli interessati della certificazione del diritto a pensione. Nell'ambito dell'attività di vigilanza sull'accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti (d. lgs. n. 67/2011), in data 7 novembre 2023, si è conclusa la Conferenza di servizi che ha dato atto all'INPS di poter dare seguito alle domande accolte con riferimento alle pensioni decorrenti nell'anno 2023. È stato predisposto lo schema di Relazione alle Camere in ordine all'attuazione delle disposizioni di accesso al c.d. regime sperimentale donna (art. 1, comma 9, della legge 23 agosto 2004, n.243). In data 18 ottobre 2023, è stato trasmesso al Capo di Gabinetto lo schema di relazione. Significativa rilevanza ha assunto la vigilanza sulle diverse misure volte a ridurre o a differire il carico della contribuzione messe in campo anche al fine di contrastare gli effetti derivanti da particolari situazioni emergenziali sui redditi di lavoratori e imprese. Gli interventi hanno riguardato principalmente l'esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico dei lavoratori dipendenti per i periodi di paga dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023; la sospensione dei contributi previdenziali e assistenziali a seguito degli eventi eccezionali verificatisi nel territorio di Ischia; lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione per il periodo 2000-2015; la fruizione delle riduzioni contributive connesse ai contratti di solidarietà. Si segnala inoltre la trasmissione dall'Ufficio legislativo di osservazioni in merito a schemi di circolare e messaggi INPS. Vigilanza sull'ordinamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale. Nel periodo di riferimento è proseguita l'acquisizione delle risultanze ispettive relative all'annualità 2019 e, in parte, alle annualità 2020 e 2021. Sono state inoltre acquisite le certificazioni dei dati rilevati da Inps, Inail e Ministero dell'Interno. Sono state istruite numerose istanze di rettifica presentate dagli Istituti di patronato, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D.M. n. 193/2008, avverso i verbali redatti dagli ispettori del lavoro. Ai sensi dell'art. 13 della legge n. 152/2001, in tema di finanziamento degli istituti di patronato, sono stati adottati i decreti direttoriali di riparto del Fondo Patronati e di liquidazione delle anticipazioni previste dalla legge. In tema di sicurezza sociale dell'Unione Europea ed internazionale, la Direzione si è impegnata a garantire l'adeguatezza delle prestazioni dei lavoratori e la tutela dei pensionati che risiedono fuori dal territorio nazionale, vigilando sulla corretta applicazione, da parte degli enti previdenziali, delle norme internazionali ed europee in materia di sicurezza sociale. Sono state intrattenute le relazioni con le competenti Istituzioni dell'Unione Europea e con le organizzazioni internazionali, prendendo parte alle riunioni e alle attività del Consiglio d'Europa e fornendo supporto per le attività della Commissione amministrativa per il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale. Sono state lavorate numerose richieste di proroga dei distacchi dei lavoratori italiani in paesi convenzionati e dei lavoratori distaccati da tali ultimi Paesi in Italia Costante è stato il supporto, nel campo della sicurezza sociale internazionale, al Consigliere Diplomatico, agli altri uffici di diretta collaborazione ed al MAECI, ai quali sono stati forniti gli elementi di competenza di volta in volta richiesti. In materia di bilancio, sono stati svolti tutti gli adempimenti legati al ciclo di bilancio, alla contabilità, nonché ai capitoli di bilancio assegnati alla direzione inerenti alle spese di funzionamento, in raccordo con il Segretariato generale, con l'Ufficio centrale del bilancio e con le Direzioni generali titolari della gestione unificata di spese comuni a più CDR. In tema di trasferimenti di risorse, sono state trasferite risorse complessivamente pari a euro 99.992.847.312,56, cui euro 99.306.076.320,66 all'INPS, euro 42.122.838,21 all'INAIL, euro 1.500.000 alla COVIP, euro 186.711.705,01 agli Enti previdenziali privati gestori di forme pensionistiche obbligatorie per i liberi professionisti ed euro 456.436.448,70 agli Istituti di patronato.

DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Tabella 22 Obiettivo LP-1

Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale
Obiettivo LP-1
<p>L'avanzamento dell'obiettivo risulta in linea con la rilevazione temporale.</p> <p>Il c.d. "Decreto Lavoro 2023" (D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in legge 3 luglio 2023, n. 85) ha introdotto nuove misure di contrasto alla povertà e di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l'Assegno di inclusione (ADI). In attuazione del dettato normativo, l'ADI è riconosciuto a decorrere dal primo gennaio 2024, quale misura di contrasto alla povertà, di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, se in possesso dei requisiti previsti dal decreto convertito in legge. Nel corso del 2023 è stata predisposta, per le parti di competenza, la bozza del decreto attuativo del Sistema Informativo per l'inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL) e sono stati posti in essere gli schemi dei decreti di seguito indicati: decreto AdI, decreto Interministeriale sugli "Utilizzi della Carta di Inclusione", decreto sui "Termini e modalità di attuazione dei progetti utili alla collettività", decreto concernente "Linee guida presa in carico persone in condizioni di svantaggio". In attuazione della riforma della normativa sugli anziani non autosufficienti contenuta nella legge delega n. 33/2023, sono stati predisposti n.3 schemi di decreti di attuazione concernenti gli artt. nn. 3, 4 e 5 della citata legge delega n.33 del 2023. Durante il corso dell'anno sono state numerose le interlocuzioni con le amministrazioni concertanti e con l'Ufficio Legislativo del MLPS. Attualmente i decreti sono in corso di definizione. Sono proseguite le attività a valere sul PNRR volte al graduale sviluppo dei LEPS e a favorire l'assistenza domiciliare delle persone e degli anziani non autosufficienti.</p>

Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale
Obiettivo LP-2
<p>L'avanzamento dell'obiettivo risulta in linea con la rilevazione temporale.</p> <p>RETE - La segreteria tecnica della Rete della protezione e dell'inclusione sociale ha assicurato il coordinamento delle attività necessarie allo svolgimento dei compiti affidati alla precitata Rete nonché dei lavori tecnici condotti nell'ambito delle sue articolazioni interne, ivi incluso un sottogruppo del Comitato tecnico per l'elaborazione del Piano sociale nazionale dedicato alle Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti Territoriali Sociali per l'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali istituito con apposito decreto direttoriale nell'ottobre 2023 e insediatosi nel mese successivo.</p> <p>FONDI - Con riguardo fondi, Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS), Fondo per la non autosufficienza (FNA), Fondo per la povertà (FLP), Fondo per le persone disabili prive del sostegno familiare (FAPCD) e degli altri Fondi sociali, si è provveduto al monitoraggio e alla verifica delle informazioni inserite dai beneficiari sul sistema informativo al fine di provvedere alla successiva erogazione delle risorse, anche mediante interventi sulle fasi del bilancio. PNRR - Con riferimento alla linea di sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" sono attualmente in corso di implementazione la prima e la seconda fase attuativa del Programma di Sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Con riferimento alle Linee d'investimento n.1.3.1 Housing First e n.1.3.2 Stazioni di posta, conseguentemente all'adozione del D.D. 204 del 27 giugno 2023, del D.D 282 del 20 settembre 2023 e del D.D. n.361 del 17 novembre 2023 con i quali, in esito alle rinunce di alcuni ATS, sono stati ammessi a finanziamento nuovi progetti. Al 31 dicembre 2023, con riferimento alle linee di investimento 1.3.1 e 1.3.2 sono state valutate, approvate e convenzionate tutte le proposte progettuali presentate dagli Ambiti Territoriali per un totale di 259 progetti riferiti alla linea di investimento 1.3.1 e 234 per la 1.3.2.</p> <p>GESTIONE del PON Inclusione e del PO I FEAD - Sono proseguite le attività per la conclusione della Programmazione 2014-2020 e sono iniziate per porre in essere gli interventi e le azioni della nuova programmazione PN inclusione e lotta alla povertà 2021-2027. CERTIFICAZIONE delle spese erogate per l'attuazione del PON Inclusione e del PO I FEAD - programmazione 2014-2020. Sono proseguite le attività di certificazione della spesa erogata per l'attuazione di entrambi. SIUSS - Sulla scia del progetto PAS - Portale delle Agevolazioni Sociali - avviato con la collaborazione di INVITALIA e ANCI coerentemente con quanto previsto dal PON Inclusione 2014-2020, Asse 3, Azione 9.3.9 "Implementazione del Sistema Informativo dei servizi e delle prestazioni sociali", al fine di fornire servizi innovativi e supporto alla programmazione è stato avviato il progetto Welfare as a service (Waas), nato da un accordo tra INPS e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) stipulato nel 2022 nel quale le parti si impegnano a collaborare per sostenere il processo di semplificazione e digitalizzazione dei servizi per cittadini e imprese utilizzando la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Il progetto riveste un'importanza strategica per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e che deve realizzarsi, sulla base del principio di leale collaborazione, con la piena collaborazione di Regioni e Comuni. Nell'ambito della rete, è stato ricostituito il gruppo per l'implementazione del SIUSS che si sta occupando della definizione della nuova tabella prestazioni, da aggiornare anche per tener conto dei LEPS definiti di recente e dei relativi tracciati record nonché delle modifiche da apportare alle sezioni SINA e SINBA della banca dati delle valutazioni e progettazioni personalizzate, in vista della definizione del decreto attuativo del sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali previsto dall'articolo 24, comma 6, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n.147. ISEE - con il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, del 13 dicembre 2023, n. 407, pubblicato in data 14 dicembre 2023 nella sezione "Pubblicità legale" del sito istituzionale del Ministero scrivente, è stato approvato il nuovo modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica (DSU) e le relative istruzioni. La nuova modulistica sostituisce, dal 1° gennaio 2024, i precedenti modelli e istruzioni.</p>

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

Tabella 24 Obiettivo IPI-1

Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Obiettivo IPI-1
<p>Nel corso del secondo semestre del 2023, questa Direzione unitamente alle amministrazioni interessate ha partecipato alle riunioni di coordinamento finalizzate all'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 luglio 2023 (pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2023) prevedendo un aumento di 40 mila quote per lavoro subordinato stagionale che si aggiungono alle 44 mila già previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2022. È stata pertanto emanata la circolare congiunta prot. n. 4550 del 10 agosto 2023 (Ministero dell'Interno, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del Turismo) con cui vengono definiti i criteri per l'istruttoria delle domande, regole già dettate per il decreto flussi 2022. Questa Direzione con nota prot. n. 2368 del 14 agosto 2023 ha provveduto ad attribuire a livello territoriale le 40 mila quote di lavoro stagionale e pluriennale, di cui 24 mila sono destinate all'ingresso per lavoro subordinato stagionale dei settori agricolo e turistico-alberghiero e 15 mila quote sono riservate alle istanze di lavoro subordinato stagionale (anche pluriennale) nel settore agricolo provenienti dalle sei organizzazioni professionali dei datori di lavoro Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, Alleanza delle cooperative, che comprende Associazione Generale Cooperative Italiane, Legacoop e Confcooperative. La Direzione successivamente ha partecipato alle riunioni coordinate presso la PCM in vista dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 ottobre 2023) recante "Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025", riunioni con cui sono state fissate le nuove quote dei lavoratori stranieri che possono fare ingresso in Italia. Il DPCM definisce i criteri per la determinazione dei flussi, nell'ambito e al di fuori delle quote, sperimentando una programmazione su base triennale, così come previsto dal decreto-legge n. 20 del 2023 (all'articolo 1), infatti saranno ammessi in Italia complessivamente 452 mila cittadini stranieri, per motivi di lavoro subordinato stagionale e non stagionale e di lavoro autonomo, così suddivisi: a) 136.000 cittadini stranieri per l'anno 2023; b) 151.000 cittadini stranieri per l'anno 2024; c) 165.000 cittadini stranieri per l'anno 2025. In particolare, per l'anno 2023 sono 52.770 le quote riservate all'assunzione di lavoratori subordinati non stagionali e 680 quelle riservate all'ingresso di lavoratori autonomi. Le quote riservate ai lavoratori stagionali sono invece 82.550. Con circolare congiunta (Ministero dell'Interno, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del Turismo) prot. n. 5969 del 27 ottobre 2023 si definiscono le disposizioni attuative del D.P.C.M. 27 settembre 2023. È stato richiesto alle Regioni (nota 2849 del 9 ottobre 2023) di far pervenire il fabbisogno e all'Ispettorato Nazionale del Lavoro (prot. n. 3297 del 15 novembre 2023) di attivare presso i propri uffici territoriali le consuete consultazioni con Istituzioni e parti sociali al fine di segnalare a questa Direzione generale il fabbisogno di manodopera non comunitaria nei settori richiesti dal PCM. Con i contributi pervenuti dall'Ispettorato Nazionale del lavoro (nota n.1775 del 1 dicembre 2023) questa Direzione ha provveduto ad assegnare le quote relative al DPCM 27 settembre 2023. Questa Direzione con nota prot. n. 3942 del 27 dicembre 2023, ha attribuito agli Ispettorati territoriali del lavoro, Regione e Province Autonome le quote del decreto flussi 2023. In particolare, per lavoro subordinato non stagionale sono state complessivamente distribuite: 25.000 quote per lavoratori di Paesi che hanno già sottoscritto accordi o intese di cooperazione in materia migratoria e destinate agli ingressi per lavoro subordinato non stagionale nei settori dell'autotrasporto merci per conto terzi, edilizia, turistico-alberghiero, meccanica, telecomunicazioni, alimentare, cantieristica navale, trasporto passeggeri con autobus, pesca, acconciatori, elettricisti e idraulici; 4.000 quote riservate a lavoratori della Tunisia, in virtù del Memorandum di Intesa firmato tra Italia e Tunisia il 20 ottobre 2023; 100 quote per lavoratori di origine italiana, residenti in Venezuela; 180 quote per ingresso di apolidi e rifugiati; 9.500 quote per il settore dell'assistenza familiare e socio-sanitaria, a prescindere dai paesi di origine; 4.111 quote per conversioni di permessi di soggiorno per lavoro stagionale e permessi di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati da altri Stati membro UE, in lavoro subordinato e autonomo. Per lavoro subordinato stagionale sono state complessivamente distribuite: 27.100 quote per i settori agricolo e turistico alberghiero; 50 quote per apolidi e rifugiati; 500 quote nulla osta al lavoro stagionale pluriennale; 25.400 quote per le domande presentate dalle associazioni datoriali dell'agricoltura: Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Copagri, Alleanza delle cooperative (Lega cooperative, Confederazione cooperative, Associazione Generale Cooperative Italiane); 5.700 quote per le domande presentate dalle associazioni datoriali del turismo: Associazione delle imprese del turismo all'aria aperta, Associazione imprenditori turistici balneari, Associazione italiana Confindustria Alberghi, ASSOHOTEL, Associazione imprenditori intrattenimento, ASSOTURISMO, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa, FAITA FEDERCAMPING, FEDERAGIT, FEDERALBERGHI, FEDERTURISMO, Federazione italiana delle industrie termali e delle acque minerali curative e Confartigianato Imprese. Il Decreto-Legge n. 20 del 10 marzo 2023, convertito dalla Legge 50/2023, ha introdotto modifiche anche all'art. 23 del D.Lgs 286/1998 - TUI, rafforzando lo strumento della formazione professionale pre-partenza, quale canale legale d'ingresso per lavoratori stranieri, in risposta al fabbisogno manifestato dal mercato del lavoro italiano. Il Decreto ha demandato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'adozione di Linee guida per la definizione delle modalità di predisposizione dei programmi di formazione professionale e civico-linguistica, da realizzare nei Paesi d'origine. In ossequio al DL, questa Direzione ha indetto con Decreto Direttoriale n. 17 del 30 marzo 2023, una Conferenza di servizi, e con Decreto Direttoriale n. 27 del 07 luglio 2023 ha adottato le "Linee Guida per la definizione delle modalità di predisposizione dei programmi di formazione professionale e civico-linguistica e criteri per la loro valutazione"(Rif. rif. OB. PERFORMANCE IPI-1 - target previsto per il 2023: 1). Alla data del 31 dicembre 2023 sono pervenuti n. 2 progetti: "Academie Internationale de la Costruction" presentato da Ance (Associazione Nazionale Costruttori</p>

Edili) e il progetto denominato "Bangla Dream" proposto da Format S.r.L. Impresa Sociale. Per entrambi i progetti è stato avviato l'iter di valutazione da parte della Commissione Interministeriale costituita con Decreto n. 82 del 18.10.2023(Rif. rif. OB. PERFORMANCE IPI-1 - target previsto per il 2023: 90%). La citata Commissione ha approvato con nota n. prot. 2991 del 19 ottobre 2023 n. 1 dei programmi pervenuti. In particolare, il progetto denominato "Academie Internationale de la Costruction" presentato da Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) in partenariato con Elis finalizzato all'ingresso di n. 40 lavoratori formati in Tunisia nel settore edile (Rif. rif. OB. PERFORMANCE IPI-1).

Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Obiettivo IPI-2

Questa Direzione, nel periodo di riferimento, ha partecipato, unitamente alle Amministrazioni interessate (Interno-affari esteri e della cooperazione internazionale, agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e turismo), alle riunioni di coordinamento organizzate dalla PCM. Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavori stranieri per il triennio 2023-2025. Nel corso del semestre in riferimento, questa Direzione ha assegnato le quote ingresso per motivi di lavoro del decreto agli Ispettorati con nota n. 1077 del 30 marzo 2023. Successivamente ha effettuato il monitoraggio dell'andamento della gestione delle quote previste dal DPCM 29.12.2022, distinti per le diverse tipologie. Circa l'utilizzo delle quote, secondo dati riferiti fine giugno 2023 (v. report allegato), emerge in questa prima fase un utilizzo di quote da parte degli ITL riferito al lavoro stagionale, comprese le quote riservate alla gestione delle organizzazioni datoriali del settore agricolo pari al 98% complessivo (42.000 quote previste dal dPCM). Nel corso del secondo semestre del 2023, questa Direzione unitamente alle amministrazioni interessate ha partecipato alle riunioni di coordinamento finalizzate all'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 luglio 2023 (pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14 agosto 2023) prevedendo un aumento di 40 mila quote per lavoro subordinato stagionale che si aggiungono alle 44 mila già previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2022. È stata pertanto emanata la circolare congiunta prot. n. 4550 del 10 agosto 2023 (Ministero dell'Interno, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del Turismo) con cui vengono definiti i criteri per l'istruttoria delle domande, regole già dettate per il decreto flussi 2022. Questa Direzione con nota prot. n. 2368 del 14 agosto 2023 ha provveduto ad attribuire a livello territoriale le 40 mila quote di lavoro stagionale e pluriennale, di cui 24 mila sono destinate all'ingresso per lavoro subordinato stagionale dei settori agricolo e turistico-alberghiero e 15 mila quote sono riservate alle istanze di lavoro subordinato stagionale (anche pluriennale) nel settore agricolo provenienti dalle sei organizzazioni professionali dei datori di lavoro Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, Alleanza delle cooperative, che comprende Associazione Generale Cooperative Italiane, Legacoop e Confcooperative. La Direzione successivamente ha partecipando alle riunioni coordinate presso la PCM in vista dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 ottobre 2023) recante "Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025", con cui sono state fissate le nuove quote dei lavoratori stranieri che possono fare ingresso in Italia. Il DPCM definisce i criteri per la determinazione dei flussi, nell'ambito e al di fuori delle quote, sperimentando una programmazione su base triennale, così come previsto dal decreto-legge n. 20 del 2023 (all'articolo 1), infatti saranno ammessi in Italia complessivamente 452 mila cittadini stranieri, per motivi di lavoro subordinato stagionale e non stagionale e di lavoro autonomo, così suddivisi: a) 136.000 cittadini stranieri per l'anno 2023; b) 151.000 cittadini stranieri per l'anno 2024; c) 165.000 cittadini stranieri per l'anno 2025. In particolare, per l'anno 2023 sono 52.770 le quote riservate all'assunzione di lavoratori subordinati non stagionali e 680 quelle riservate all'ingresso di lavoratori autonomi. Le quote riservate ai lavoratori stagionali sono invece 82.550. Con circolare congiunta (Ministero dell'Interno, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del Turismo) prot. n. 5969 del 27 ottobre 2023 si definiscono le disposizioni attuative del D.P.C.M. 27 settembre 2023. È stato richiesto alle Regioni (nota 2849 del 9 ottobre 2023) di far pervenire il fabbisogno e all'Ispettorato Nazionale del Lavoro (prot. n. 3297 del 15 novembre 2023) di attivare presso i propri uffici territoriali le consuete consultazioni con Istituzioni e parti sociali al fine di segnalare a questa Direzione generale il fabbisogno di manodopera non comunitaria nei settori richiesti dal PCM. Con i contributi pervenuti dall'Ispettorato Nazionale del lavoro (nota n.1775 del 1 dicembre 2023) questa Direzione ha provveduto ad assegnare le quote relative al DPCM 27 settembre 2023. Questa Direzione con nota prot. n. 3942 del 27 dicembre 2023, ha attribuito agli Ispettorati territoriali del lavoro, Regione e Province Autonome le quote del decreto flussi 2023. In particolare, per lavoro subordinato non stagionale sono state complessivamente distribuite: 25.000 quote per lavoratori di Paesi che hanno già sottoscritto accordi o intese di cooperazione in materia migratoria e destinate agli ingressi per lavoro subordinato non stagionale nei settori dell'autotrasporto merci per conto terzi, edilizia, turistico-alberghiero, meccanica, telecomunicazioni, alimentare, cantieristica navale, trasporto passeggeri con autobus, pesca, acconciatori, elettricisti e idraulici; 4.000 quote riservate a lavoratori della Tunisia, in virtù del Memorandum di Intesa firmato tra Italia e Tunisia il 20 ottobre 2023; 100 quote per lavoratori di origine italiana, residenti in Venezuela; 180 quote per ingresso di apolidi e rifugiati; 9.500 quote per il settore dell'assistenza familiare e socio-sanitaria, a prescindere dai paesi di origine; 4.111 quote per conversioni di permessi di soggiorno per lavoro stagionale e permessi di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati da altri Stati membro UE, in lavoro subordinato e autonomo. Per lavoro subordinato stagionale sono state complessivamente distribuite: 27.100 quote per i settori agricolo e turistico alberghiero; 50 quote per apolidi e rifugiati; 500 quote nulla osta al lavoro stagionale pluriennale; 25.400 quote per le domande presentate dalle associazioni datoriali dell'agricoltura: Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Copagri, Alleanza delle cooperative (Lega cooperative, Confederazione cooperative, Associazione Generale Cooperative Italiane); 5.700 quote per le domande presentate dalle associazioni datoriali del turismo: Associazione delle imprese del turismo all'aria aperta, Associazione imprenditori turistici balneari, Associazione italiana Confindustria Alberghi, ASSOHOTEL, Associazione imprenditori intrattenimento, ASSOTURISMO, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa, FAITA FEDERCAMPING, FEDERAGIT, FEDERALBERGHI, FEDERTURISMO, Federazione italiana delle industrie termali e delle acque minerali curative e Confartigianato Imprese. Anche nel secondo semestre 2023 è proseguita l'attività di gestione e monitoraggio di specifiche iniziative di sostegno ad amministrazioni pubbliche nazionali, regionali e territoriali, soggetti del terzo settore e parti economiche e sociali (Avviso 1/2019, a valere sul FAMI e sul FSE PON Inclusione, PIU Supreme, Common ground Fase 1 CASLIS Fase 1 - FSE PON Inclusione, ALT Caporalato D.U.E FNPM). La Direzione ha avviato le procedure di convenzionamento relative agli interventi programmati nel corso del primo semestre 2023, e ha proseguito nella gestione degli interventi esistenti a valere sulle diverse leve finanziarie. Nel mese di agosto 2023, a seguito

di interlocuzioni con l'Autorità di gestione del PN Inclusione, è stata sottoscritta la convenzione per l'espletamento da parte della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027". Con riferimento alle funzioni svolte come OI del PN Inclusione, nel corso del secondo semestre 2023 sono proseguite le attività finalizzate alla stipula delle convenzioni degli interventi presentati nell'ambito della Manifestazione di interesse per idee progettuali a supporto del reinserimento socio-lavorativo delle vittime di sfruttamento, lanciata a ottobre 2021, rivolta alle 16 Regioni del centro - nord. Oltre alla convenzione stipulata nel mese di Ottobre 2023 per dare attuazione al progetto COMMON GROUND- Fase 2, nel mese di novembre 2023 è stata sottoscritta la convenzione con la Regione Sardegna per l'attuazione del progetto "CASLIS - Contrasto Allo Sfruttamento Lavorativo In Sardegna-Fase 2", e sono state avviate le attività propedeutiche al convenzionamento del progetto "S.O.L.E.I.L. - Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale" presentato dalla regione Lazio, in qualità di soggetto Beneficiario capofila, in partenariato con le Regioni Marche, Abruzzo, Molise e Toscana. In data 13 luglio 2023, è stata sottoscritta la Convenzione per la realizzazione delle attività del progetto "INLAV Lombardia - INtegrazione LAVoro Lombardia", presentato dalla Regione Lombardia, finanziata a valere sull'Asse 2 del POC - Programma operativo complementare di azione e coesione «Inclusione 2014-2020» approvato con Delibera CIPES n. 40/2021. Sono proseguite anche le attività propedeutiche al convenzionamento del progetto "Umbria legale e sicura" a titolarità della Regione Umbria, da finanziare a valere sul POC Inclusione 2014-2020. Inoltre, a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027-Priorità 1 " Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà". Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+), nel mese di dicembre 2023 è stato rivolto alla Regione Siciliana, in partenariato con le Regioni Puglia, Calabria, Campania e Basilicata un invito a presentare una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di una progettualità a carattere multiregionale, volta all'implementazione di un'azione di sistema finalizzata alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso e del fenomeno del caporalato. L'intervento è finanziato in maniera complementare anche sul FAMI 2021/2027. È stato, altresì trasmesso ad Anpal Servizi S.p.A., in qualità di soggetto proponente, in data 6 dicembre 2023, un invito ad hoc per la presentazione di una progettualità a carattere nazionale, volta all'attuazione di un'azione di sistema di durata pluriennale finalizzata a promuovere - su tutto il territorio nazionale - l'inserimento socio-lavorativo dei cittadini di paesi terzi vulnerabili, nell'ottica di capitalizzare l'esperienza maturata nella programmazione 2014-2020 attraverso la realizzazione del progetto "PUOI - Protezione Unita a Obiettivo Integrazione" finanziato a valere su risorse FAMI 2014- 2020 e risorse FSE PON Inclusione 2014-2020 e del progetto "Percorsi 4" finanziato con risorse del POC Legalità e attualmente ancora in corso. L'obiettivo della Direzione è quello di rendere strutturale e potenziare l'offerta di percorsi di inserimento sociolavorativo per migranti vulnerabili, passando da una logica di progetto a una logica di programma, garantendo una disponibilità pluriennale di doti che finanzino i percorsi e allargando e rafforzando l'offerta di servizi specialistici di orientamento e accompagnamento al lavoro, di esperienze on the job, ma anche di altre misure a sostegno della partecipazione ai percorsi (relative all'alloggio, ai trasporti e alla conciliazione vita-lavoro). Nel mese di dicembre 2023 è stata trasmessa la proposta progettuale denominata "PUOI PLUS. Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi" e nello stesso mese si è riunita in prima convocazione la commissione di valutazione. L'intervento è finanziato in maniera complementare a valere sul FAMI 2021/2027. Nel corso del semestre di riferimento, la Direzione ha, altresì, proseguito l'attività di confronto con l'AdG del FAMI attraverso la partecipazione ad incontri e cabine di regia al fine di programmare gli interventi da porre in essere nel corso della nuova programmazione. È inoltre proseguito il lavoro volto alla definizione della manualistica, della modulistica e del nuovo sistema informativo del PN FAMI, la cui redazione è stata necessaria per l'avvio degli interventi. Ad agosto 2023 è stato adottato il Sistema di GESTione e COntrollo (SI.GE.CO) e successivamente aggiornato in data 17.11.2023. Con riferimento agli interventi di maggiore rilievo strategico a valere sul FAMI 2021/2027, nel mese di agosto 2023 è stato adottato l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", destinato alle Regioni e Province autonome che è stato pubblicato nel mese di novembre 2023, in seguito alla registrazione da parte della Corte dei conti del decreto di approvazione della convenzione di delega di funzioni all'OI FAMI. Tale avviso prevede uno stanziamento complessivo di risorse pari a € 60.000.000,00 ripartite in tre linee di azione: Azione 01) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti; Azione 02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; Azione 03) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale. Al fine di garantire un tempo congruo per la definizione delle progettazioni da presentare, nel mese di dicembre 2023 la Direzione ha prorogato il termine per la presentazione dei progetti, inizialmente previsto per il 31 gennaio 2024, al 05 aprile 2024. Nel mese di dicembre 2023 è stata firmata la Convenzione tra la Direzione e la regione Siciliana, in partenariato con le Regioni Puglia, Calabria, Campania e Basilicata, per l'attuazione del progetto "Su.Pre.Me 2", un progetto a carattere multiregionale volto a superare le forme di grave sfruttamento lavorativo e di grave marginalità e vulnerabilità insistenti nei territori delle cinque Regioni del Sud partner attraverso un piano integrato di interventi regionali e interregionali, in continuità con i precedenti programmi Su.Pr.Eme Italia e PIU Supreme, finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027±Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato". L'intervento è finanziato in maniera complementare sul PN Inclusione. L'intervento è finanziato in maniera complementare a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027. È stato adottato l'invito ad hoc in data 6 dicembre 2023 volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul FAMI 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale rivolto ad Anpal Servizi S.p.A. in qualità di soggetto

proponente per la presentazione di una progettualità a carattere nazionale, volta all'attuazione di un'azione di sistema di durata pluriennale finalizzata a promuovere - su tutto il territorio nazionale - l'inserimento socio-lavorativo dei cittadini di paesi terzi vulnerabili. L'intervento è finanziato in maniera complementare dal PN FAMI e dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, al fine di poter mettere in campo anche misure di politica attiva del lavoro a valere sul FSE+ e di massimizzare le sinergie tra fondi diversi. A seguito dell'adozione dell'invito ad hoc è stata trasmessa la proposta progettuale denominata "PUOI PLUS. Azione di sistema per la promozione dell'integrazione sociolavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi" e sono in corso le attività propedeutiche al convenzionamento della proposta progettuale. Con riferimento alle risorse del FAMI Emergenziale gestite dalla DG, è stata predisposta la relazione finale e la rendicontazione del progetto Supreme che è stata inviata alla Commissione europea-DG HOME per le necessarie verifiche. In riferimento all'incarico conferito a questa Direzione Generale con nota prot. n. 356 del 03.02.2023 e successiva integrazione di cui alla nota prot. n. 391 dell'08.02.2023, di procedere alla verifica dei requisiti formali e la corrispondenza tra i nominativi degli insediamenti abusivi indicati all'interno della mappatura (laddove effettivamente indicati) con i nominativi degli insediamenti indicati nel progetto, rispondenza tra il numero di persone che popolano l'insediamento indicato nella mappatura con il numero di persone o di posti letto indicato nei progetti e del rispetto del limite massimo del 30% previsto dalle "Linee guida di gestione/attuazione/rendicontazione" per gli interventi non infrastrutturali, si rappresenta che con nota prot. n. 1471 del 02.10.2023 l'Unità di missione comunicava, in via incidentale, l'avvio da parte della Struttura di Missione del PNRR - istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - del procedimento volto ad apportare modifiche al PNRR che include anche il trasferimento della titolarità dell'intervento in parola ad altra Amministrazione. In seguito a tale comunicazione, la DG ha manifestato, con nota prot. n. 2832 del 06.10.2023, al Segretariato la necessità di rimodulare l'obiettivo annuale di attività istituzionale e l'obiettivo annuale di performance organizzativa nella parte in cui si occupano di PNRR. Tale richiesta ha ottenuto il parere positivo dell'OIV come da comunicazione del 14.11.2023, acquisita in ingresso al prot. 3290 del 15.11.2023. Le modifiche intervenute a seguito della rimodulazione sono state recepite dal sistema MONDIR. Per quanto riguarda il fondo nazionale politiche migratorie anno 2023, si è proceduto a sottoscrivere i contratti, le convenzioni e gli accordi con i beneficiari individuati al fine di realizzare le attività di integrazione programmate. A tal riguardo si specifica che sono stati registrati impegni di spesa per un importo complessivo di € 9.948.310,19 per una percentuale pari al 99,48% delle risorse assegnate con Legge di Bilancio. In particolare, con le risorse del FNPM sono state finanziate, nel mese di luglio 2023, le proroghe onerose per ulteriori 18 mesi relative ai progetti posti in essere dal Comune di Bologna per un importo pari a € 800.000,00, dal Comune di Firenze, per un importo pari a € 800.000,00 e dal Comune di Prato per un importo pari a € 535.000,00, nell'ambito della manifestazione di interesse per Idee progettuali per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale. Nel mese di settembre 2023, è stata concessa e finanziata ad ANCI la proroga onerosa per il progetto InCas per la prosecuzione delle attività relative al piano d'azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, per una durata di 24 mesi e un importo pari a € 2.200.000,00. Nel mese di dicembre 2023, è stato concesso all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) un contributo pari a € 70.000,00 per rafforzare e valorizzare la collaborazione tra Direzione generale e OCSE nella redazione del capitolo internazionale all'interno del Rapporto "Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia" per una durata di 21 mesi. Nel corso del 2023 la Direzione Generale ha proseguito l'attività relativa al progetto transnazionale E-MINDFUL per una comunicazione più equilibrata ed efficace sulle migrazioni, cofinanziato per un importo pari a 200 mila euro a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie. Nel mese di novembre si è tenuto un incontro con i referenti del progetto presso la sede della DG, per un aggiornamento sui risultati del progetto ormai in chiusura. Nel corso del 2023, è proseguita l'attività relativa al progetto D.O.M.D.E. 2 - "Development of Moldovan Diaspora Entrepreneurship", il cui grant agreement era stato firmato nel 2022, nell'ambito della "Mobility Partnership Facility III gestita da ICMPD - International centre for Migration Policy Development. A febbraio 2023 è stato presentato all'ente finanziatore ICMPD il primo interim report di monitoraggio qualitativo e finanziario del progetto. Durante i primi mesi del 2023 la Direzione generale ha formalizzato l'avvicendamento tra due partner: la Regione Veneto, inizialmente parte dell'iniziativa progettuale, ha delegato l'Agenzia Veneto Lavoro a stipulare la convenzione come partner di progetto e ad implementare tutte le relative attività. Il 30 marzo 2023, in considerazione di alcuni ritardi operativi, la Direzione Generale ha firmato un Amendment al Grant Contract per estendere la durata del progetto a Maggio 2025. Nel secondo semestre sono stati svolti diversi incontri e colloqui con ICMPD al fine di rimodulare le attività progettuali e si è provveduto a realizzare un ulteriore interim report richiesto da ICMPD per valutare l'andamento del progetto. Con riferimento ai progetti FAMI 2014-20 gestiti dalla DG, nel corso del semestre di riferimento, si è proceduto alla verifica di 41 domande di rimborso intermedio e finale relative agli Avvisi 1/2018, 2/2018, 1/2019 e 2/2019. Con riferimento alla gestione dei progetti finanziati nell'ambito del Fondo FAMI, relativamente all'attività svolta dall'AdA del FAMI nei confronti dell'AD, si rappresenta che nel corso del secondo semestre del 2023 è stata gestita la comunicazione con i Beneficiari dei progetti campionati per il controllo dell'AdA: PROG. 2463 a titolarità della Regione Lombardia (Avviso 1/2018) e PROG. 2353 a titolarità di Anpal Servizi Spa (Invito ad hoc PUOI). Per il PROG. 2463 è stato acquisito il rapporto provvisorio in merito al quale sono state trasmesse le specifiche controdeduzioni. Inoltre, nel mese di novembre 2023 è stata acquisita la seconda Comunicazione dell'avvio dei controlli sulle spese ammissibili da dichiarare nella richiesta di pagamento del saldo annuale al 15 febbraio 2023 (II Campionamento). Tali controlli riguardano due progetti a valere sugli Avvisi 1 e 2 del 2019 - PROG. 2963 (Le Rose di Atacama) e PROG. 2996 (NOVA) e l'AD ha gestito la comunicazione con i Beneficiari in merito a tali controlli. Nel corso del secondo semestre 2023 sono stati erogati 30 pagamenti a favore dei beneficiari del FAMI di cui uno a titolo di primo rimborso intermedio a valere sull'Avviso 2/2019, dieci a titolo di secondo rimborso intermedio a valere sugli Avvisi 1 e 2 del 2019, due a titolo di terzo rimborso intermedio a valere sugli Avvisi 1/2018 e 2/2019 e diciassette a titolo di rimborso finale a valere sugli Avvisi 1 e 2 del 2018 e 1 e 2 del 2019. Con riferimento alla gestione dei progetti finanziati nell'ambito del Fondo FAMI, nel periodo di riferimento sono stati sottoscritti gli esiti dei controlli operativi in loco relativi ai progetti: PROG. 3076 a valere sull'Avviso 1/2019 e PROG-2854 a valere sull'Avviso 2/2019. La Direzione ha inoltre proceduto trimestralmente alla raccolta e alla elaborazione dei dati di monitoraggio dei progetti finanziati dal FAMI in corso di attuazione, attraverso il sistema informativo FAMI. Nel mese di luglio 2023 è stato avviato il controllo finanziario in loco relativo al PROG. 2353 a valere sull'Invito ad hoc PUOI, che si è concluso nel mese di ottobre 2023. Nel mese di ottobre 2023 sono stati conclusi

esiti delle verifiche effettuate nell'ambito dei controlli a campione 3% per i progetti PROG-2386 (Avviso IMPACT 1/2018), PROG-3076 (Avviso Caporalato 1/2019) e PROG-3162 (Avviso Prepartenza 2/2019). Inoltre, si è conclusa la fase di controllo amministrativo contabile on desk, propedeutica all'erogazione di n. 1 a titolo di rimborso intermedio, n. 10 a titolo di rimborso finale. Nel periodo di riferimento, sono state peraltro gestite varie rimodulazioni di budget, di cronoprogramma e di partenariato, e sono state fornite adeguate risposte ai numerosi quesiti presentati dai Beneficiari. Inoltre, è stata organizzata una riunione bilaterale su richiesta del Beneficiario (Regione Sardegna - Prog. 2412), al fine di garantire un opportuno supporto nella fase di rendicontazione delle spese nell'ambito della domanda di rimborso finale. Nel corso del 2023 sono stati emesse 77 disposizioni di pagamento (DP) a valere sulle risorse FAMI di cui 33 a titolo di rimborso per i beneficiari dei progetti finanziati e 44 a titolo di liquidazione di spese e rimborsi per le missioni effettuate nell'ambito del Fondo in parola. Con riferimento ai progetti finanziati sul FSE PON inclusione, la DG ha effettuato controlli di I livello su 29 domande di rimborso (DDR) presentate dai beneficiari dei progetti in corso. Inoltre, la DG è stata impegnata nella convocazione e gestione delle CIV pre-pagamento per la verifica di 11 SAL relativi al servizio di AT gestionale a supporto della Direzione nella gestione del PON inclusione. La Direzione è stata impegnata anche nella convocazione e gestione delle CIV post-pagamento per la verifica e convalida della procedura di liquidazione dei SAL. Nel corso del 2023, sono state emesse 54 DP di cui 14 a titolo di anticipo e rimborso per i progetti in corso e 40 a titolo di liquidazione dei SAL relativi al servizio di AT gestionale. Nel corso del 2023, la Direzione Generale ha predisposto n. 2 Decreti di riparto delle somme destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, in funzione degli effetti derivanti dall'emersione dei lavoratori stranieri irregolari, ai sensi dell'articolo 103 del decreto-legge n. 34 del 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, relativamente alle risorse residue per gli anni 2020, 2021 e 2022, in base agli avanzamenti del processo di istruttoria delle istanze pervenute comunicati dal MEF. È proseguito l'utilizzo sia del LA che della flessibilità oraria, in particolare, a fine del 2023 i dipendenti della DG sono passati ad essere 26. Nel secondo semestre del 2023 sono andati via dalla Direzione Generale quattro dipendenti per vincita di concorsi per altre Amministrazioni. A fine del 2023 una dipendente è rientrata in servizio dopo una aspettativa per congedo straordinario di quasi 2 anni ai sensi dell'art. 42 co. 5 del Dlgs 151/2001. Nel corso del 2023 si sono svolte con regolarità le attività relative alla tenuta del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati e la raccolta dei dati inseriti dagli iscritti nell'applicativo on line. I dati sulle attività di integrazione svolte dagli iscritti sono stati elaborati e resi disponibili attraverso la pubblicazione annuale del report. Sono stati resi pubblici gli elenchi aggiornati degli iscritti alla prima sezione. È stata, altresì, realizzata l'informatizzazione della procedura di iscrizione al registro attraverso l'applicativo dedicato al servizio. Sono continuate nel 2023 le attività di censimento e monitoraggio dei minori stranieri non accompagnati nel SIM. Durante il periodo di riferimento l'attività di censimento è stata intensificata per i minori stranieri Ucraini presenti sul territorio nazionale ai fini della redazione di report a cadenza giornaliera (fino a marzo) e poi settimanale, atti a fornire un aggiornamento tempestivo sulla presenza di detti minori ad amministrazioni ed enti competenti sul tema.

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

Tabella 26 Obiettivo TS-1

Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese
Obiettivo TS-1
<p>Il presente obiettivo afferisce all'area sistemica di attività della Direzione generale riguardante la regolazione del Terzo settore. Sotto tale profilo, i dati relativi al popolamento del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) hanno evidenziato l'avanzamento delle verifiche (poste in essere da parte degli uffici regionali del RUNTS), post trasmigrazione sulle ODV e sulle APS iscritte ai pregressi registri di settore: alla fine del secondo semestre 2023 risultava completato il 98,41% dei procedimenti a fronte di quasi 92.000 posizioni trasigrate. Altrettanto significativo il dato relativo alle nuove iscrizioni, pari a 24.756, a fronte di un numero medio mensile di oltre 1620 domande presentate. Costante è stato il confronto con gli uffici regionali del RUNTS, al fine della trattazione delle casistiche emerse nella gestione dei procedimenti relativi al nuovo RUNTS e al fine di elaborare soluzioni condivise, nella prospettiva di assicurare l'uniforme applicazione della normativa su tutto il territorio nazionale. Tale confronto, in continuità con la metodologia già seguita, ha coinvolto anche le rappresentanze del Terzo settore e il coordinamento dei Centri di servizio per il volontariato (CSV). È proseguito altresì il dialogo con il mondo delle professioni trovando altresì una formalizzazione nell'inserimento del direttore generale del Terzo settore del MLPS all'interno della commissione Terzo settore del Consiglio nazionale del notariato. L'attuazione della riforma è stata accompagnata anche dal costante processo interpretativo, sostanziatosi attraverso 5 documenti di prassi amministrativa, pubblicati sul sito ministeriale nella sezione "orientamenti ministeriali". Nella medesima prospettiva dell'uniforme applicazione della normativa su tutto il territorio nazionale si colloca l'apertura, a maggio 2023, dei procedimenti di approvazione degli statuti standard da presentarsi da parte delle reti associative, che ha dato luogo nel 2023 a 27 provvedimenti di approvazione. È stato fornito un contributo rilevante all'uniformità del quadro normativo anche attraverso la formulazione di un elevato numero di pareri all'Ufficio legislativo in materia di leggi regionali nonché di proposte di provvedimenti normativi relativi a varie questioni afferenti al Terzo settore e alla disciplina dei relativi soggetti. La tematica della notifica della richiesta di autorizzazione UE sulle norme del d.lgs. n.112/2017 e n.117/2017 sottoposte a tale regime è stata inserita all'interno del più ampio tema dei lavori del gruppo di studio dedicato alla fiscalità del Terzo settore, costituito presso il MEF con decreto del 6.4.2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, su richiesta del Vice Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il lavoro istruttorio in tal modo sviluppato ha portato all'elaborazione di una nota metodologica, che ha costituito documento di confronto con la Commissione UE, attraverso la prenotifica fatta per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'UE. Il percorso attuativo della riforma ha fatto segnare inoltre la finalizzazione del D.M. 14 febbraio 2023 di approvazione dei modelli di verbale per l'effettuazione delle attività ispettive sulle imprese sociali, mentre ai fini dell'attivazione dei controlli è stato proposto l'inserimento nella legge di bilancio di una disposizione volta a consentire la riassegnazione dei contributi versati dalle imprese. La norma, che modifica l'articolo 15 del d.lgs. 112/2017, è l'articolo 1, comma 201 della l. 30/12/2023 n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026). Inoltre è stato finalizzato, su richiesta delle Regioni e con l'attivo interessamento del Ministro, l'inserimento di una ulteriore disposizione (articolo 1, comma 37 legge di bilancio per il 2024) volta a facilitare attraverso l'impiego delle risorse stanziato per il funzionamento degli uffici del Runts il potenziamento degli uffici attraverso nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato. Nel mese di dicembre il RUNTS è stato reso pubblico; sul link https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/, oltre alla funzione "lista enti" che consentiva di consultare e scaricare l'elenco degli enti iscritti nel RUNTS, in formato pdf ed Excel, gli elenchi degli enti iscritti per trasmigrazione e quelli iscritti per decorrenza termini in formato pdf, è stata introdotta la funzione "ricerca enti" grazie alla quale è possibile visionare le informazioni (dati generali, composizione organi sociali, attività ecc.) disponibili per gli enti iscritti nonché scaricare documenti (statuti, bilanci ecc.) degli enti attualmente iscritti. La relativa news informativa è stata pubblicata sul sito ministeriale. Particolarmente significativa è stata inoltre l'elaborazione, anche a seguito del confronto con le rappresentanze del Terzo settore e con gli ordini professionali coinvolti nell'attuazione della riforma (notai e dottori commercialisti), di complesso di disposizioni modificative del Codice del Terzo settore, volte a conseguire un obiettivo di semplificazione degli oneri amministrativi , in specie con riguardo agli enti di piccole dimensioni.</p>

Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

Obiettivo TS-2

Il presente obiettivo afferisce alle aree sistemiche di attività della Direzione generale riguardanti il sostegno finanziario e la vigilanza e controllo. In ordine al primo aspetto, le risorse finanziarie destinate al sostegno degli enti del Terzo settore possono essere raggruppate in due categorie: alla prima appartengono le risorse afferenti ai fondi, da intendersi quale provvista finalizzata di denaro, alla seconda le risorse destinate a specifici soggetti. Alla prima categoria sono da ricondurre le risorse di cui agli articoli 72 e 73 del d.lgs. n.117/2017 per le attività volte a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del d.lgs. n. 117/2017, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del citato d.lgs., costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel RUNTS, nonché da organizzazioni di volontariato per l'acquisto di ambulanze, autoveicoli per attività sanitarie, beni strumentali e donazioni di cui al DM attuativo del 16.11.2017. È altresì previsto all'articolo 75 del D. Lgs 117/2017 che il contributo in favore dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 19 novembre 1987, n. 476, nella misura indicata all'articolo 1, comma 2, della legge 15 dicembre 1998, n. 438, continua ad essere corrisposto a valere sulle risorse di cui all'articolo 73, comma 2, lettera b) del medesimo Codice. Il predetto contributo, corrispondente ad euro 2.580.000,00, è ripartito in parti uguali ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. a), della legge n. 476/1987, tra "le persone giuridiche privatizzate ai sensi dell'articolo 115 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, come successivamente modificato, escluse quelle combattentistiche e patriottiche previste dal titolo II", e pertanto a ciascuna associazione (ANMIC, ANMIL, ENS, UIC e UNMS) è assegnato un contributo pari ad euro 516.000,00. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali determina annualmente con proprio atto di indirizzo gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse disponibili sul pertinente Fondo, nonché le linee di attività di riferimento atte a sostenere le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale. Nella medesima categoria rientra, altresì, il fondo per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica istituito, per il triennio 2018 -2020, dall'articolo 1, comma 338, della legge n. 205/2017. Di significativa importanza è stata la stabilizzazione di detto fondo avvenuta con la legge di bilancio 2021, che ha previsto uno stanziamento annuo di 5 milioni di euro a decorrere dal 2021. Al predetto fondo, disciplinato dal regolamento adottato con D.M. n.175/2019, possono accedere le associazioni che svolgono attività di assistenza psicologica, psicosociologica e sanitaria in tutte le forme a favore dei bambini affetti da malattia oncologica e delle loro famiglie. Ai fondi sopra descritti vanno aggiunti ulteriori due fondi, non aventi carattere strutturale, in quanto la loro costituzione è strettamente legata a situazioni emergenziali o contingenti. Si fa in primo luogo riferimento al fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, istituito per l'anno 2021, dall'articolo 13-quaterdecies del D.L. n. 137/2017, convertito dalla Legge n. 176/2020, al fine di far fronte alla crisi economica degli enti del Terzo settore, determinatasi in ragione delle misure adottate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, rivolto a organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e ONLUS. La dotazione iniziale del fondo, pari a 70 milioni di euro, è stata elevata nell'anno 2021 a complessivi 230 milioni di euro, per effetto degli incrementi disposti dall'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021 e dall'articolo 1-quater del D.L. n. 73/2021, convertito dalla legge n.106/2021. Di questi 230 milioni, 20 milioni hanno una destinazione vincolata a specifiche categorie di soggetti (enti non commerciali, enti religiosi civilmente riconosciuti, ONLUS che svolgono attività di prestazione di servizi sociosanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili). Nel 2022 sono state portate a compimento le istruttorie con le rispettive individuazioni degli Enti beneficiari, le liquidazioni sono state effettuate nel secondo semestre del 2023, subordinatamente all'esito positivo della procedura di flessibilità di cassa richiesta con nota prot. nr. 4570 del 6 aprile 2023 e modificata con successiva nota n. 8941 del 27.07.2023. Con D.M. n. 119 del 20 settembre 2023, registrato dall'UCB al n. 275 in data 27 settembre 2023, infatti è stata disposta, fra le altre, la variazione in aumento di € 21.158.365,00 in termini di sola cassa sul richiamato capitolo 5240 "Fondo straordinario per il sostegno degli Enti del Terzo settore". Il secondo fondo è stato istituito nell'ultimo trimestre dell'anno 2022 per il riconoscimento, agli enti del Terzo settore, di un contributo straordinario per fronteggiare l'emergenza energetica, suscettibile di compromettere fortemente l'operatività degli enti del Terzo settore ed il conseguente perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'articolo 8, comma 2, del D.L. n. 144/2022, convertito nella legge n. 175/2022, ha istituito un apposito fondo presso questo Ministero, della dotazione originaria di 50 milioni di euro, poi innalzata a 100 milioni di euro (per effetto dell'incremento disposto con il D.L. n. 176/2022), destinato a sostenere gli enti del Terzo settore, attraverso l'erogazione di un contributo, per i maggiori oneri da questi sostenuti per i rincari energetici verificatisi nel 2022. Ai sensi del comma 3, del medesimo articolo 8, del D.L. 144/2022, è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con l'Autorità politica delegata in materia di disabilità e con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, l'8 febbraio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023, al n. 944 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 11 aprile 2023, che individua i criteri ai fini dell'accesso ai fondi, le modalità e i termini di presentazione delle richieste, nonché i criteri di quantificazione del contributo stesso e le procedure di controllo. Con D.D. n. 196 del 6 ottobre 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2710 il 27 ottobre 2023, è stata approvata la convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia - per la regolamentazione dei rapporti tra le parti in ordine all'attività amministrativa e al supporto tecnico-specialistico del procedimento di concessione ed erogazione della misura agevolativa in favore degli enti del Terzo settore. In attuazione dell'articolo 3 del DPCM dell'8 febbraio 2023, è stata predisposta ed attivata l'apposita piattaforma per la presentazione delle istanze a partire da mercoledì 8 novembre 2023, ore 12.00, fino a martedì 12 dicembre 2023, ore 12.00, accessibile al link <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-leimprese/contributo-energia-enti-registro-terzo-settore/presenta-la-domanda>. Successivamente, con D.D. n. 349 del 7 dicembre 2023 sono stati disciplinati i controlli e le verifiche a campione in attuazione del comma 2, art. 5 del DPCM sopra richiamato. Allo stato attuale l'istruttoria per l'individuazione dei beneficiari è in corso. Con D.D. 389 del 14.12.2023, in applicazione degli articoli 5 e 6 della convenzione attuativa della misura, è

stato autorizzato il trasferimento della somma di € 99.729.508,20 nei confronti di INVITALIA. Alla seconda categoria appartengono i finanziamenti, aventi natura propria di trasferimenti, previsti da specifiche disposizioni di legge, che ne quantificano il loro ammontare, destinati a sostenere le attività di enti del Terzo settore che operano a vantaggio di categorie di soggetti in condizioni di diverse fragilità fisiche e/o sociali. Tali finanziamenti possono avere carattere strutturale, ovvero essere previsti a tantum. Più specificamente, tali previsioni riguardano: a) finanziamento delle attività da realizzarsi da parte dell'Associazione nazionale privi della vista e ipovedenti Onlus, per le esigenze del Centro autonomie e mobilità e dell'annessa Scuola cani guida per ciechi e al Polo tattile multimediale della Stamperia regionale Braille Onlus di Catania ai sensi della legge n. 379/1993, come modificata dall'articolo 11, quaterdecies della legge n. 248/2005 e della legge n.208/2015, articolo 1, comma 418; b) finanziamento delle attività da realizzarsi dall'Unione italiana ciechi per progetti di cui al comma 1 della legge n. 24/1996, che possono essere presentati da centri che operino nel settore da almeno dieci anni a livello nazionale ed internazionale e che svolgano l'attività di registrazione ovvero di trascrizione in braille dei testi su richiesta degli utenti, anche relativamente a testi scolastici ed universitari, in almeno tre lingue e senza limiti qualitativi e quantitativi; c) finanziamento destinato alla Federazione nazionale delle Istituzioni Pro-Ciechi per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati, ai sensi della legge n. 284/1997, articolo 3, comma 3 e della legge n. 311/2004, articolo 1, comma 112; d) finanziamento a favore dell'IRFA - Istituto di Riabilitazione e Formazione dell'ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro ex articolo 1, comma 84, della legge n. 145/2018, destinato a favorire la formazione e la riqualificazione professionale delle persone con disabilità, delle vittime di infortuni sul lavoro e di malattie professionali e delle loro famiglie; e) finanziamento destinato a sostenere, ai sensi dell'articolo 1, comma 370, della legge n. 178/2020 e ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge n. 160/2019, l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS); f) finanziamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 337, della legge n.160/2019 e ai sensi dell'articolo 1, comma 156, della legge n. 178/2020, a favore della Federazione italiana per il superamento dell'handicap ONLUS FISH, al fine di garantire l'attività di inclusione e promozione sociale delle persone con disabilità; g) contributo a favore dell'ANGLAT (associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti), ai sensi dell'articolo 1, comma 338, della legge n.160/2019; h) contributo a favore dell'ANFASS ONLUS (Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale), al fine di contribuire alla piena realizzazione dei principi della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e di contrastare discriminazione verso persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 739, della legge n. 234/2021; i) contributo in favore della Comunità di Sant'Egidio-ACAP onlus, ai sensi dell'articolo 1, comma 647, della legge n. 234/2021, al fine di dare attuazione a interventi in materia di estensione dei servizi di cura domiciliare per gli anziani, mediante il finanziamento del progetto pilota denominato "Viva gli anziani", da erogarsi in tre rate nel triennio 2022- 2024; j) contributo in favore dell'Unione italiana ciechi per iniziative a favore dei cittadini con disabilità visiva, ai sensi dell'articolo 1, comma 736, della legge n. 234/2021; k) contributo statale a favore della biblioteca italiana per ciechi "REGINA MARGHERITA" DI MONZA, ai sensi della legge 14 giugno 1973, n. 353, che ha istituito un contributo statale per il funzionamento e l'attività della biblioteca e ripristinato, per il 2023 ed il 2024, con L. 29 dicembre 2022, n.197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"- l) contributo a favore della CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE DI ITALIA, ai sensi della L. 29 dicembre 2022, n.197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", articolo 1, comma 356, per il triennio 2023-2025, al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti, dei prodotti energetici e dei prodotti di consumo, nonché di sostenere le organizzazioni di volontariato impegnate nel servizio di trasporto sanitario, anche emergenziale, e nel mantenimento di presidi di coesione sociale, di soccorso e di contrasto delle situazioni di svantaggio sociale, in attuazione degli articoli 2,3 e 118, quarto comma, della Costituzione, nonché degli articoli 55,56 e 57 del Codice del Terzo settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017,n.117. Il quadro dei trasferimenti ex lege si è così arricchito per il 2023 di n. 2 nuove linee di finanziamento rispetto all'anno precedente. Durante la prima parte dell'anno, l'impegno della Direzione è stato in gran parte concentrato sull'attività istruttoria di 2 importanti misure: una straordinaria, relativa al Fondo per il riconoscimento agli enti del Terzo settore di un contributo straordinario per fronteggiare l'emergenza energetica, suscettibile di compromettere fortemente l'operatività degli enti del Terzo settore ed il conseguente perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'articolo 8, comma 2, del D.L. n. 144/2022; una ordinaria, legata all'adozione dell'Avviso n.1/2023, relativo al fondo per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica, di cui all'articolo 1, comma 329, della legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023", che prevede, a partire dall'anno 2021, uno stanziamento annuo di cinque milioni di euro della dotazione del predetto fondo. Nel secondo semestre, invece, sono state ultimate le due misure sopra descritte e quelle tipiche degli interventi di competenza della Direzione. Nello specifico l'attività si è così concretizzata: Fondo FBO: adozione dell'Avviso n.1/2023, relativo al fondo per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica, di cui all'articolo 1, comma 329, della legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023", che prevede, a partire dall'anno 2021, uno stanziamento annuo di cinque milioni di euro della dotazione del predetto fondo. Con D.D. n. 48 del 26 aprile 2023, è stata costituita la commissione incaricata della verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della successiva valutazione delle proposte progettuali, presentate dalle associazioni destinatarie dell'Avviso n. 1/2023. In adesione agli esiti dei lavori della commissione, risultanti dai predetti verbali e nel rispetto dei limiti della capienza finanziaria prevista nell'Avviso n. 1/2023, si è proceduto ad ammettere al finanziamento pubblico, secondo l'ordine decrescente di graduatoria, le prime nove associazioni idonee, utilmente collocate nella medesima, per un onere finanziario complessivo di € 4.928.992,49; pertanto, con il D.D. n. 116 del 23 giugno 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 luglio 2023 al n. 2045, sono stati ammessi a finanziamento i n. 9 progetti collocati utilmente in graduatoria. A seguito del D.D. n. 109 del 16 giugno 2023, registrato al n. 215 dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 23 giugno 2023, con cui è stata disposta la rimodulazione temporale dell'IPE n. 4202/2021, e del DRGS n. 237484 del 23 ottobre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 9 novembre 2023, al n. 1470 con il quale è stato disposto l'incremento sul cap. 3893 - PG 1 della somma di euro € 650.121,00, mediante prelevamento dal capitolo 1080³Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione, con D.D. n. 192 del 25 settembre 2023, registrato dalla Corte

dei conti il 16 ottobre 2023 al n. 2641, ai sensi del § 4 dell'Avviso n. 1/2023, è stata ammessa al finanziamento sul fondo per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica per l'annualità 2023 l'associazione ASLTI Odv, per il progetto "TO CARE -TO CURE: DALLA CURA AL PRENDERSI CURA", utilmente collocata alla

posizione n. 10 della graduatoria finale approvata con il D.D. n. 116 del 23 giugno 2023, per un importo complessivo pari ad € 367.826,00. Con D.D. n. 303 del 17 novembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 13 dicembre 2023 al n. 3013, con il quale, ai sensi del già citato 4 dell'Avviso n. 1/2023, sono stati ammessi poi al finanziamento sul fondo per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica per effetto dell'annualità 2023 l'associazione EOS-La stella del mattino, per il progetto "Casa di Leo: un nuovo modello di housing pediatrico", per un importo complessivo pari ad € 529.000,00 e l'associazione ALL-Sez.Padova-Associazione Italiana contro le Leucemie, Mielomi e Linfomi, per il progetto "Stai bene 3.0 plus Assistenza globale ai bambini affetti da patologia onco-ematologica durante il percorso di cura, tra Centro Oncoematologico di riferimento, domicilio e ospedale di prossimità" per un importo complessivo pari ad € 390.518,00. Fondo Caro Bollette: la Direzione ha fornito gli elementi utili al fine dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023, al n. 944 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 11 aprile 2023, con il quale sono state definite le procedure operative per dare attuazione alle previsioni di cui all'articolo 8 del citato D.L. n. 144 del 2022. Conseguentemente, con D.D. n. 196 del 6 ottobre 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2710 il 27 ottobre 2023, è stata approvata la convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia. In attuazione dell'articolo 3 del DPCM dell'8 febbraio 2023 è stata predisposta ed attivata l'apposita piattaforma per la presentazione delle istanze a partire da mercoledì 8 novembre 2023, ore 12.00, fino a martedì 12 dicembre 2023, ore 12.00. Con D.D. n. 349 del 7 dicembre 2023 sono stati disciplinati i controlli e le verifiche a campione in attuazione del comma 2, articolo 5 del DPCM. Al 12 dicembre u.s., dopo la chiusura dello sportello, risultavano n. 1260 domande in fase di compilazione ma non ultimate. Stante la disponibilità delle risorse destinate alla misura, lo sportello è stato riaperto solo ed esclusivamente per gli Enti che hanno già provveduto alla compilazione parziale dell'istanza sulla piattaforma informatica, non completandola entro il termine di chiusura del 12 dicembre 2023. La riapertura dello sportello, limitatamente ai soggetti sopra indicati, ha avuto durata dalle ore 12:00 del 21/12/2023 alle ore 12:00 del 23/1/2024. Allo stato attuale l'istruttoria per l'individuazione dei beneficiari è in corso. Con D.D. 389 del 14.12.2023 in applicazione degli articoli 5 e 6 della convenzione attuativa della misura di cui all'articolo 8 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, e successive modificazioni e integrazioni, è stato autorizzato il trasferimento della somma di € 99.729.508,20 nei confronti di INVITALIA. Fondo ex art. 72, D. Lgs. 117/2017: Con il D.M. n. 101 del 20 luglio 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 28 luglio 2023 al n. 2149, pubblicato sul sito internet del Ministero <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita-terzo-settore-e-responsabilita-sociale-delle-imprese/normativa/dm-101-20072023-atto>, sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il fondo di cui all'art. 72 del D.Lgs. n. 117 del 2017, per l'annualità 2023, a valere sulle risorse disponibili per il corrente esercizio finanziario e destinate ad iniziative e progetti di rilevanza nazionale, pari a complessivi € 22.666.890,00. Conseguentemente, con il D.D. n. 190 del 21.09.2023 è stato adottato l'avviso n. 2/2023 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 - anno 2023, pubblicato sul sito internet del Ministero, sezione Pubblicità legale, in data 22 settembre 2023, al seguente link: <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/Pubblicita-legale/Pagine/default?text=&ta=&anno=&dir=3013&dirText=DG%20del%20Terzo%20Settore%20e%20della%20responsabilit%C3%A0%20sociale%20delle%20imprese>. Quest'anno la Direzione ha introdotto, nell'ottica di una maggiore digitalizzazione del procedimento, una nuova modalità di presentazione delle istanze di ammissione al finanziamento ministeriale, mediante la piattaforma accessibile all'indirizzo web <https://servizi.lavoro.gov.it>. I termini di apertura e chiusura della piattaforma sono stati fissati dalle ore 12.00 del 16 ottobre 2023 sino alle ore 20.00 del 6 novembre 2023, ma con D.D. n. 263 del 03.11.2023, stante l'elevato numero di richieste di assistenza tecnica pervenute al servizio di supporto di help desk e il loro trend di crescita registratosi all'approssimarsi della scadenza del termine finale di presentazione delle istanze, il termine di chiusura della piattaforma è stato prorogato alle ore 20.00 dell'8 novembre 2023. Per effetto delle variazioni degli IPE disposte con i D.D. nn. 278, 279 e 280 del 07 novembre 2023, l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle iniziative e dei progetti di rilevanza nazionale sul pertinente capitolo di spesa per il corrente anno è stato incrementato in € 28.037.398,97. A seguito dell'istruttoria, con D.D. n. 324 del 27.11.2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 3057 il 19 dicembre 2023, è stata approvata la graduatoria concernente le iniziative e i progetti di rilevanza nazionale di cui all'articolo 72, comma 1 del decreto legislativo n.117 del 2017, presentati da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, reti associative e fondazioni del terzo settore, in risposta all'Avviso n. 2/2023 e conseguente è autorizzato il finanziamento per un costo complessivo di € 35.000.714,48, da ripartirsi in favore dei 69 enti utilmente collocati in graduatoria. Per quanto riguarda i trasferimenti specifici disposti da legge, l'attività della Direzione si è orientata sulla procedimentalizzazione di tali trasferimenti e sulla modellizzazione degli strumenti di rilevazione e controllo. La procedimentalizzazione dei finanziamenti introdotti ex novo ha obbedito all'esigenza di evitare che il sostegno all'ente destinatario si traducesse in un mero trasferimento di risorse finanziarie. Si è voluto che lo stesso fosse legato alla presentazione di un programma di attività, atto ad individuare gli obiettivi perseguiti, associando a questi i relativi indicatori, e supportato dalle relative previsioni spesa. La modellizzazione degli strumenti di rilevazione e di controllo risponde alla duplice esigenza di semplificazione degli oneri amministrativi gravanti sugli enti e, di riflesso, sulla successiva attività di controllo da parte della P.A., nonché sull'omogeneità dei dati acquisiti, ai fini di una analisi sull'efficacia della misura, anche attraverso una comparazione diacronica dei dati medesimi. Inoltre, la Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusione 2014-2020 è stata chiamata a contribuire all'attuazione di politiche di intervento, su scala nazionale, intese a favorire una maggiore inclusione sociale di quelle fasce della popolazione, tra le quali si registrano condizioni di vita svantaggiate perché colpite da povertà e/o da forme di discriminazione. In particolare, nel periodo di riferimento, è stato fornito riscontro all'Audit delle operazioni di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 27 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 e smi. relativamente ai controlli dell'anno contabile 2021-2022, per il progetto ITCILO denominato "Dignità in campo: Economia sociale e lavoro dignitoso". Con il D.D. n. 17

del 20 marzo 2023 è stata indetta la procedura sotto soglia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, così come modificato dall'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per l'affidamento diretto, mediante trattativa diretta con unico operatore economico sul MEPA, in favore della Fondazione Terzjus ETS di un servizio di ricerca sul volontariato di competenza, della durata massima di sei mesi e per un corrispettivo massimo di € 55.000,00, a carico del PON Inclusionione - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale". Obiettivo tematico: 09 "Promuovere l'inclusionione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione", Obiettivo specifico: 9.7 "Rafforzamento dell'economia sociale", Settore di intervento: 109 "Inclusionione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità". Con il D.D. n. 71 dell'8 maggio 2023 è stato approvato il contratto, stipulato in data 27 aprile 2023, consistente nell'affidamento, ex articolo 1, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, così come modificato dall'articolo 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, in favore dell'operatore economico Fondazione Terzjus ETS - Osservatorio di diritto del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale, di servizi di ricerca nell'ambito del volontariato di competenza, della durata massima di sei mesi e per un corrispettivo di € 39.672,13, oltre IVA pari ad € 8.727,87, per un importo complessivo di € 48.400,00. Il suddetto servizio ha avuto la finalità, attraverso specifici moduli di ricerca, di chiarire il fenomeno del volontariato di competenza, che ha assunto rilevanza sia dal punto di vista economico che sociale, attraverso la mappatura del fenomeno nel contesto storico attuale, l'analisi dei risultati e degli impatti di eventuali esperienze pregresse, l'analisi del ruolo degli enti del Terzo settore e delle diverse configurazioni del volontariato di competenza, l'individuazione di misure per incentivare il volontariato di competenza e la definizione di modelli di buone pratiche. In data 18 luglio 2023 è stato disposto, con DP n. 2023020183, il pagamento in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC, relativamente al MAV di importo pari ad euro 30,00. Come previsto dall'offerta tecnica, l'esito del servizio è stato puntualmente consegnato da parte dell'affidatario Fondazione Terzjus ETS, mediante posta elettronica certificata, acquisita con prot. n. 12479 del 16 novembre 2023. A seguito delle verifiche documentali di competenza, con nota prot. n. 13450 del 7 dicembre 2023, è stata trasmessa dal RUP all'Operatore Economico Fondazione Terzjus ETS l'attestazione di regolare esecuzione del servizio, conforme a quanto previsto dal contratto, unitamente al nulla osta all'emissione della fattura. In data 14 dicembre 2023 è stata disposta, a firma del RUP, la check list di esecuzione pagamenti ed in data 19 dicembre 2023 è stata disposto con DP n. 2023020351, il pagamento in favore dell'Operatore Economico Fondazione Terzjus ETS, relativamente alla fattura n. 2/2023 del 5 dicembre 2023, di importo pari ad euro 48.278,00. L'O.I. ha inoltre provveduto al caricamento di tutta la documentazione amministrativa inerente al progetto sulla piattaforma Multifondo per il successivo inoltro all'Unità di controllo di I livello, che eseguirà le verifiche di competenza. Inoltre è stato predisposto il contributo di competenza per l'elaborazione della Relazione Annuale Attuazione 2022 (RAA) sulle attività di comunicazione e per l'aggiornamento del sito web del PON, con particolare riferimento al progetto ANCI, denominato "Formazione sulla riforma del codice del Terzo settore". È stato poi fornito l'aggiornamento dei dati di monitoraggio fisico al 31/12/2022, relativamente all'indicatore "Linee guida, prototipi e modelli", del progetto ANCI - "Formazione sulla riforma del codice del Terzo settore", come previsto dall'accordo tra DG Terzo settore e ANCI, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016, stipulato in data 05/08/2021. Con check-list del 13 dicembre 2023 è stata effettuata la verifica della conformità formale della domanda di rimborso finale, trasmessa dal soggetto beneficiario ANCI su sistema informatico Multifondo in data 24 agosto 2023, unitamente alla comunicazione di conclusione delle attività progettuali ed alla trasmissione della relazione finale delle attività. È stato fornito riscontro alla nota prot. n. 17306 del 14 dicembre 2023 da parte dell'Autorità di Gestione, in merito al completamento delle attività di rendicontazione delle spese di personale relative al periodo compreso tra il II semestre 2019 ed il I semestre 2023. Il valore del primo indicatore riguardante il numero degli enti del terzo settore beneficiari di misure di sostegno risulta inferiore al valore target. Tale circostanza è stata influenzata dal fatto che oltre 16.000 enti non hanno inserito le proprie coordinate bancarie all'interno del RUNTS, impedendo così a questa Amministrazione di provvedere al pagamento del 5 per mille anno 2022. Lo scostamento del valore del secondo indicatore riguardante il rapporto percentuale tra risorse finanziarie impegnate e risorse finanziarie assegnate al CDR rispetto al valore target è stato determinato dall'impossibilità di utilizzare le risorse assegnate sul capitolo 3526, p.g. 1 "Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", previste dall'articolo 96 del Codice del Terzo settore, occorrenti per la copertura delle spese dei soggetti autorizzati ad effettuare i controlli sugli Enti del Terzo Settore (ETS), in quanto il relativo decreto attuativo (riguardante la definizione delle forme, dei contenuti, dei termini e delle modalità per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio, delle modalità di raccordo con le altre Amministrazioni interessate e degli schemi delle relazioni annuali) non si è ancora perfezionato.

www.lavoro.gov.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali